

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 18 ANNO XII - 8 novembre 1996 (Numero 225 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato. Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

**Iscrizioni
Tutti
il 5
novembre**



Elezioni del 27 e 28 novembre
**I nomi
degli studenti
candidati**

(pagine 6 e 7)

**Sette
Nuclei
per il rinvio
militare**

ALL'INTERNO

**I Sabato Universitari
allo**

SQUARE GARDEN

**Ingresso ridotto
con il tagliando a pag. 2**

**INGEGNERIA
La guerra
delle sedie**

(pagina 17)

**MEDICINA
Benvenuto
in musica**

(pagina 21)

**GIURISPRUDENZA
I docenti
introvabili/2**

(pagina 15)

**ECONOMIA
Crollano
gli iscritti**

(pagina 13)

**ARCHITETTURA
Fermi due anni
per Statica**

(pagina 19)

**NAVALE
Ragioneria
con il prof. Forte**
(pagina 25)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI

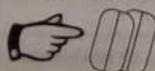
Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale
portaci questa pubblicità compilata
la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 96-97
PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

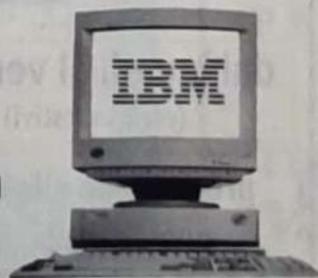


inlingua

...a pagina 4 un "Invito esclusivo" per
Studenti universitari

la scuola di lingue più grande del mondo

Aptiva



Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo
£. 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx

**NET
WAY**

SOLUZIONI INTERNET

**INTERNET
per tutti**

abbonamenti a partire da
Lit 120.000

Corsi di formazione
a partire da

Lit 100.000

Netway S.r.l.

80125 Napoli
via priv. D. Giustino 9/a
Tel.: 081 7624433
Fax: 081 7623909
E-Mail: info@netway.it
www: http://www.netway.it

«I SABATO UNIVERSITARI» ALLO SQUARE GARDEN

Pizza, bevanda, concerto, selezione disco, animatori di villaggi turistici, lezioni di batteria. Il tutto a L.10.000 per chi esibisce il tagliando su Ateneapoli; L.20.000 per tutti gli altri. **Appuntamento allo Square Garden.** Così i Sabato Universitari di Ateneapoli cambiano locale e potenziano l'offerta spettacolare. Dopo il buon successo degli appuntamenti alla discoteca Madison Street, da sabato 9 novembre ci si trasferisce allo **Square Garden** di Piazza Amedeo, n.15 nel centro di Napoli (l'ex Salsa); locale che ha già in passato conosciuto una stagione di successo. Molteplici i motivi: il locale è ottimamente servito anche da metropolitana e funicolare, il che specialmente per gli studenti fuorisede è molto importante; offre una molteplicità di spazi (5 sale) e di posti a sedere in modo da garantire una diversità di punti di socialità, spettacolo e di animazione; terzo aspetto la gustosa ed economica offerta del locale: **pizza e bevanda**, concerto, selezione disco, lezioni di batteria e animazione. Il tutto a sole **10.000 lire** per chi esibisce il tagliando di Ateneapoli. L.20.000 per tutti gli altri. Gli orari: dalle **22,00** alle **3,00** di notte.

Un locale insomma polifunzionale, più socializzante, grazie anche all'attivismo di **5 animatori** di villaggi turistici, alle **lezioni di batteria** di Massimiliano Monachello (alternato a volte dal sassofonista Francesco Rampitelli).

Concerti - Spazio anche alla musica dal vivo ed al cabaret. Si inizia sabato **9 novembre** con il concerto della rock star **Daniela Carelli** e **i Demonio e Santità**; sabato 16 novembre il gruppo blues - funky - jazz **Jand B.**; sabato 23 novembre il cabaret di **Mimmo Sepe**.

E dopo le esibizioni dal vivo, forti e coinvolgenti, per gli amanti della discoteca uno spazio fisso con la **selezione disco** di **Armandino** e la direzione artistica di **Walter De Maggio**, entrambi importanti d.j. di Radio Marte Stereo.

Si comincia **sabato 9 novembre**. Esibire il tagliando di Ateneapoli in questa pagina. Buon divertimento a tutti.

A realizzarla il Federico II che la offrirebbe all'Ateneo di Via Acton Facoltà di Giurisprudenza anche al Navale

Mercoledì 29 ottobre l'Università Federico II ha presentato il nuovo corso di laurea in Economia Aziendale, il quarto nato in ordine di tempo dopo quelli di Navale, Secondo Ateneo e Salerno. Il Rettore **Tessitore**, sollecitato dalle nostre domande sulla presenza di troppi doppioni nella stessa città, provincia e regione ha così risposto: "nessuna volontà di doppioni o di concorrenza con altri atenei, solo l'impegno culturale e sociale ad aumentare e potenziare l'offerta didattica per gli studenti del Federico II". Nessuna concorrenza dunque con altri atenei, "al punto che come Federico II abbiamo offerto una **Facoltà di Giurisprudenza**, sdoppiata, al Navale.

Una facoltà chiavi in mano, compreso di docenti". Una notizia sorprendente, anche perché già il **II Ateneo** avrebbe intenzione di insediarsi con una propria facoltà giuridica a Napoli. Ma cosa risponde il rettore **Ferrara**? "Il Rettore Tessitore non può offrire facoltà. Nella storia delle offerte c'è di tutto ma nessuno ancora ha offerto

facoltà universitarie. Del resto il luogo in cui si decide il piano di sviluppo universitario è quello del Comitato Regionale di Coordinamento fra le università. Luogo nel quale sono presenti tutti i rettori degli atenei campani. E a decidere deve essere proprio il Comitato. Con il contributo di tutti - precisa. - Altrimenti rischiamo di realizzare dopo il Secondo Ateneo anche un **terzo ateneo di Napoli**", gemellato dal Federico II. "Anche per razionalizzare le risorse. E non è un caso se il **Ministro Berlinguer** chiede un documento unitario ai Rettori campani, sui piani di sviluppo".

E sul nuovo Corso di Laurea in **Economia Aziendale** al Federico II cosa dice il Rettore Ferrara? "Ho già espresso il mio parere in Comitato Regionale: esiste una facoltà di Economia rinnovata in Italia con ben 12 Corsi di laurea, sarebbe stato meglio **potenziare diversificando**, cioè facendo nascere quei corsi di laurea che a Napoli mancano".

E cita un esempio. "Commer-

cio Internazionale e Mercati Valutari, era una novità nazionale, perciò siamo stati premiati in termini di iscritti e di pubblica attenzione. Perché qui siamo veramente originali". "La verità è che qualcuno ha interesse ad offrirsi all'esterno come libero professionista". Altro che progetti culturali, quindi alla base della decisione.

Altro fronte di polemica viene dall'**Istituto Suor Orsola Benincasa** (ex Magistero). In un convegno avente per tema "Il ruolo delle Libere Università in Italia", tenutosi il 29 ottobre a Napoli, il Rettore **Francesco de Sanctis** ha espresso con forza un concetto: la Libera Università ha un ruolo didattico, culturale, pedagogico e di ispirazione filosofico-gestionale spesso fuori dalla burocrazia ministeriale e degli atenei statali, il cui sviluppo e programmazione didattica "non può essere ristretto e programmato all'interno dei Comitati Regionali universitari". Ovvero: le **Libere Università** vogliono mani libere, ed a giudicare dal successo del convegno daranno battaglia.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Musica dal vivo, cabaret, animazione, selezione disco insieme a d.j. d'eccezione, allo

SQUARE GARDEN

(ex SALSA)

(Piazza Amedeo, 15 - Napoli)

Dalle ore **22.00** alle
3.00

Ingresso **L. 10.000** compreso di consumazione e pizza per chi esibisce questo tagliando

**kiss
kiss
NAPOLI**
IN VENDITA TUTTO

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA
MODERNISSIMO**

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 22 novembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 18 - ANNO XII
(N° 225 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

5 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



In molti ignorano l'apertura pomeridiana delle segreterie

Iscrizioni: tutti il 5 novembre

Migliaia di studenti alle Segreterie negli ultimi giorni. Motivo? Pigrizia, indecisione, mancanza di tempo, crisi economica

La ressa? Ovunque. Dalla Segreteria della facoltà di Giurisprudenza a quelle di Scienze, Scienze Politiche, Lettere (e Sociologia) un mare umano anche ad Architettura e all'Oriente in via De Pretis. I perché della ressa? I soliti: mancanza di tempo, pigrizia, soldi. Non importa se ci sono ben due mesi a disposizione - settembre ed ottobre - per iscriversi all'università. Vani gli inviti dei Rettori e dei giornali, Ateneapoli compreso. Quel che conta è ridursi all'ultimo giorno - il 5 novembre -, e per il solo gusto di farlo. Insomma, la scena che si presenta l'ultimo giorno utile per le immatricolazioni è, anche quest'anno, quella di un vecchio film di cui si conosce a memoria la trama: studenti pressati nelle transenne a Giurisprudenza, sbandati a Scienze Politiche, stressati a Lettere, demoralizzati a Scienze, in strada all'Oriente.

A GIURISPRUDENZA CON IL NUMERO. Sono le 9,00 del mattino del 4 novembre e via Mezzocannone 16 già brulica di studenti assepati in ogni dove nell'attesa del proprio turno. Per sfoltire e velocizzare il servizio quest'anno la facoltà di Giurisprudenza ha adottato un metodo diverso: ha convogliato la raccolta delle autocertificazioni degli iscritti agli anni superiori al primo presso un ufficio provvisorio ubicato nel Cortile delle Statue e riunito tutti gli altri a Mezzocannone 16. Il risultato? File sia da un lato che dall'altro (ma almeno il pericolo è minore). Si tratta però di un affollamento piuttosto ordinato, incanalato in transenne che consentono il passaggio a circa quindici, venti studenti alla volta. Al piano superiore, poi, si prende il numeretto e civilmente si attende il proprio turno. E' possibile anche incontrare impiegati che distribuiscono "al volo" moduli per l'iscrizione e per l'autocertificazione. E gli studenti sembrano accontentarsi di questa organizzazione, soprattutto perché sanno di essere loro i principali responsabili di tale sovraffollamento.

«Non ho avuto tempo per iscrivermi prima perché lavoro», dice Rosario Raciti. Conferma Massimo Manna, che allo studio potrà comunque dedicare poco tempo. «al massimo un paio di esami all'anno, dato il lavoro che svolgo». Emilia Esposito ha aspettato sino ad oggi perché indecisa tra Lingue e Giurisprudenza. Sara Contino addirittura ha deciso solo ora di iscriversi all'università, «e non ne sono ancora convinta». Come pure Fran-

cesca Renzi, la quale oggi ritira i moduli per poi consegnarli domani... «In tutte le mie cose mi riduco sempre all'ultimo momento», è la tesi di Giada Fruttaldo, in coda per la sola consegna dell'autocertificazione al Cortile delle Statue. «Motivi finanziari», invece, per Raffaele Esposito.

Insomma, il quadro è chiaro: si aspetta sino alla fine non per la incomprensibilità dei moduli da compilare, oppure per i disservizi forniti dalle Segreterie, oppure per gravi motivi personali. Gli studenti recitano in coro il mea culpa. Sono pigri, o lo sono i loro genitori che hanno tardato nella compilazione delle autocertificazioni. La maggior parte ignora l'apertura pomeridiana delle Segreterie e sembra rassegnata nel dover aspettare ore anche per la sola consegna dei documenti.

SCIENZE. Antonella Cotumaccio è in fila delle 8,30. Sono le 10,30 e non è ancora il suo turno. Ha tardato ad iscriversi perché impegnata con esami e corsi, come pure un po' tutti gli studenti di Scienze. Antonella propone delle soluzioni per evitare la calca: «Perché non spedire il tutto per posta con raccomandata con ricevuta di ritorno? Poiché esiste una sola Segreteria per i sette corsi di laurea della facoltà di Scienze, perché non dividerla? o per giorni diversi? o per numero di matricola?». Una sua collega, Laura Cafiero, suggerisce invece di istituire una casetta che funga da «raccolti documenti», «visto che co-



4 novembre. Giurisprudenza: consegna dell'autocertificazione

munque ci sono i controlli successivi delle autocertificazioni da parte dell'università». Condividono in tanti l'idea di inviare i documenti per posta. «Oppure potrebbero dividerci per numero di matricola, o per anno di iscrizione», meditano Luciana Bello, Maria Teresa Buono e Valeria Ventimiglia, in fila da più di un'ora al Cortile delle Statue in un'assoluta giornata novembrina. E se fosse piovuto?

CAOS A SCIENZE POLITICHE. Se un pseudoordine regna in facoltà come Giurisprudenza e Scienze, organizzate sul sistema del prelievo del numero, lo stesso non si può dire delle Se-

greterie di Scienze Politiche e Lettere, dove confusione, afa ed isterismo sono le note dominanti. A Scienze Politiche quattro impiegati non riescono ad arginare il flusso di studenti che si riversa negli uffici. Bisogna fare la fila - disordinata - per tutto: ritiro dei moduli, consegna dei documenti, immatricolazioni, iscrizioni, informazioni, ritiro della Guida dello Studente. «Perché non dividerci per competenze?», suggeriscono Daniela Fusco, Laura Esposito ed Almira Rea. «Io mi sono ridotto all'ultimo momento perché i bollettini di pagamento mi sono arrivati tardi, ad ottobre inoltrato», precisa Aldo Morgillo,

fuori sede della provincia di Caserta.

LETTERE. A Lettere, poi si rischia di mettersi in coda allo sportello sbagliato: nessuna indicazione, nessuno a cui rivolgersi per chiarimenti. «Il personale è disponibile sino ad un certo punto. Quando gli impiegati si arrabbiano è la fine, ti arronzano», protesta Pino Mauriello. «E' vero, sbandiamo noi a ridurci all'ultima ora. Però questo non significa che le Segreterie non debbano sapersi organizzare per fronteggiare questi giorni di particolare affluenza», riassume il tutto Silvio Merone.

Paola Mantovano



4 novembre. Segreteria di Scienze

CENTRO STUDI PERFORMANCE

Scuola di Formazione

Preparazione Esami Universitari



- Preparazione individuale
- Assistenza burocratica
- Orari continui dalle ore 9,00 alle ore 21,00

Per informazioni telefona **776.52.82**
dalle ore 9,00 alle ore 21,00



Performance s.r.l.®

Via Verdi, 27 - Portici (NA)
Autostrada NA/SA - uscita Portici



Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarti ad un "corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1996 a Maggio 1997.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

Il costo promozionale è di Lit. 130.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 578.20.20 (Vomero) oppure al 787.71.32 (C.D.N.)

Cordiali Saluti.

inlingua Napoli
ufficio Marketing

... in Via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, isola G/7

Direzione Pedagogica : The International inlingua, Berna (CH)

UN ABBONAMENTO

ad

ATENEAPOLI

*oltre ad essere utilissimo per
la tua carriera universitaria*

significa ricevere subito la card

CINE ATENEAPOLI

AL

MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'Olio, 49 (adiacente Piazza Dante)

Dal Lunedì al Venerdì (escluso festivi)

BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

è un'idea PUBBLITREND

* scade a luglio '97

* valida per 1 anno

Telefona subito per prenotarla

al numero 081/ 44.66.54

*Un abbonamento annuale ad ATENEAPOLI
(20 numeri) agli studenti costa solo L. 30.000,
ai docenti L. 33.000*

INTERNET . INTERNET . INTERNET

Da oggi puoi
comunicare

ATENEAPOLI è a questo indirizzo <http://www.netway.it/ateneapoli/>

con ATENEAPOLI anche con la posta elettronica E MAIL GV.ATENE@mbox.netway.it



Libreria L'ATENEEO

Via Mezzocannone, 15

Tel. 552.63.46

ECCEZIONALE!!!
con lo sconto
libri

GLI SCONTI

sui testi delle seguenti facoltà universitarie:

20%

Medicina, Medicina Veterinaria
e Farmacia.

10%

Giurisprudenza, Lettere, Scienze,
Lingue, Scienze Politiche, Agraria,
Sociologia, Architettura, Ingegneria.

20%

Vale un buono sconto

10%

da consegnare alla cassa

Circolazione di denaro e uso dei telefoni della Provincia di Napoli Elezioni studenti "Par condicio violata"

confederate nonché qualche esponente anche del CSU. Telefoni e fax soprattutto dei gruppi consiliari di **Forza Italia** e **Verdi**. Un utilizzo improprio dei telefoni pubblici (il cui costo ricade sui cittadini) fattore di squilibrio della competizione, come ci hanno fatto notare diverse organizzazioni studentesche di vario orientamento: "molta campagna elettorale si effettua via telefono. Il telefono rappresenta uno strumento

fondamentale di propaganda e di contatti. I costi sono però proibitivi, soprattutto se si chiama sui cellulari le cui tariffe sono salatissime e non sono alla portata di tutte le organizzazioni studentesche. Perciò è grave, che pubbliche istituzioni consentano che i propri mezzi e servizi siano utilizzati da strutture che nulla hanno a che fare con il Consiglio Provinciale: è come se la Provincia di Napoli (tra l'altro ente in dissesto fi-

nanziario), avesse destinato propri locali, telefoni e fax, gratuitamente a qualche organizzazione studentesca; ma solo a qualcuna e non a tutti". Almeno 3 e di diverso orientamento (dal centro - destra alla sinistra) i gruppi politici - studenteschi che ci hanno riferito questi particolari. Gruppi che, essendo la campagna elettorale in corso, preferiscono per il momento non essere citati, ma evidenziano una situazione nota a tutti.

Del resto, anche Ateneapoli in passato aveva dato notizia di fax dell'Associazione Alta Tensione fatti pervenire al gruppo di Forza Italia in Consiglio Provinciale.

Ancora, i telefoni e gli uffici della Provincia sembra siano utilizzati dagli stessi studenti di cui sopra e da altri loro cooptati, per cercare inserzionisti e collaboratori per la "Partenope Card" (iniziativa a sfondo economico). Una nuova iniziativa, promossa da alcuni studenti di Alta Tensione e del CSU discussa in riunioni tenutesi ad ottobre e svoltesi nei pressi di Piazza del Gesù alle quali erano presenti anche, di frequente, **Francesco Borrelli** (Alta Tensione) ed il leader storico del CSU **Riccardo Vizzini**.

University Day

La Fuci a convegno per lo **University Day**, in 16 città universitarie. Mercoledì 20 novembre, alle ore 9.30, presso l'aula Perrina dell'edificio centrale dell'Università di Napoli, avrà luogo la prima edizione di **University Day**, una giornata per confrontarsi sui progetti di riforma, dibattuti in Parlamento, e non solo. Un invito alla consapevolezza, per superare la stagnazione attuale e gli ostacoli buro-

cratici, proposto dalla Federazione Universitaria Cattolica con un vero e proprio "manifesto": una vera autonomia centrata sui diritti degli studenti, riconosciuti e tutelati in una comunità democratica, verso l'apertura di nuovi rapporti. Interverranno il Rettore Fulvio Tessitore, il Presidente dell'Edisu Napoli 1 prof. Guido Greco, ed il prof. Luigi Fusco Girard.

La "Confederazione degli studenti precisa"

"In relazione ad alcuni artico-

li apparsi sui numeri del 10 e del 25 ottobre del giornale da Lei diretto" come "Confederazione degli Studenti", intendiamo precisare che:

"E' del tutto falso che la "Confederazione degli Studenti" rappresenta lo schieramento del centro-destra. Prima di tutto, la logica seguita dalla nostra lista per la selezione dei candidati è stata quella di escludere dalla competizione qualsiasi studente che avesse incarico di partito.

Inoltre, il nostro programma elettorale, che rappresenta la vera forza aggregata della nostra lista, non è soggetto ad

alcuna influenza o pressione esogena. Tanto è vero che, mentre ribadiamo in esso con convinzione il concetto di autonomia (intesa come libertà d'iniziativa degli Atenei), siamo contrari ad ogni forma di numero chiuso".

in fede
Fabrizio Milano D'Aragona
Salvatore Steriti

Precisazione

Anche su questo numero, come accade da oltre un mese, siamo costretti, per carenza di spazio, a rinviare almeno 4 pagine del giornale. Ci scusiamo con i lettori.

Ci sono giunte in redazione due richieste di precisazioni di esponenti della lista "Confederazione degli studenti". Per motivi di lunghezza siamo costretti ad accorciarle o a rinviarle. Tra l'altro, a norma della legge sull'editoria, se la persona chiamata in causa di sente lesa ha diritto alla rettifica. I toni della stessa però non possono essere offensivi e la lunghezza deve essere contenuta. A **Francesco Borrelli**, parzialmente, abbiamo già risposto a pag. 2 del numero scorso di Ateneapoli. Scusandoci per il ritardo, la sua lunga lettera sarà pubblicata sul prossimo numero.

Una nuova, geniale, trovata dell'Edisu Napoli 1, tra mense che chiudono, cause e sprechi

Mense vietate ai fuori corso

Dal primo novembre, gli studenti fuori corso che non abbiano pagato tutte le tasse entro il 31 ottobre non potranno usufruire della mensa dell'Edisu Napoli 1. La decisione con una circolare firmata dal Direttore dell'ente **Francesco Pasquino**. Temo l'affollamento? Eppure gli studenti hanno tempo fino al 31 marzo per pagare le tasse. Una decisione grave quella di privare il servizio mensa ai 40.000 fuori corso. Un altro caso di disincentivazione al consumo del servizio mensa, attuato anche attraverso i vigilantes, con il loro controllo serrato, la chiusura serale e del sabato e della domenica, i soli 60 pasti al giorno forniti agli studenti del Suor Orsola, e solo 20 Medicina. La chiusura del servizio mensa a Veterinaria.

Ancora, la richiesta di **autocertificazione** nonostante gli studenti già la esibiscono all'atto dell'iscrizione all'università - anche qui fattore che disincentiva -. Il pagamento anticipato attraverso l'acquisto di **bloccetti mensili**. Prima invece gli studenti pagavano una volta per volta, ogni

giorno. Così pesava di meno per le loro tasche. E' chiaro. All'Edisu vogliono chiudere le mense. Non si spiegherebbero altrimenti alcune decisioni: eliminata l'utenza degli studenti Isef attraverso il mancato rinnovo della convenzione, non attuata quella con i lavoratori dell'Università. Perché? Un buon manager invece avrebbe pensato di creare il maggior numero di convenzioni ed accordi per abbassare quelli che sono i costi fissi, circa **11 miliardi**. E non si pubblicizzano neppure servizi (es. **fast food**) che pure sono stati ben accolti dagli studenti e non necessitano neanche di autocertificazione.

Dove andrà a finire questo ente?

CROLLANO LE MENSE - Caduta verticale nella frequenza degli studenti universitari alle mense dell'Edisu Napoli 1. Si è passati da punte di 2.300.000 pasti a fine anni '70 e primi anni '80, a 350.000 circa del 1995.

Bel colpo! L'Edisu allora si vantava della sua gestione diretta delle mense, lo riteneva un fiore all'occhiello. In questi ultimi an-

ni ha preferito smantellarlo, a partire dall'estinzione della convenzione con l'ISEF.

EDISU E SPRECHI - La realizzazione della rivista "Diritto allo Studio" costa ogni anno diverse centinaia di milioni. Ma evidentemente non serve a nessuno. Come dimostra una fattura, la n.45/95 del 31/3/95, pagata alla società **Autotrasportatori F.lli Efficie di S. e G. Efficie s.n.c.**, per l'importo di L.583.000 per "trasporto e facchinaggio di n.400 colli della rivista "Diritto allo Studio". La fattura è stata pagata dall'Edisu con decreto n.1000 dell'8/5/95 a firma del direttore **Francesco Pa-**

squino. Riviste al macero circa 20.000.

SPRECHI 2 - Incarichi professionali ben pagati a professionisti e professori universitari, specialmente della Facoltà di Giurisprudenza del Federico II (prof. **Palma**, amministrativista, prof. **De Luca Tamajo**, lavorista; etc.)

E' uno spreco, visto che il governo Dini, con decreto del 27 marzo 1995 autorizza l'Edisu per tutti gli aspetti legali e consulenze ad avvalersi dell'Avvocatura dello Stato. Fatto anche antipatico perché il figlio del Direttore dell'Edisu è studente di Giurisprudenza. Almeno un po' di stile!

CAPPUCCIO RICORRE AL TAR CONTRO L'EDISU. Con atto datato 30 ottobre è stata avviata la causa "avverso e per l'an-

nullamento previa sospensione, del trasferimento del dirigente dell'Edisu dott. **Pasquale Cappuccio**" a firma del Direttore **Francesco Pasquino**, "dal servizio Contabilità dell'Edisu Napoli 1 agli uffici della Casa dello Studente Miranda con conseguente assegnazione a mansioni diverse". Nel ricorso si chiede l'annullamento del provvedimento e il risarcimento delle spese e dell'eventuale danno.



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Alito n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Abbonati ad Ateneapoli
riceverai una card valida tutto l'anno per andare a cinema a prezzo scontato

Federico II: studenti universitari al voto il 27 e 28 novembre

Tutti gli studenti candidati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EDISU

Lista n. 1
Unione Universitaria
Marlo Gaudieri
Pasquale Fernicola
Antonio Arzillo
Alessandro Bianco
Marcello Ferrara

Lista n. 2
Sinistra è... Unione degli Universitari
Cristiano Mirisola
Simona Bianchin
Vittorio Limonciello
Stefano Pascucci

Lista n. 3
Studenti di Sinistra
Miriam Iardino
Giuseppe Gianni (detto Peppe)
Carlo Giordano
Nataschia Fraldi

Lista n. 4
Confederazione degli studenti
Francesco Emilio Borrelli
Luca Boursier
Giuseppe Capone
Ettore Molaro
Vittorio Sepe

Lista n. 5
Ateneo studenti
Giuseppe Palladino
Diego Loffredo
Stefano Falduti
Daniela M. Girfatti
Antonella Frongillo

COMITATO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Lista n. 1
Unione Universitaria
Mario Gaudieri
Alessandro Bianco
Marcello Ferrara

Lista n. 2
Sinistra è... Unione degli Universitari
Vitale Tammaro
Simona Bianchin
Vittorio Limonciello

Lista n. 3
Ateneo studenti
Antonio Arcuri
Leonardo De Feo
Pasquale Mandato

Lista n. 4
Confederazione degli studenti
Giuseppe Savastano
Gaetano Amato
Angelo Del Vacchio

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

SCIENZE
Lista n. 1
Sinistra Universitaria
Emiliano Di Gennaro
Serena Guglielmi
Zelda Marino
Nataschia Fraldi
Annalisa Esposito

Lista n. 2
Gruppo DNA
Raffaella Guariglia
Francesca Petruzzo
Ferdinando Memoli
Raffaele Angelo Famiglietti
Roberto Di Renzo
Giuseppina De Rosa

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Gelsomino Izzo
Marco Capone
Salvatore D'Aniello
Francesco Enrico
Giuseppina Marotti
Tonia Palladino

LETTERE
Lista n. 1
Studenti di Sinistra

Antonietta D'Aniello
Miriam Iardino
Nicoletta Ostuni
Simona Valente
Marta Zazzaro

Lista n. 2
Ateneo studenti
Angelo Barone
Silvia Falduti
Daniela N. Girfatti
Pietro Gargiulo
Claudia Ciarlone
Tiziana Zamboli

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Francesco Emilio Borrelli
Filomena Esposito
Cristina Gunetti
Luigi Mercogliano
Monica Paiano
Rosa Sorrentino

ECONOMIA
Lista n. 1
L'Alternativa
Felice Granisso
Titti Russo
Viviana Salzano
Edoardo Gianuzzi Savelli
Lionello Della Giampapola
Teresa Esposito

Lista n. 2
Ateneo studenti
Adele Santoro
Leonardo De Feo
Patrizia Flammia
Lisa Rossetti

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Fabio Finamore
Marcello Esposito
Enrico Palazzi
Alessandro Valentino
Bruce Vergara

GIURISPRUDENZA
Lista n. 1
Unione Universitaria
Alessandro Bianco
Pasquale Fernicola
Alessandro Cantelmo
Luca Miceli
Marcello Ferrara
Mario Gaudieri

Lista n. 2
UdU - L'Alternativa indipendente
Matteo Morici
Giovanni Denaro
Paolo Andrea Golia
Marco Ranieri

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Maria Rosaria De Sieno
Gaetano Iannone
Giovanni Palladino
Gennaro Tortora
Vincenzo Vanacore
Fiorella Zabatta (indipendente)

Lista n. 4
Appello Finale
Luigi De Martino
Angelina Iannaccone
Gaetano Micera
Valeria Polucci Sabbioni
Giuseppe Ottaviano
Flavio Ambrosino

INGEGNERIA
Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Universitari
Giovanni Improta (Gianni)
Massimo Iovino
Viviana Varalla
Michela Pezzuto
Stefano Mastrogiovanni
Aniello Zito (Nello)

Lista n. 2
Sinistra Universitaria
Carlo Giordano
Tiziano Polito
Andrea Della Pietra
Stefano Filoni
Antonio Di Meo
Donato Nocerino

Lista n. 3
Ateneo studenti

Pasquale Mandato
Francesco Massa
Marco Paladino
Aldo Minardo
Francesca D'Onza
Generoso Paolillo

Lista n. 4
Confederazione degli studenti
Marco Romis
Domenico Pistillo
Fabio Strazzullo
Roberto Di Martino
Giuseppe Di Guida

MEDICINA
Lista n. 1
Vivere Medicina
Marcello Chinali
Vera De Pascale
Francesco Perna

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Salvatore Di Cristo
Giuseppe De Magistris
Paolo Stabile
Domenico Iuzzolino
Armando La Mura

Lista n. 3
Vivere Medicina - Unione degli Universitari
Cinzia Perrino
Cristina Schiattarella
Aniello Laise
Domenico Cante
Pasquale Scognamiglio

AGRARIA
Lista n. 1
Unione degli Universitari
Stefano Pascucci
Giuseppe Mele

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Luca Boursier
Amedeo Barbatto

SCIENZE POLITICHE
Lista n. 1
Unione degli Universitari
Antonio Damiano
Beniamino Salerno
Luigi Miranda
Armando Vittoria
Stefania Divertito

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Vincenzo Sticchi
Alessandro Giuliano
Luca Sorrentino
Giuseppe Santoro
Stefano Cioffi

VETERINARIA
Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Nicolino Rossi
Angelo Coletta
Giovanni Mercurio
Rosa Marcellino

ARCHITETTURA
Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Marco Cantelmi
Simona Mondo
Mohammad Arrabi
Antonio Gammone
Domenico Ceparano
Gianluigi Pastore

FARMACIA
Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Vincenzo Palermo
Vincenzo Piscicelli

CONSIGLI DI FACOLTA'

GIURISPRUDENZA
Lista n. 1
Sinistra Universitaria
Antonio Bellastella
Stefano Salemme
Alessia Siniscalchi
Giuseppe Capuano
Pierina Greco
Massimo Cipolla
Gennaro Santoro
Fabiola Pezzullo

Francesco Minisci
Lista n. 2
UdU - L'Alternativa indipendente
Antonio Cavallo
Emma Barra
Salvatore Ambrosetti
Tiziana Carlucci
Maria Rosaria Imperatore
Angelica Manganiello
Salvatore Migliara
Marco Ranieri
Alessio Terrestre
Ida Napolitano
Giovanni Denaro

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Pietro Foderini
Luca Befanile
Loredana Iaccarino
Teresa Inzirillo
Giovanni Palladino
Vittorio Pietro Pinto
Carlo Sarno
Dario Simeoli
Gennaro Tortora
Vincenzo Vanacore
Luca Vetromile

Lista n. 4
Appello finale
Gaetano Micera
Biagio Amendola
Brunella Giardino
Giovanni Volgare
Giuseppe Maravolo
Alfredo Di Costanzo
Giovanna Langone
Gianmarco De Stefano
Maurizio Bocchino
Luigi De Martino
Angelina Iannaccone

ECONOMIA
Lista n. 1
Idea Nuova
Carlo Capuano
Giuseppe Rollino
Fortunato Parisi
Giovanni Sapiro
Sergio D'Alessio
Giampiero Vele
Lucio De Marco
Giulia Gaudiello
Roberto Borrelli
Dario Buono

Lista n. 2
Ateneo studenti
Umberto Riccio
Domenico Ferrara
Fabiana Boccarello
Pasquale Ciocie
Luigi Megna
Anna Merola
Marco Solla
Fabio Falco
Alessio Chianese
Loredana Cocco
Lisa Rossetti

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Gennaro Martusciello
Fabio Finamore
Biagio Capuano
Alberto Confalone
Gianluca Corrado
Diego Fernandes
Enrico Palazzi
Marco Piemonte
Alessandro Valentino
Marco Vantaggiato

INGEGNERIA
Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Universitari
Raffaele Stingone
Aniello Zito (Nello)
Stefano Mastrogiovanni
Marianna Panico
Maria Rosaria Salese
Dimitrios Koustas
Alfonso Tornatore (Alfio)
Dario Cozzolino
Giovanni Avenia
Giuseppe Irace
Carlo Vernetti

Lista n. 2
Sinistra Universitaria
Tiziano Polito
Carlo Giordano
Andrea Della Pietra
Stefano Filoni
Antonio Di Meo

Piermaria Zavarese
Gerardo Del Sorbo
Donato Nocerino
Massimo Sorbo
Lista n. 3
Ateneo studenti
Stefano Falduti
Gianluca Postiglione
Andrea Santoro
Generoso Paolillo
Marco Avizzano
Maria D'Onza
Emilio Prencipe
Filina Savignano
Guglielmo Buono
Francesco Massa

MEDICINA
Lista n. 1
Vivere Medicina
Annateresa Spirito (Titti)
Leopoldo Bardaro (Dino)
Felice Iasevoli
Francesco Manfredola
Fabio Acquaviva
Francesco Vaccaro
Nicola Ragoni

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Salvatore Di Cristo
Francesco Miccio
Paolo Stabile
Domenico Iuzzolino
Mario Sabatini
Armando La Mura
Lanfranco De Magistris

Lista n. 3
Vivere Medicina - Unione degli Universitari
Elpidio Pezzella
Ernesto D'Avanzo
Annamaria Di Donato
Luigi Canta
Alfonso Borrata
Georgios Danis
Jean El-Cheikh
Ali Madegem Abu
Domenico Cante

LETTERE
Lista n. 1
Studenti di sinistra
Miriam Iardino
Luigi Napolitano
Marta Zazzaro
Riccardo Brun
Nicola Capone
Simona Cece
Nicoletta Ostuni
Francesco Papa
Davide Mastropaulo

Lista n. 2
Ateneo studenti
Claudia Ciarlone
Alberto Molisso
Tiziana Zamboli
Mino Tutini
Paola Minieri
Gabiella D'Ippolito
Silvia Falduti
Angelo Barone
Pietro Gargiulo
Daniela M. Girfatti
Alessandro Ranaldi

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Luigi Mercogliano
Francesco Emilio Borrelli
Filomena Auriemma
Filomena Esposito
Cristina Gunetti
Maria Ferrone
Monica Paine
Mariateresa Polito
Tanya Santoro
Rosa Sorrentino
Marianna Stigliano

SCIENZE POLITICHE
Lista n. 1
Unione degli Universitari
Stefania Divertito
Armando Vittoria
Diego Guglielmelli
Vincenzo Scognamiglio
Aldo Rubino
Raffaele Paudice
Davide Vitulano
Luigi Miranda

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Vincenzo Sticchi
Alessandro Giuliano
Stefano Cioffi
Luigi Iadicco

Annalisa Melito
Giorgio Milano
Giuseppe Santoro
Luca Sorrentino
AGRARIA

Lista n. 1
Unione degli Universitari
Giuseppe Mele
Piero Manna
Fabio Buondonno
Leonida Ardovino
Stefano Pascucci
Francesco Fusco
Vincenzo Colonna

Lista n. 2
Confederazione degli Studenti
Amedeo Barbafo
Antonello Bonfante
Antonio Abagnale
Gianluca Iovine
Luca Boursier
SCIENZE

Lista n. 1
Sinistra universitaria
Serena Guglielmi
Emiliano Di Gennaro
Natalia Fraldi
Annalisa Esposito
Tommaso Chiariella
Alessia Palmieri
Antonio Giorgini
Rosalia Ferraro
Gianluca Marsiglia
Luigi Caputi
Marcellino Esposito

Lista n. 2
Gruppo DNA
Fernando Memoli
Francesca Petrizzo
Giuseppina De Rosa
Katuscia Olimpo
Gennarina Razzano
Patrizia Di Muzio
Angelo Raffaele Famiglietti
Raffaella Guariglia
Venere Fiore
Maria De Lucia
Roberto Di Renzo
ARCHITETTURA

Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Ermano Piccirillo
Antonio Ervolino
Gennaro Fiorentino
Cristina D'Amello
Katia Zotti
Luca Ferrari
Attilio Ranieri
Domenico Ceperano
Salvatore Davide Molaro
Maria Elena Di Troilo
Francesca Lenza
FARMACIA

Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Uniti per Farmacia
Walter Musella
Antonio Fresa
Stanislao Tortora
Raffaele Esposito
Fabiana Tirone
Vincenzo Cerullo
Pasquale Cimmiello
VETERINARIA

Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Luciano De Luise
Francesco D'Orsi
Luigi Navas
Antonio Santaniello
Renato Santoro
Sylvie Taranto
Virgilio Tredici

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

INGEGNERIA CIVILE

Lista n. 1
Ateneo studenti
Francesca D'Onza
Massimiliano Alvino
Giorgio Esposito
Maria D'Onza
Pierluigi Califano
Andrea Aprea

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Pasquale Maimone
Roberto Episcopo
Silvia Cimmino
Ingegneria Edile
Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Raffaele Stingone
Giuseppe Sagaria
Marco Tricarico

Antonio Ambrosio
Alessandro Musella
INGEGNERIA NAVALE

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Viviana Varalla
Raffaele Scazzariello
Vincenzo Liguori
Antonio Campagnuolo
INGEGNERIA DEI MATERIALI

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Giuseppe Irace
Daniele Maturò
Gustavo De Angeli

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Alfonso Rasulo
Massimo Borsa
Giovanni La Pelazzoli
INGEGNERIA ELETTRICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Giovanni Improta (Gianni)
Angelo Pascale
Raffaele Rivelli
Giovanni Avenia
Riccardo Favara

Lista n. 2
Confederazione degli studenti
Domenico Pistillo
Valerio Maria Lombardo
Pietro Antonelli
Giuseppe Di Guida
INGEGNERIA ELETTRONICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Massimo Iovino
Carlo Vernetti
Danilo Musella
Dimitrios Koustas
Domenico Soriano
Massimo Iannaco

Lista n. 2
Ateneo studenti
Francesco Massa
Aldo Minardo
Felice Cozzolino
Giovanni Lup
Gianluca Postiglione
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Marianna Panico
Stefania Camardella
Maria Rosaria Salese
Guido Maria Caridei
Fabio Vivencio
INGEGNERIA AERONAUTICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Massimiliano Fiorentino
Alfonso Tornatore (Alfio)
Massimiliano Mariano
INGEGNERIA INFORMATICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Michela Pezzuto
Francesco Cirillo
Pasquale Marzillo
Lista n. 2
Ateneo studenti
Generoso Paolillo
Luca Nardi
Carmine Mattera

Lista n. 3
Confederazione degli studenti
Antonio Maria Rinaldi
Gaetano Di Sarno
Giuseppe Roselli
INGEGNERIA GESTIONALE

Lista n. 1
MEG - Gestionali Uniti
Matilde Vecchione
Ernesto Ziccardi
Giuseppe Puglia

Lista n. 2
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Francesco Cappellani
Armando Molisso
Salvatore Frizzoli
INGEGNERIA MECCANICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione degli Un-
versitari
Massimo Napolitano
Marcello Costanzo
Massimo Chialini
Marco Russo
Fausto Nobile
Lista n. 2

Ateneo Studenti
Emilio Prencipe
Marco Paladino
Andrea Santoro
Salvatore Grimaldi
Gianlorenzo Iovino
INGEGNERIA CHIMICA

Lista n. 1
Sinistra è... Unione Univer-
sitaria
Albarosa Moscardiello
Marika Capuano
Felice Verniero
Fabio Festa

Lista n. 2
Ateneo Studenti
Maria Carbonara
Adriana Lanni
Marco Vitale
LETTERE

Lista n. 1
Studenti di sinistra
Davide Mastropalo
Alfredo Cosco
Simona Valente
Riccardo Brun

Lista n. 2
Ateneo Studenti
Gabriella D'Ippolito
Daniela Borrelli

Daniela M. Girfatti
Claudia Clarone
Angelo Barone
Silvia Falduti
Raffaella Ruberto
Lista n. 3

Confederazione degli studenti
Monica Palano
Filomena Aurilemma
Francesco Emilio Borrelli
Maria Di Giovanni
Filomena Espero
Cristina Gunetti
Maria Jannelli
Marianna Stigliano
Martina Tavani
FILOSOFIA

Lista n. 1
Studenti di sinistra
Nicoletta Ostuni
Nicola Capone
Marta Zazzaro
Luigi Napolitano
Rosaria Fusco
Lista n. 2

Confederazione degli Studenti
Rosa Sorrentino
Luigi Mercogliano
Davide Sarnataro
LINGUE

Lista n. 1
Studenti di Sinistra
Francesco Papa

Rosella Cascone
Consiglia Pascale
Lista n. 2
Confederazione degli Studenti
Maria Ferrone
Maria Teresa Polito
Tanja Santoro
VETERINARIA

Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Loredana Crudo
Simona Antonelli
Gennaro Di Rosa
Tommaso Gravallese
SCIENZE NATURALI

Lista n. 1
Confederazione degli Studenti
Alfredo Caramante
Senia Di Feo
Giuseppe D'Ovidio
BIOLOGIA

Lista n. 1
Gruppo DNA
Angelo Raffaele Famiglietti
Giuseppina De Rosa
Francesca Petrizzo
Fernando Memoli
Anna Sansalvatore
Katuscia Olimpo
MEDICINA

Lista n. 1
Vivere Medicina
Danilo De Prato
Davide Mellisi
Vittorio Capurro
Salvatore Furduro
Teresa Spirito (Titti)

Lista n. 2
Vivere Medicina - Unione degli
Universitari
Bruno Arduino
Vincenzo Piono
Angelo Ausania
Tommaso Maria Aquino
Georgios Danis
Madegem Abu
Jean El-Cheikh
MATEMATICA

Lista n. 1
Eureka
Zelda Marino
Luigi D'Onofrio
Tiziana Bronzi
Rosalia Ferraro
Davide Vacca

Lista n. 2
Gruppo DNA
Marta De Lucia
Patrizia Di Muzio
Raffaella Guariglia
Venere Fiore
SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI

Lista n. 1
Unione degli Universitari
Fabio Buondonno
Leonida Ardovino
Francesco Fusco
Lista n. 2
Confederazione degli Studenti
Pasquale Arena
Mario Moscatelli
Amedeo Barbafo
SCIENZE AGRARIE

Lista n. 1
Confederazione degli studenti
Gaetano Zazzaro
Gianluca Iovine
Antonello Bonfante
SCIENZE DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Lista n. 1
Confederazione degli Studenti
Clemente De Rosa
Luigi Mele
Giampiero Stanco



Masaniello

MUSICAL di TATO RUSSO
e PATRIZIO MARRONE
con GIGI FINIZIO e BARBARA COLA

Martedì 12 novembre ore 21
Giovedì 14 novembre ore 21

ESCLUSIVAMENTE
per docenti, studenti e personale
non-docente dell'università

Prezzi Scontati

Poltronissima di Platea e Palco L. 32.000
Poltroncina di Palco Laterale L. 24.000
+ 10% prevendita

Prezzi Interi Poltronissima di Platea e Palco L. 40.000
Poltroncina di Palco Laterale L. 30.000
+ 10% prevendita

uno spettacolo di 

TEATRO BELLINI DI NAPOLI
Via Conte di Ruvo, 14

PRENOTAZIONI Botteghino: tel. 549.96.88
Centralino (Stefania Cuomo): tel. 549.12.66 - 94 - 97

Convegno al Suor Orsola Benincasa

Le libere Università in Italia

Quale ruolo per le Università non statali in Italia? E' sufficiente l'autonomia di cui le università libere dovrebbero godere?

Ne hanno discusso in Convegno, lo scorso 29 ottobre, presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola, rappresentanti del mondo accademico provenienti da tutt'Italia. Dall'entrata in vigore della normativa dell'89, la distanza tra le libere università e quelle statali, in termini di autonomia, si è notevolmente ridotta, anche se sul piano dei costi la discrasia resta notevole. Ciò nonostante si registra un costante aumento della percentuale di iscritti presso istituti non statali.



Quale possibile rapporto tra libere università e università statali?

"Università" afferma il senatore **Tarcisio Andreolli** - nella cultura occidentale è sinonimo di libertà ed autonomia. Autonomia come capacità di autogoverno, libertà dell'insegnamento e della ricerca come sinonimo di indipendenza da altri poteri esterni, politici ed economici".

Quale significato ha oggi la distinzione classica tra università libere e statali, risalente alla legge Casati del 1859, e confermata nel Testo Unico del 1933?

"Alla luce dei due principi sopra richiamati - prosegue il senatore - questa distinzione è impropria poiché le finalità sono uguali. Nè è, a mio avviso, sufficiente richiamare il fatto che alcune libere università abbiano una precisa caratterizzazione di tipo confessionale. (...) A ciò si aggiunga che negli anni '60/'70 l'Università italiana da organizzazione di élite è diventata di massa".

Quali conseguenze hanno avuto in questo periodo le libere università?

"Hanno subito pesantemente l'urto - prosegue - ma hanno resistito, nel senso di mantenere viva la fiammella della non omologazione al sistema ed hanno così contribuito all'adozione di provvedimenti non ancora organici ma sufficienti a ridare un minimo di dignità all'Università italiana".

Lo spartiacque è costituito dalla legge 168/89.

"Finalmente il legislatore ha capito - afferma ancora Andreolli - che se nell'università statale non si applicheranno concretamente i

principi di autonomia con le conseguenti flessibilità delle università libere, in Italia non si avranno strumenti sufficienti per diventare competitiva nel suo interno e nei confronti delle altre istituzioni universitarie europee".

Gli aspetti relativi alla Spesa sono stati analizzati dal prof. **Lorenzo Infantino** (LUSS Roma). L'interrogativo principale verte sull'inerzia dei finanziamenti di origine privata ai nostri atenei rispetto a quanto accade negli altri paesi della Comunità Europea. "C'è da chiedersi - sostiene Infantino - come è possibile che in una fase di drastica diminuzione degli allievi, la spesa pubblica destinata alla scuola primaria assorba così tante risorse".

Si registra invece un deficit di spesa in materia di istruzione universitaria; come uscire da una tale situazione?

Una risposta, per le libere università potrebbe essere l'**istituzione del buono universitario per i meno abbienti**. "Verrebbe meno - spiega Infantino - la penalizzazione e la discriminazione che le odierne università libere subiscono: la loro offerta formativa potrebbe rivolgersi a tutti, non più solo a coloro i quali provengono da famiglie con redditi medio-alti".

Una questione collegata è il **reclutamento dei docenti**: "...dobbiamo sradicare l'attuale sistema di reclutamento - conclude - l'identità culturale della facoltà che ha bandito il posto è del tutto irrilevante oggi". Si chiede, in sintesi, che il personale docente venga selezionato in base a

valutazioni non sindacabili da parte dello Stato.

Ancora, quale ruolo per gli organi periferici dello Stato?

"Il quadro generale - spiega il prof. **Gustavo Pansini** (Urbino) - della situazione regionale deve fornire i parametri per gli oneri che devono ricadere sul pubblico; ma non si vede perché la libera università debba essere sottoposta al controllo e alla autorizzazione preventiva, dal momento che è pressoché estranea al finanziamento pubblico nelle scelte di attività di insegnamento e ricerca".

Sembra ingiustificato, alla luce di queste considerazioni, che le iniziative delle università non statali siano sottoposte ai **vincoli del coordinamento** in sede di approvazione del **piano regionale di sviluppo**.

La flessibilità degli obiettivi è il cardine dell'identità delle libere università, nell'opinione di **Luigi Filippini**, della Cattolica di Milano: "Un privato ha un potere discrezionale che l'autonomia universitaria può solo imitare. Questo potere significa flessibilità degli obiettivi, cioè organizzare la risposta all'evoluzione quantitativa della domanda, ai mutamenti della sua struttura nel tempo e sul territorio".

Una nuova alleanza tra Università e impresa è

l'esigenza primaria avvertita da **Giuseppe Airoidi**, della Bocconi, che auspica maggiore attenzione alla sfida della didattica: "La formazione tende ad essere troppo rigida - spiega -, sempre più rapidamente superata dagli eventi; troppo astratta per certi versi e troppo specialistica e applicativa per altri; troppo costosa e difficilmente accessibile, e quindi discriminante a livello sociale; troppo orientata al "sapere" e troppo poco al "saper fare". (...) Le università libere, facendo leva sui loro maggiori gradi di discrezionalità, dovrebbero sentirsi in prima linea nell'avviare riflessioni e sperimentazioni da combinare con quelle delle università statali."

La libertà e l'indipendenza da qualunque potere, sono da tutti avvertite come la cifra essenziale delle università non statali: "La libera università non è un'alternativa - conclude il prof. **Lucio D'Alessandro**, Pro-Rettore del Suor Orsola - più o meno valida, all'Università statale. E' un'altra cosa. Nasce per volontà della società civile e rispecchia uno schema diverso: dal basso verso l'alto. Ha una propria identità culturale e, come le università americane, vorrebbe godere di una libertà che la normativa attuale non garantisce".

Stefania Capecechi

CITTA' DELL'SCIENZA

ti aspetta

tutti i giorni escluso il lunedì

dalle ore 9,00 alle ore 17,00



VIA COROGLIO, 104 BAGNOLI/NAPOLI

tel. 081/735.2111

Sette Nuclei per il rinvio militare

Scattata l'ora X per le immatricolazioni, ora è già tempo di assolvere un altro adempimento burocratico. Bisogna, entro il 31 dicembre, presentare domanda per ottenere il rinvio militare per motivi di studio. Per rendere più agevole l'operazione, l'Ateneo Federico II e il Distretto Militare di Napoli (solo Esercito) hanno istituito, presso le singole facoltà, sette Nuclei cui rivolgersi per consegnare la documentazione. Gli sportelli cui gli studenti possono indifferentemente rivolgersi in tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00 escluso il sabato, sono sette e funzionano dall'8 novembre fino al 31 dicembre. L'ubicazione:

Nucleo 1 Economia, Via Cintia (Aula Quadrifoglio).

Nucleo 2 Medicina e Chirurgia, Via Pansini, 5 (Segreteria).

Nucleo 3 Ingegneria, P.le Tecchio, 80 (pianoterra).

Nucleo 4 Lettere e Filosofia, Via Porta di Massa, 12 (Segreteria).

Nucleo 5 Scienze MM.FF.NN., Via Mezzocannone, 16 II piano (Segreteria).

Nucleo 6 Giurisprudenza, Via Mezzocannone, 16 III piano (Segreteria).

Nucleo 7 Architettura, P.za Bellini, 59 (Segreteria).

I giovani in regola con l'immatricolazione '96/'97 oppure con più esami superati nell'anno '96, dovranno presentare al nucleo la richiesta di certificazione univer-

sitaria redatta su modulo predisposto e distribuito presso i Nuclei. Il personale del Nucleo verificherà a mezzo terminale se sussistono le condizioni per ottenere il rinvio. In caso negativo lo studente potrà comunque richiedere di presentare la domanda di rinvio con riserva. La certificazione a sostegno della domanda con richiesta dovrà essere esclusivamente all'Ufficio di Segreteria della facoltà di appartenenza e dovrà essere consegnata al Distretto Militare entro il 31 gennaio 1997 esibendo la ricevuta della domanda di rinvio.

La presentazione della domanda però deve essere fatta improrogabilmente entro il 31 dicembre. Gli studenti arruolati in Marina dovranno presentare la domanda di ritardo con allegata la relativa certificazione universitaria direttamente alla Capitaneria di Porto.

Va in pensione il prof. Formisano

"Viva la Microbiologia!" È l'entusiastica esclamazione del professor **Mario Formisano**, Ordinario di Microbiologia Agraria e Forestale, a conclusione della lezione sul tema "La Microbiologia a Portici nel passato, nel presente, nel futuro" nel corso della cerimonia organizzata dalla Facoltà di Agraria, venerdì 25 ottobre. Nel Salone della Presidenza sono convenuti il Rettore **Fulvio Tessitore**, il Preside **Carmine Novello**, numerosi docenti e studenti, tutti per salutare il docente che con la fine di quest'anno accademico viene collocato fuori ruolo per limiti di età.

Nato a Portici, il 2 novembre 1923, il professor Formisano si laureò giovanissimo in Scienze Agrarie nel luglio del 1945 con il massimo dei voti, lode e tesi con dignità di stampa.

Iniziò la sua carriera nel settembre dello stesso anno, come assistente ordinario nella stessa facoltà, dove è poi diventato libero docente fino al conseguimento

della titolarità di cattedra nel 1968, è stato anche Rettore dell'Università degli Studi del Molise. Intensissima anche l'attività di ricerca: scopritore di numerose specie microbiche nuove, realizzatore di originali tecnologie per la produzione di fertilizzanti organico biologici ed umominerali omologate in tutta l'area della Convenzione di Parigi. Autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche e di diversi libri e trattati, tra i numerosi riconoscimenti ottenuti è stato insignito del Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dopo il saluto del Preside, il professor Formisano ha ripercorso la storia dell'Istituto di Microbiologia della Facoltà di Agraria, fondato dal prof. Giacomo Rossi e diretto, primo di lui dal suo **Maestro**, il prof. **Salvatore Riccardo**.

Ora sarà un allievo del prof. Formisano a guidare il Dipartimento: il prof. **Salvatore Coppola**, Ordinario di Microbiologia dei prodotti alimentari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



COMUNICATO STAMPA

L'Università degli Studi di Napoli Federico II rende noto che in data 7 ottobre 1996 sono state indette le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli Organi collegiali dell'Ateneo, al Comitato Universitario per lo sport e al C.d.A. dell'E.D.I.S.U. Napoli 1.

Alle votazioni che si terranno il 27 e 28 novembre 1996, partecipano gli studenti iscritti alla data del D.R. di indizione per l'anno acc. 1995/96.

Per informazioni, gli studenti potranno rivolgersi all'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo sito alla via Marchese Campodisola, 13, VI p.no - tel. 5477858.

"Puntoimpresa": si amplia la rete degli sportelli universitari

Voglia di innovazione da una parte (le aziende). Necessità di reperire finanziamenti per le proprie ricerche, dall'altra (le università) Due esigenze convergenti. Perché non trovare una soluzione comune? Ci hanno pensato Camera di Commercio e Cevitec. E così, battesimo ufficiale a luglio, è nato **Puntoimpresa**. L'iniziativa si propone proprio come interfaccia tra le aziende - soprattutto le piccole e medie imprese - e le università. Entusiastica l'adesione dei quattro atenei cittadini (**Federico II, Secondo Ateneo, Orientale e Navale**) che hanno attivato presso le proprie sedi degli sportelli per la celerità spetta al **Navale**.

Forniscono informazioni, assistenza e tutoraggio alle imprese che vi si rivolgono per attività di ricerca, formazione, valutazione tecnica, trasferimento di tecnologie e ogni altro tipo di cooperazione utile a favorire processi innovativi e di sviluppo dimensionale.

La novità. **Puntoimpresa** amplia il suo raggio d'azione con l'ingresso anche dell'Università di Salerno e la sua sede distaccata di Benevento: ora l'intero tessuto produttivo campano è coperto dal servizio.

Inoltre, grazie ad un recente accordo di collaborazione tra **Interfaces** (dipartimento della Camera di Commercio di Marsiglia) e il Cevitec, gli sportelli **Puntoimpresa** potranno contare su un'altra corsia preferenziale per sviluppare programmi di cooperazione e per l'utilizzazione di fondi comunitari. Obiettivi principali di questa intesa: promuovere programmi comuni di diffusione delle innovazioni, di trasferimento delle tecnologie, di marketing della ricerca e favorire l'incontro ricerca - impresa per l'innovazione in iniziative transnazionali. Le piccole e medie imprese, le strutture universitarie e i centri di ricerca delle due aree geografiche potranno così formulare progetti e candidature comuni, attraverso forme di partenariato e cooperazione, a programmi dell'Unione Europea.

Gli sportelli

Università degli Studi di Napoli Federico II: Via Partenope, 36 Napoli. Tel. 7642204. Coordinatore scientifico: prof. Luigi Nicolais. Responsabile di Sportello: dott. Lucia Basso.

Seconda Università degli Studi di Napoli: Via Roma, 29. Real Casa dell'Annunziata, Aversa (CE). Tel. 5044754. Coordinatore scientifico: prof. Oreste Greco. Responsabile di Sportello: dott. Svevo Cenzano.

Università degli Studi di Salerno: Via don Melillo, Fisciano (SA). Coordinatore scientifico: prof. Alfredo Lambiase.

Istituto Universitario Navale di Napoli: Corso Umberto I, 147, Napoli. Tel. 5535312. Coordinatore scientifico: prof. Adriana Calvelli. Responsabile di Sportello: dott. Annabella Acunto.

Istituto Universitario Orientale: Largo S. Giovanni Maggiore, 30 (Palazzo Giusso), Napoli. Tel. 7605458. Coordinatore scientifico: prof. Pietro Rostirolla. Responsabile di Sportello: dott. Laura Marianni.

Centro Informagiovani

Istruzione, formazione professionale, studi universitari, educazione permanente, cultura, salute, tempo libero, vacanze e sport. Per saperne di più basta rivolgersi allo Sportello Informagiovani attivato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Lo Sportello, operativo da meno di un anno, è concepito come un luogo di incontro tra i giovani e le informazioni. L'obiettivo: favorire l'utilizzazione delle opportunità socioculturali, di cui spesso si ignora l'esistenza, e che, invece, sono determinanti per la partecipazione e la crescita sociale.

Diverse le modalità di diffusione delle informazioni: colloqui, autoinformazioni, consulenza personale, questionari ma anche suggerimenti personalizzati mediati (telefono, risposta scritta, banche dati) e diretti verso gruppi (incontri, seminari).

Al servizio, gratuito, è possibile accedere tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle 15,15 alle 17,00. La sede è in Via S. Maria La Nova, 43, telefono 5523395 - 5529016.

La città obliqua

di EDOARDO BENNATO

La congestione del traffico nell'area urbana è, tra i problemi di Napoli, il più grave e il più appariscente. Le comunicazioni, le strade rappresentano per la città quello che in un corpo umano sono le vene, le arterie, attraverso cui scorre il sangue che, pompato dal cuore, arriva a gambe, braccia, cervello. Immaginate cosa succede quando queste arterie si intasano, si bloccano? E' più o meno quello che capita alla nostra città, in cui strade, viale e vicoli si bloccano sistematicamente, determinando appunto congestione, asfissia e uno stato di coma perenne. Peccato. Napoli è una delle



città più belle del mondo, scenografica e spettacolare proprio per la sua particolare caratteristica orografica. Ma è proprio la sua struttura, questo suo «pendio», questo dislivello tra la collina e il mare che ne condizionano ed esasperano il problema degli spostamenti e del traffico. Milano o Londra, per fare un esempio, sono città dove da tempo esistono linee di trasporto collettivo su ferro dell'area urbana. Ma in queste due città non ci sono dislivelli, «salti di quota» da fare ed è tutto relativamente più facile.

L'orografia di Napoli impone quindi scelte diverse, soluzioni diverse. Una scelta, sicuramente la più semplice e logica, sarebbe quella di «assestare» questa sua caratteristica obliqua, evidenziare questi itinerari obliqui che dalla collina del Vomero e San Martino raggiungono la zona pianeggiante della Riviera di Chiaia e di via Roma. Questi itinerari esistono già, in parte, costruiti da antenati forse meno tecnologizzati, ma forse più saggi e pratici, questi itinerari obliqui sono le cosiddette «scalinate» della Calata San Francesco che come una geniale ipotesi scavalcano i tornanti di via Aniello Falcone, via Tasso e Corso V. Emanuele, le scalinate del Petralia, della Pedamentina. Itinerari obliqui come la nostra città. Le scalinate una volta affiancate da scale e tappeti mobili potrebbero essere l'ultima chance, l'ultima possibilità di salvezza. Utopia? Sogno? Può darsi. Ma in una situazione in cui si spreca miliardi per la realizzazione di una stazioncina della Ltr, tra le viscere del Viale Augusto, una struttura di vetro e di acciaio distrutta già prima di essere inaugurata, perché non provare a ristrutturare questi itinerari? Può darsi che sia l'idea giusta. Io sono un ottimista e ci credo, come urbanista, come architetto, come sognatore, come napoletano.

FOUNDED 1891



UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

REGOLARE: dal 11 MARZO 1996 al 31 MAGGIO 1996

INTENSIVO 1: dal 3 GIUGNO 1996 al 21 GIUGNO 1996

INTENSIVO 2: dal 24 GIUGNO 1996 al 12 LUGLIO 1996

PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 13 FEBBRAIO 1996 al 18 APRILE 1996

dal 18 MARZO 1996 al 29 MAGGIO 1996

"ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA"
ESCURSIONI - FILM IN LINGUA ORIGINALE - PARTECIPAZIONE
A CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL: 762-2731 o 570-2992

Via S. Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli)

Ore: 9.00 - 17.00 orario continuato

Nuovo Corso di Laurea ad Economia. E' il terzo a Napoli

Economia Aziendale anche al Federico II

«Abbiamo il dovere di fornire il certificato di garanzia dei docenti e degli studenti» o «l'impegno culturale di potenziare e diversificare l'offerta studenti». Sono queste le parole del prof. Fulvio Tessitore, Rettore dell'Ateneo Federico II, in chiusura della conferenza stampa per illustrare l'attivazione nella facoltà di Economia del corso di laurea in Economia Aziendale, mercoledì 30 ottobre. Non un nuovo boom di iscritti insomma.

Nei locali del Rettorato alla presenza dei professori di Economia Riccardo Mercurio, Lucio Potito, Sergio Sciarrelli e Lucio Sica, e del dott. De Falco, Direttore generale dell'Unione degli industriali di Napoli, la conferenza ha chiarito quasi tutti gli aspetti di una attivazione che giunge sicuramente in ritardo, ma che, paradossalmente, proprio per questo sfruttare anche qualche vantaggio.

È il Rettore ad introdurre il discorso, ricorda il ritardo, ma anche che la richiesta partì nel lontano 1987, anche se non fu approvata per poi precisare da subito che per quanto si tratti «di un atto doveroso e dovuto, di attenzione e di preoccupazione verso il mondo del lavoro, la sua idea dell'Università non prevede che le "facoltà debbano schiacciarsi sul mercato del lavoro».

Non nasconde neppure le

difficoltà: «manchiamo di un'effettiva programmazione e di un conservatorio sugli sbocchi occupazionali» (ma di lì a poco ne anticiperà la creazione). Esprime quindi, l'attuale funzione dell'Università «come recita una legge: è il luogo primario della ricerca scientifica (...) ed ha l'obbligo di inventare le figure professionali, di avvertire le esigenze del mondo del lavoro e di anticiparle». Ed infine ricorda una verità se non proprio amara quantomeno faticosa per i giovani: «oggi un lavoratore nell'arco di tempo della sua attività deve riconvertirsi mediamente 2 o 3 volte».

Tocca poi ai docenti di Economia, quelli che il Corso di laurea dovranno «farlo». E' il prof. Lucio Sica direttore del Dipartimento Economia Aziendale il primo a prendere la parola. Dopo una breve parentesi sulla storia ed il prestigio della Federico II dice a chiare lettere che «per fare un corso di Economia Aziendale oggi non è più possibile insegnare un mix di discipline». Ricorda che, «già attualmente il 70-80% degli studenti di Economia sceglie il piano aziendale». Semmai il problema è trovare una soluzione ad un «punto nodale» nel rapporto col mondo delle imprese. A suo avviso le imprese italiane non hanno la maturità necessaria: «Le Università hanno bisogno di conosce-

re le imprese, per indirizzare la ricerca sulla base della realtà e le imprese hanno bisogno del patrimonio formativo e di ricerca delle Università».

Un prodotto di alto livello

Il successivo intervento, quello del prof. Sergio Sciarrelli, tocca una questione della quale in questi giorni si è inevitabilmente discusso molto vale a dire quali prospettive apre, per la facoltà di Economia e per i suoi studenti, l'attivazione del corso di laurea. Due i concetti fondamentali. Il primo sta a sottolineare la creazione di una vera e propria scuola, nella Federico II, di aziendalisti («abbiamo formato degli allievi, giovani valorosi, il problema ora è reperire le risorse finanziarie, anche per farli tornare, altrimenti la nostra situazione rimarrà precaria»). Nel secondo rilancia la leadership della facoltà di Economia di Monte S. Angelo: «ritengo, magari forse anche immodestamente, che se esiste una facoltà nell'intera area del Mezzogiorno in grado di istituire un corso di laurea in Economia Aziendale quella siamo noi. Ci proponiamo di creare un corso di laurea serio e abbastanza difficile. Ci possono essere prodotti di base sa qualità, che turbano il merca-

to. Noi siamo in grado di offrire un prodotto di alto livello. Qualcuno parla di affollamento (dell'offerta sul territorio campano, n.d.r.). Tutto sta nel vedere chi trarrà beneficio da questa attivazione; noi ci auguriamo che la risposta degli studenti possa essere intelligente».

Gli interventi dei professori Riccardo Mercurio e Lucio Potito delineano meglio il quadro.

Il primo suggerisce un «allargamento della dimensione dell'università di Napoli (del suo ruolo interattivo, n.d.r.), in modo che non resti circoscritta alla competizione sul territorio campano, ed il secondo ribadisce che «non ci interessa tanto se gli studenti crescono in numero o meno, il nostro obiettivo è migliorare il prodotto».

Economia «su 3 fronti»

È stato poi dato spazio alle domande. Come Ateneapoli abbiamo chiesto: tutti i corsi di laurea che stanno nascendo in Italia sono ormai a costo zero, con quali risorse (docenti e fondi) finanzierete il nuovo corso di laurea in considerazione che siete impegnati praticamente su 3 fronti: il corso appena menzionato, la facoltà di Economia di Monte Sant'Angelo e in più fornite un consi-

stente supporto nel caso di Economia Aziendale del II Ateneo? La risposta del Rettore: l'ateneo federiciano costituisce un'eccezione in quanto «non sta facendo nascere più niente a costo zero». «Collegata con l'autonomia è la predisposizione delle piante organiche della docenza, con il conseguente carico finanziario che comporterà. Siamo ad esempio in trattativa con l'Unione degli Industriali di Napoli per stipulare una convenzione. Se ci mettiamo sul mercato, allora ci dobbiamo mettere in tutti i sensi».

Risponde anche ad un'altra nostra domanda il Rettore. Se lo sforzo (non coadiuvato da strutture idonee e da una certa trascuratezza nei confronti degli studenti) richiesto agli iscritti della Federico II non rischi, anche alla luce degli attuali dati, di farla diventare una facoltà tendente all'«elitismo». «L'Ateneo rimarrà fedele alle scelte operate in tal senso dal Governo, cioè quella di un'Università di massa aperta a tutti. Rifiuto l'idea di un'Università di stampo anglosassone».

Gianni Aniello

I servizi sulle facoltà di Economia continuano nelle pagine interne

PROBLEMI DI STAMPA?
LI RISOLVIAMO SU MISURA.

Si può finalmente stampare solo le copie di cui si ha effettivamente bisogno con una qualità tipografica e al prezzo di una fotocopia. Libri, atti di convegno e dispense in tempo reale e da qualsiasi originale.

E per la rilegatura?

Si può scegliere dalla semplice spillatura alla broccatura con copertina.



CUEN

Via Coroglio 156 - 80124 Napoli
Telefono 081/2301019
Fax 081/2301044

L'unico centro di stampa digitale b/n del Mezzogiorno

PROMOZIONE PRIMO CONTATTO
Utilizzando questo coupon,
si ha diritto a uno sconto del 10%
sul primo lavoro effettuato

Con Matematica e Ragioneria in tre anni si è laureati!

La parola agli studenti che stanno affrontando questi esami

Matematica generale e Metodologia quantitativa d'impresa (ex Ragioneria): i due mattoni della facoltà. Spesso questi esami diventano un fardello che pesa per molti anni sulle carriere degli studenti. E sono anche esami a cui sono legate più materie per il principio della propedeuticità (alcuni esami sono ritenuti fondamentali per superarne degli altri, ad esempio se non si supera l'esame di **Matematica Generale** non si può sostenere **Matematica Finanziaria**). Addirittura si dice: "Con Matematica e Ragioneria superati, lo studente in tre anni è laureato". **Carlo Mallanni**, iscritto al primo anno, dice di Matematica "la materia non è impossibile ma bisogna affrontarla con passione senza scoraggiarsi alla prima difficoltà perché è solo un insieme di regole da applicare, ha dei meccanismi in cui entrare, ma una volta capite le cose tutto sarà più facile!". La frequenza è indispensabile perché dalle lezioni si apprende il metodo necessario per affrontare la prova. **Imma**, iscritta al terzo anno, sta seguendo Matematica, corso del primo anno, perché ha dato credito ai suoi amici che le hanno riempito la testa di stupidaggini; risultato non ha seguito i corsi e non ha ancora superato la prova. Adesso si rende conto del suo errore "il primo anno si ha tutto il tempo per affrontare le difficoltà della materia perché gli esami sono a maggio, poi con la professoressa **Tariaggia** riesco a capire le spiegazioni e anche se occorre studiare sodo almeno so come mi devo comportare". Imma viene dalla Ragioneria e non aveva avuto una brava insegnante di questa materia per cui ha dovuto ricominciare tutto da capo partendo addirittura dalle diseguaglianze. Afferma di aver trovato soprattutto difficoltà con il testo del prof. **Aversa**, troppo sintetico per le sue necessità, così adesso usa il testo di **Aversa** come sommario per le cose da studiare sullo **Zuñer**, il libro delle scuole superiori di suo cugino. Una base poco solida in matematica sembra una costante comune a molti che non provengono dal liceo scientifico. **Giovanni Anarni** afferma: "Non sono mai stato una cima in Matematica, perché ho cambiato molti professori, i supplenti non ci obbligavano a studiare la materia ed ora ne sto pagando le conseguenze. Seguivo il professor **Aversa** ma ho cambiato corso perché spiegava a un livello superiore al mio e mi sono trasferito nel corso della professoressa **Morgan**". Lì la grande scoperta: "Capivo quello che mi spiegava. Tra le altre cose l'esame di matematica è a cattedre unificate", in altre parole, tutti i professori interrogano i ragazzi nello stesso giorno. Di parere opposto sul corso del prof. **Vincenzo Aversa** è **Francesca**, primo anno, li-



ceo scientifico: "il professore lo si ama alla prima lezione o lo si odia; ha un modo scherzoso di giocare con i numeri ed io riesco a seguirlo normalmente ma penso che chi non ha delle buone conoscenze può trovare serie difficoltà: le basi della materia sono date per scontate, sono spiegate solo i concetti più difficili". **Adele** ritiene buono il corso che sta seguendo del prof. **Ulderico Dardano**. Le piacciono le spiegazioni, perché chiare, precise, non danno nulla per scontato, così riesce ad integrare il testo e tutto sommato se la cava. Disperata **Giuseppina Fiorato**: "Non ci capisco niente. Dopo aver seguito l'anno scorso, ho ricominciato a frequentare il corso. Non so che farci ma solo adesso comincio ad avere tutto più chiaro in testa. Adesso sto prendendo la sana abitudine di recarmi al ricevimento dei professori, lì si trova in dipartimento o alle aule T, e così comincio a districarmi tra integrali, inversa generalizzata, costruzioni di funzioni. I miei, vedendomi disperata, mi avevano consigliato di andare da un professore per delle ripetizioni ma, visto l'esperienza delle mie amiche che all'esame non avevano dei grandi risultati, vi ho rinunciato. Adesso studio con una collega e va molto meglio, insieme dividiamo l'ansia dell'esame e ci esercitiamo moltissimo. So che a matematica c'è la possibilità di sostenere l'esame anche con un programma più corto, ma il risultato dell'esame non cambia: una studentessa mi ha raccontato di essere stata bocciata sia con il programma ridotto che con quello intero. Poi visto che devo imparare la matematica, tanto vale che la faccia bene. Inoltre ho seguito degli esami ed ho notato che si hanno più possibilità di risposta sul programma intero, che sui quei pochi argomenti del programma ridotto".

Metodologie quantitative d'impresa non è certamente seconda a Matematica come mole di informazioni da imparare. Tra i ragazzi il mito è il professor **De Sarno**. Un docente così lo si vorrebbe incontrare a tutti gli esami: "Ti mette a tuo agio, quindi riesci a parlare nonostante il nervosismo della prova e ti valuta per quello che hai fatto con domande comprensibili e non che sembrano scendere da un altro mondo", dice

Genny. Da sfatare un luogo comune per cui coloro che hanno studiato la materia prima siano avvantaggiati; molti ragazzi, forti della conoscenza pregressa del **metodo della partita doppia**, trascurano la parte orale ottenendo pessimi risultati. L'esame di Metodologie è scritto e orale, il voto si basa su entrambe le prove, un buono scritto non basta! "La cosa più difficile è entrare nella logica delle scritture contabili - afferma **Luciano Giannola** - io non le avevo mai viste prima d'ora. Per me è tutto un po' assurdo, a volte non trovo il perché delle registrazioni, non ne parliamo nemmeno delle scritture di chiusura e del bilancio d'esercizio. L'anno scorso ho seguito il corso del professor **Pizzo** e molte cose mi sono risultate chiare, ma poi, mi sono trovato con l'esame così vicino e per affrontare la prova ho trascurato gli appunti e studiato bene il libro. Risultato: **Pizzo** mi ha bocciato. La colpa era comunque anche mia: le domande che mi ha posto erano relative ai suoi appunti. Al corso secondo me è il migliore, spiega bene in modo chiaro ed esauriente, ma all'esame è durissimo. Solo se hai veramente assimilato la materia lo superi". **Carla**: "Ho seguito il corso di **Pizzo**, è bravissimo. Poi ho sostenuto l'esame con **Di Carlo**: è stata una passeggiata. Il prof. **Pizzo** può essere duro all'esame, ma ha ragione: spiega con il cucchiaino!". **Girolamo Alferi** è iscritto al primo anno e sta seguendo il primo anno del corso di **De Sarno**, viene dalla ragioneria ed ha trovato buone le prime lezioni. La cosa che lo ha colpito è il testo adottato: l'Amodeo, infatti è il testo sul quale ha studiato il suo professore delle scuole superiori. Gli piace molto il testo della **Mariniello**, lo trova esaustivo per tutte le scritture, e lo spaventano un po' i concetti della lettura, perché, volente o nolente, se ci scappa una domanda occorre comunque rispondere. In questa materia chi viene dallo scientifico e dal liceo è molto svantaggiato: "un mondo nuovo - afferma **Carla** - comunque mi aspettavo peggio. Sto studiando da tre mesi dopo aver seguito il corso ma ci sono delle cose che non ho capito. Voglio andare a riceverlo, perché preferisco non portarmi avanti dei dubbi una mia amica così è riuscita a superare l'esame. Dopo l'esame, poi è affissa in bacheca del dipartimento la traccia del compito. Il mese prossimo andrò a copiarlo perché non riesco proprio ad avere idea di cosa possono chiedere. Se so qual è l'ambito delle domande a cui rispondere, mi sentirò più tranquillo all'esame: l'emozione mi ha sempre giocato dei brutti scherzi per cui voglio prepararmi al meglio!".

Claudia Perillo

Notizie dalle cattedre

Un premio per gli studenti di francese

■ Film per tutti i gusti al **Cineforum** dell'aula A8 per il mese di novembre. Le proiezioni si tengono nel complesso di Montesantangelo, alle 21. L'appuntamento è trisettimanale. I film in prima visione saranno proiettati il martedì: il 12 *Smoke* del 1995 diretto da W. Wang e P. Auster; il 19 *Guantanamo* del 1995 di Alea e Tabio; il 26, *La seconda volta* del 1995 di M. Calopresti.

Il giovedì, per il ciclo *Emir Kusturica*: - il 14, *Papà è in viaggio d'affari* del 1985; il 21 *Il Tempo dei gitani* del 1996; il 28 *Underground* del 1996 (con inizio alle ore 20.00).

Dedicato a *Zhanf Vimou* il ciclo del venerdì con inizio alle ore 20.30, in calendario: - l'8 *Sorgo Rosso* del 1987, il 15 *Jou Dou* del 1989, il 22 *Lanterne rosse* del 1991, il 29 *La storia di Qu Ju* del 1992. Per chi ama leggere, durante le proiezioni sarà in funzione la Biblioteca autogestita: si possono prendere in prestito libri a sole mille lire per un periodo di dieci giorni.

■ **Tesi**. State lavorando ad una tesi sul **Credito su Pegno**? Questo lavoro potrebbe essere fonte di un **premio di sei milioni** per coloro che otterranno un punteggio non inferiore a 100. L'Associazione Italiana degli Istituti di Credito su Pegno, assegnerà due premi tra le lauree discusse entro il 31 agosto 1997. Le tesi devono pervenire entro il 10 agosto 1997, in duplice copia all'Associazione presso la sede di Roma, Piazza del Monte di Pietà, n. 33.

■ Il programma di **Organizzazione Internazionale 96-97** del professor **Giancarlo Guarino** è basato sui testi: *Panbianco, Introduzione al Diritto delle organizzazioni internazionali*, Salerno, Edisud, 1993 (o edizione successiva); *Conforti, Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 1994 (o edizione successiva). Oppure *Comba, Il Neoliberalismo Internazionale. Strutture Giuridiche a dimensione mondiale, dagli accordi di Bretton Woods all'organizzazione mondiale del Commercio*, Milano (Giuffrè), 1995; *Guarino, La questione della Palestina nel diritto internazionale*, Torino, Giappichelli, 1994. Gli esami per i frequentanti potranno essere sostenuti fin da febbraio prossimo. La data d'esame più prossima sarà il 20 novembre alle ore 14.00. Coloro che non superano la prova non potranno accedere alla sessione successiva.

Gli orari di ricevimento della cattedra: il professor Guarino riceve il lunedì ed il martedì dalle 9.30 alle 13.00; gli assistenti **Pierluigi Toriello** martedì e mercoledì, **Rossella De Rosa** lunedì e venerdì, **Valentina Grado** martedì e giovedì, **Concetta Pontecorvo** martedì e mercoledì, **Fabio Tedeschi** martedì e giovedì, **Criside Novi** martedì e venerdì, **Germano Canino** lunedì e mercoledì e **Giovanna Antinolfi** lunedì e martedì, tutti nella fascia oraria 10-13.

■ Il corso di **Legislazione Bancaria** della professoressa **Mariela Rispoli Farina**, inizierà mercoledì 15 gennaio e proseguirà in base all'orario che verrà affisso in bacheca del dipartimento. Il corso risulterà integrato da seminari sulla nuova disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare, tenuti da esperti in materia. Chi è interessato, deve iscriversi presso lo studio 40 del dipartimento, ma solo il giovedì dalle 12 alle 14.

■ Il professor **Laurini**, docente di **Commerciale**, ha stabilito la data d'esame: l'undici novembre.

■ **Esami dell'area storico-economica**. Le date di novembre: *Storia dell'agricoltura* (professor **Maiello**): il 14; *Storia economica delle innovazioni tecnologiche* (prof. **De Francesco**): il 13; *Storia della moneta* (prof. **Mastrangelo**): il 14.

■ L'11 novembre sarà ricordato come il **Dday** per gli studenti di **Spagnolo** della professoressa **Graziella Francini**: si svolgerà la prova scritta. Sono ammessi i dizionari senza grammatica ad esempio il *Diccionario Austral De La Lengua Española*, Coleccion Austral, Editorial Epasa, Calpe, Madrid e il *Diccionario esencial de la lengua Española*, Sinonimos y antonimos Editorial vox (Monolingue sin gramática).

■ Cerimonia di premiazione del concorso "**Coupe francophone du français des affaires**", "Le mots de la performance-Les mots d'or 1996" al quale hanno partecipato gli studenti di francese della Facoltà di Economia nel marzo scorso. L'appuntamento è per lunedì 11 novembre alle ore 11.00 nell'Aula T4 di Monte Sant'Angelo.

Lo studente primo classificato riceverà un viaggio premio a Parigi per assistere, il 21 novembre, alla "Neuvième journée de français des affaires" targhe e dizionari per gli altri classificati. Alla cerimonia, organizzata dalla professoressa **Maria Rosaria Ansalone** della cattedra di lingua francese, interverranno il Console francese a Napoli **Josyane Couratier**, il Preside della Facoltà prof. **Vincenzo Giura**, il Presidente de l'APFA **Jean Marcel Lauginic**.

C.P.

Calano ancora le iscrizioni

La Facoltà mentre rafforza la sua offerta didattica si interroga sul perché del preoccupante fenomeno

Difficile dire cosa accadrà (di realmente nuovo) nella facoltà di Economia nei prossimi tre-quattro anni. Certo è, invece, che il 22 ottobre 1996 è stata una data "fatidica", destinata ad avere notevole rilievo nella sua storia. Il Consiglio di facoltà, infatti, ha approvato all'unanimità la modifica dello Statuto che consente la definitiva **attivazione del Corso di laurea in Economia Aziendale**: dopo sessant'anni i corsi di laurea diventano due. Chi la facoltà l'ha vissuta non può nascondersi il fatto che, se non si è proprio alla fine di un'epoca, si è quantomeno ad una svolta sicuramente importante.

È in difficoltà Economia, e qualcuno comincia a temere che la fase discendente della parabola possa, un domani, trasformarsi in caduta libera. Molti, ognuno a proprio modo, cercano di impedirlo. Uno fra i tanti è il prof. **Francesco la Saponara**. Interviene nel Consiglio e snocciola dati sulle iscrizioni, non definitivi ma ufficiali: alla data del 22 ottobre **le immatricolazioni sono calate, rispetto all'anno scorso, da 700 a 407. Solo 382 laureati su circa 14000 iscritti** (dato aggiornato a giugno '96, ma pure qui c'è una vistosa diminuzione). Al contempo è proprio il caso di dire che il **Navale** se la ride: i suoi 4 corsi di laurea sommano 995 immatricolati (Economia e Commercio 144, Economia Aziendale 350, Commercio internazionale e mercati valutari 467, Economia marittima 34).

"Il rapporto è di 4 a 10" conclude, e chiede che sia inserito nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio una discussione su questi dati. Qualcosa, per una facoltà che fino a due anni or sono aveva il primato nelle iscrizioni, non funziona più come prima.

Le chiavi di lettura possono essere diverse e molteplici.

Il suo Preside, il prof. **Vincenzo Giura**, la difende, e per molti aspetti ha ragione a farlo. Dal suo temibile concorrente innanzitutto (in modo velato, quando il confronto diven-



ta inevitabile), l'Istituto Universitario Navale. Emblematica in tal senso è una frase pronunciata nel corso dell'assemblea: **"Avremo gli studenti che ci meritiamo"**. In fondo la facoltà sconta molti peccati di cui non è direttamente responsabile. **L'apparato burocratico-amministrativo** (che è dell'intero Ateneo Federico II) e i suoi tempi per esempio, che si ritrova oggi a fare i conti con il riassetto previsto dalla nuova legge sull'autonomia universitaria. E ricorda che la facoltà ha fatto quanto potuto. Dalla pubblicazione del Decreto rettorale sulla Gazzetta Ufficiale (14 ottobre) dell'istituzione di Economia Aziendale alla definitiva approvazione sono trascorsi appena otto giorni. Per il 30 è prevista la conferenza stampa che darà tutte le informazioni e la pubblicità necessarie.

Anche se restano soli cinque giorni per iscriversi di meglio era difficile fare.

Sottolinea, il prof. Giura, **"che non si tratta soltanto del fatto che si sia compiuto un iter burocratico particolarmente lungo e faticoso"** ma anche di un momento importante che ri-

chiede un forte impegno, che il trend delle iscrizioni è in calo, ma che il fenomeno è dovuto alla **proliferazione "dell'offerta didattica che c'è stata in questi anni nel territorio campano"**.

Ha volato alto in questi anni il Navale, fino a raggiungere l'agognato sorpasso. Ha avuto fortuna (fra le possibili cause c'è anche un congiunturale boom demografico nel suo bacino di utenza, l'area vesuviana, e un contemporaneo calo in Napoli città) e il merito di averci creduto. Tasse ridotte al minimo, un'offerta didattica impressionante per la varietà e una linea di condotta tesa a fare dello studente il soggetto precipuo della vita universitaria - il tutto accompagnato da una vera e propria campagna pubblicitaria - sono gli elementi essenziali di una politica che forse ha

dato risultati al di là delle aspettative. Certo, non soffreva di problemi di sovrappollamento che invece ora dovrà affrontare, e non ha né il prestigio né la tradizione della sua consorella federiciana, ma se passa la prossima finanziaria, per la quale i fondi alle Università arriveranno anche in base al numero degli iscritti, allora forse c'è molto su cui riflettere.

Il preside formula le sue proposte, approvate tutte all'unanimità: **attivazione dei primi due anni del corso di laurea in Economia Aziendale a partire dal 1 novembre 1996, del terzo anno dal 1 novembre '97 e quarto dal 1 novembre '98**. Rinvio al prossimo anno per la dichiarazione di disponibilità relativa al corso di laurea da parte del corpo docente, ed uguale rinvio nell'attivazione al prossimo anno del Diploma di laurea in Economia e amministrazione delle imprese.

Infine rintuzza le critiche del rappresentante degli studenti **Salvatore Di Palo** (unico presente in aula). Alle sue osservazioni di come gli organi della facoltà siano pressoché disinteressati **"allo sbando delle matricole"** ed ai dati che vedono l'**80-85% dei ragazzi scegliere il tradizionale piano di Economia e commercio**, distorsioni che andrebbero corrette, secondo l'opinione di quest'ultimo, attraverso una seria opera di informazione, il preside risponde denunciando come **"scorretto"** l'atteggiamento di chi viene **"a dire cosa si deve fare"** e fuorviante, riportando la discussione sui binari prestabiliti.

Anche altri provano ad intervenire. Fra questi il prof. **Francesco Balletta**, che riprende, **"il discorso sullo studente"**. Dice **"che è vero che c'è una divisione fra chi vuole pochi e chi vuole molti studenti"** e che rispetto alle intenzioni, per ciò che riguarda l'articolazione della didattica, **"è stato fatto poco"**.

Poi il consiglio prosegue a porte chiuse (a norma di Statuto), per la nomina dei membri delle commissioni per i dottorati del XII ciclo.

Gianni Aniello

Cambi al vertice

Cambio di guardia al vertice di ben due Dipartimenti. In quello di **Matematica e statistica** al prof. **Carlo Lauro** succede il prof. **Alessandro Di Lorenzo**, docente di Matematica Finanziaria. Nel Dipartimento di **Teoria e storia dell'economia pubblica** il prof. **Antonio Cristofaro** prende il posto del prof. **Alfredo Del Monte**.

LIBRERIA L'ATENEIO DUE

di S. Pironti

Via Cinthia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 766.38.86

- Libri universitari nuovi ed usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti ed imprese
- Ricerche bibliografiche



Complementari, il diario delle lezioni

E' completo l'orario delle lezioni a Giurisprudenza. Si comincia l'11 novembre. Al diario dei corsi del primo, secondo, terzo e quarto anno pubblicato sul numero scorso, si aggiunge ora il ruolino di marcia degli insegnamenti complementari. Accanto alla disciplina, se indicata dal docente, è segnata la data di inizio del corso.

Diritto agrario comparato (prof. De Simone): lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10, aula 11.

Diritto regionale (prof. Coccozza): lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-11, aula 11.

Diritto privato comparato (prof. Sinesio): martedì e giovedì ore 13-14, venerdì ore 10-11, aula 11. Inizio 22 novembre.

Diritto bancario (prof. Venditti): lunedì, mercoledì e venerdì ore 11-12, aula 11.

Contabilità di Stato (prof. Dal Negro): lunedì e venerdì 9-10, martedì 11-12, aula 10.

Storia del diritto moderno e contemporaneo (prof. Alessi): martedì, mercoledì, giovedì 9-10, aula 10.

Tecnica dell'organizzazione e dei servizi amministrativi (prof. Dal Negro): lunedì 10-11, martedì 12-13, venerdì 10-11, aula 11.

Storia del diritto penale (prof. Mazzacane): martedì, mercoledì e giovedì 10-11, aula 11.

Filosofia della politica (prof. Chiodi): mercoledì, giovedì e venerdì 11-12, aula 10.

Introduzione alle scienze giuridiche (prof. Adamo): lunedì, mercoledì, giovedì 12-13, aula 10.

Diritto industriale (prof. Di Nanni): martedì, mercoledì, giovedì 8-9, aula 16. Inizio 26 novembre.

Diritto matrimoniale (prof. Nappi): lunedì, martedì, mercoledì 10-11, aula 16.

Diritto di famiglia (prof. Quadri): mercoledì 13-14, giovedì e venerdì

10-11, aula 16. Inizio 21 novembre.

Storia delle dottrine politiche (prof. Moscati): lunedì, martedì e mercoledì 11-12, aula 16.

Teoria generale del diritto (prof. D'Avack): mercoledì, giovedì e venerdì 12-13, aula 16.

Diritto d'autore (prof. Piazza): lunedì, martedì, giovedì 13-14, aula 16.

Teoria e politica dello sviluppo economico (prof. Murolo): martedì, mercoledì, giovedì 10-11, aula 21.

Esegesi fonti del diritto italiano (prof. De Stefano): lunedì, martedì, mercoledì 11-12, aula 21.

Politica economica e finanziaria (prof. Pica): lunedì, mercoledì, venerdì 12-13, aula 21.

Storia della costituzione romana (prof. Salerno): lunedì, martedì 13-14, mercoledì 10-11, aula 26.

Diritto pubblico romano

(prof. Di Salvo): lunedì e martedì 11-12, mercoledì 13-14, aula 26.

Diritto penale romano (prof. Giuffrè): mercoledì, giovedì, venerdì 11-12, aula 26.

Epigrafia giuridica (prof. Camodeca): lunedì, martedì 12-13, giovedì 13-14, aula 26.

Papirologia giuridica (prof. Bove): mercoledì, giovedì, venerdì ore 12-13, aula 26.

Esegesi fonti del diritto romano (prof. Di Lella): mercoledì, giovedì, venerdì 9-10, aula 26.

Dottrina dello Stato (prof. Amirante): martedì 12-13, giovedì e venerdì 11-12, aula 16.

Metodologia della scienza giuridica (prof. Adamo): lunedì, mercoledì, venerdì 13-14, aula 10.

Diritto internazionale privato e processuale (prof. Pagano): martedì (aula Arcoleo), mercoledì (aula Arcoleo), giovedì (aula Ottogno) 13-14.

Diritto tributario (prof. Nuzzo): lunedì, martedì, venerdì 9-10, aula 2.

Diritto finanziario (prof. Amatucci): lunedì, martedì, mercoledì 10-11, aula 2.

Diritto agrario (prof. Rossi): martedì, mercoledì, giovedì 11-12, aula 2. Inizio il 12 novembre.

Diritto sportivo (prof. Caprioli): lunedì, mercoledì, giovedì 12-13, aula 2.

Medicina legale (prof. Buccelli): martedì, mercoledì, giovedì 13-14, aula 2.

Istituzioni di diritto penale (prof. Patalano): martedì 13-14, mercoledì 12-13, giovedì 8-9, aula 6. Inizio 19 novembre.

Diritto dell'esecuzione penale (prof. Di Ronza): lunedì, martedì, mercoledì 9-10, aula 6. Inizio 25 novembre.

Diritto urbanistico (prof. Contieri): lunedì 10-11, giovedì 9-10, venerdì 11-12, aula 6.

Diritto della navigazione (prof. De Vita): mercoledì e giovedì 10-11, venerdì 9-10, aula 6.

Istituzioni di diritto processuale (prof. Olivieri): lunedì 11-12, giovedì 13-14, venerdì 10-11, aula 6.

Diritto previdenza sociale (prof. Mazziotti): martedì, mercoledì, giovedì 11-12, aula 6.

Criminologia (prof. Scalfani): lunedì, martedì, venerdì 12-13, aula 6. Inizio 18 novembre.

Diritto pubblico dell'economia (prof. Capunzo): lunedì, mercoledì, venerdì 13-14, aula 6.

Diritto degli enti locali (prof. Marrama): lunedì, giovedì, venerdì 8-9, auletta.

Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa (prof. Hubler): lunedì, martedì, mercoledì 9-10, auletta.

Diritto canonico (prof. Vitale): lunedì, martedì, mercoledì 10-11, auletta.

Sociologia giuridica (prof. Pecoraro Albani): lunedì e giovedì 12-13, venerdì 10-11, auletta.

Diritto fallimentare (prof. Sparano): mercoledì, giovedì, venerdì 11-12, auletta.

Diritto penale minorile (prof. Spirito): martedì e mercoledì 12-13, giovedì 13-14, auletta. Inizio 21 novembre.

Diritto e procedura penale militare (prof. De Lalla): lunedì, mercoledì e venerdì 13-14, auletta.

Diritto delle Comunità europee (prof. Sico): lunedì, mercoledì, venerdì 8-9, Aula De Sanctis o 11.

Diritto sindacale (prof. Rusciano): lunedì, martedì, mercoledì 11-12, Aula De Sanctis o 11.



INTERNATIONAL CONSULTANCY SERVICES

La lingua inglese a misura di studente

- * Preparazione agli esami universitari di inglese di tutte le facoltà
- * Corsi individuali o in piccoli gruppi
- * Programma di studio di varia intensità e durata
- * Insegnanti di madrelingua qualificati
- * Tariffe particolarmente convenienti per studenti universitari
- * Esami esterni a richiesta

Tel. 081- 42.52.74

Tel/fax 081- 42.52.78

I.C.S. s.r.l. Vico Conte di Mola 15 - 80132 Napoli
(alle spalle della funicolare centrale in Via Roma - a due minuti da Piazza Municipio)

Orari di ricevimento. Continua la nostra passeggiata

Quando il professore è introvabile!

Venerdì 25 e lunedì 28 ottobre: due settimane dopo la nostra prima verifica sulla difficoltà degli studenti nel riuscire a parlare con i docenti durante gli orari di ricevimento, siamo tornati a constatare, nell'imminenza della pubblicazione dei nuovi orari, che cambiando i giorni della "ricerca" del professore, il risultato non cambia: **il docente risulta il più delle volte introvabile.**

Spesso, per la verità, più che di assenteismo del professore, il mancato incontro fra docente e studente deriva da discrepanze fra gli orari esposti in Presidenza e nelle bacheche dell'edificio di via Marina e quelli più aggiornati affissi nei dipartimenti. Una responsabilità che quindi sembrerebbe da attribuire più che ad i singoli docenti, ad uno scarso coordinamento fra gli stessi professori, la Presidenza ed il personale dei dipartimenti. Insomma, quanta fatica costerebbe riportare le modifiche nell'orario di ricevimento o, in caso di assenza del docente, lasciare un messaggio per gli studenti affinché non sprechino mattinate intere in una vana attesa?

Del problema delle assenze durante il ricevimento, ne abbiamo parlato con il **prof. Mario Rusciano**, docente di Diritto del Lavoro e Diritto Sindacale. *"Con l'autonomia universitaria e con l'aumento delle tasse è giusto che gli studenti reclamino con più forza i propri diritti, ed esercitino anche un controllo sull'effettivo rispetto degli stessi. D'altra parte bisogna tener conto che il docente universitario non è un impiegato di uno sportello tenuto all'osservanza di rigidi orari, perché fra i suoi doveri c'è anche quello dell'aggiornamento, per esempio mediante partecipazione a convegni e conferenze. Una funzione fondamentale nei rapporti con gli studenti dovrebbe dunque essere svolta dai collaboratori, dei quali risulta spesso insufficiente non solo il numero, ma anche le ore di effettiva presenza in dipartimento".* Insomma, sembra voler dire il prof. Rusciano, **no ai cartellini marcatempo** (come a volte gli studenti provocatoriamente propongono), sì invece ad una forma di

controllo "intelligente" che riguardi il corpo docente nel suo complesso e che possa garantire un maggior rispetto dei diritti dello studente.

Sperando che questi spunti siano tenuti in considerazione non solo nella pubblicazione, ma anche nell'aggiornamento e nel rispetto dei nuovi orari di ricevimento, ecco il resoconto della nostra seconda verifica.

In primo luogo sono da segnalare i professori per i quali l'orario ha subito delle modifiche non soltanto rispetto all'ora, ma anche rispetto al giorno di ricevimento. Pertanto, è meglio recarsi nei rispettivi dipartimenti e non fidarsi dell'orario generale se si cercano i professori **Ferdinando Bocchini, Raffaele De Luca Tamajo, Fabio Mazzotti, Giuseppe Palma, Mario Rusciano**. Per l'orario di ricevimento del prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorita** non c'è margine di errore, dato che l'orario di ricevimento non è reperibile né nell'orario generale né in dipartimento...

Più curioso il caso del prof. **Lucio Bove**: l'orario di ricevimento è stato spostato il venerdì alle ore 12,20, ma l'orario generale continua a riportare "sabato ore 10". Purtroppo, però, ormai da tempo il dipartimento di **"Diritto romano e storia della scienza romanistica"** è chiuso di sabato.

Disorientamento, soprattutto fra gli studenti meno avveduti, può creare anche



Il prof. Palma



Il prof. Rusciano



Il prof. Melillo

l'orario dei docenti che ricevono dopo le lezioni. Quando e dove trovare questi professori, ad esempio **Vincenzo Giuffrè e Settimio Di Salvo**, in un periodo come questo in cui i corsi non sono ancora cominciati? Siamo sicuri che la risposta del custode che ci dice che "il prof. Di Sal-

vo non riceve quando non ci sono le lezioni" sia arbitraria e non risponde a verità, ma il disorientamento permane, oltre che fra i custodi, anche fra gli studenti.

Ed ora, ecco i nomi dei professori che non siamo riusciti ad incontrare durante l'effettivo orario di ricevimento.

Venerdì (il prossimo venerdì sarà festa perché primo novembre e quindi per parlare con i docenti assenti bisognerà aspettare almeno due settimane).

Prof. Pietro Ciarlo (venerdì ore 12). Ore 12,20: il professore non c'è. *"Provi lunedì. Forse lo troverà"*, ci dicono.

Prof. Vincenzo Patalano (venerdì ore 10-12). Ore 11,10. *"Se vuole, può parlare con un assistente, il Professore non viene quasi mai"*, dice un impiegato del dipartimento.

Prof. Gabriello Piazza (venerdì 11-12). Ore 11,25. *"Non c'è perché è fuori Napoli, torna la settimana prossima"*, dicono in dipartimento.

Prof. Aldo Mazzacane (venerdì 10-12). Ore 11,50. Finalmente abbiamo la soddisfazione di ottenere una risposta esauriente ed una valida giustificazione dell'assenza del docente. *"Il Professore - dice un collaboratore - è impegnato in una conferenza a Palazzo Reale. Avrebbe dovuto parteciparvi domani, ma ha sostituito dei colleghi stranieri non arrivati in tempo"*.

Prof. Renato Oriani

(mercoledì e venerdì ore 10-12). Ore 11,40. Meraviglia dover riportare il nome di un docente notoriamente molto presente in dipartimento. Ma quello del professore è un "peccato veniale". Infatti ci comunica che *"il Professore è in Facoltà, ma è impegnato con gli esami, così come lo sarà mercoledì prossimo"*.

Lunedì.
Prof. Lorenzo D'Avack (lunedì ore 11-12). Ore 11,50. *"Il Professore oggi non è venuto"*, ci dicono.

Prof. Michele Scudiero (lunedì ore 12). Ore 12,10. *"Probabilmente il Professore verrà più tardi, comunque non prima delle 13"*, comunicano al dipartimento.

Prof. Paolo Tesoro (lunedì ore 10). *"Il Professore oggi non è venuto"*, è la tipica risposta che ci sentiamo dare.

Prof. Roberto Marra (lunedì 9-12). Ore 11,15. *"È difficile incontrare il Professore qui in dipartimento"*, ci comunica un impiegato. E dove allora? Sembrano chiederselo anche alcuni ragazzi in cerca di una qualsiasi persona che possa fornirgli delle spiegazioni di Diritto Amministrativo nell'imminenza dell'esame. *"Questo dipartimento è veramente disorganizzato - dicono -, perché nessuno è mai capace di dire se verrà qualcuno, chi verrà e quando verrà"*.

Alfonso Scirocco

Esercitazioni, programmi, seminari

Novità dalle cattedre

Alla vigilia dell'inizio del nuovo anno accademico abbiamo chiesto ad alcuni professori quali saranno le novità nella strutturazione dei programmi e dell'attività didattico-seminariale.

Il prof. **Generoso Melillo**, titolare della **I cattedra di Istituzioni di Diritto Romano**, ha una buona notizia per le spesso spaesate matricole. *"Quest'anno, per favorire l'approccio con la materia, le esercitazioni cominceranno prima, e saranno articolate su due turni, divisi alfabeticamente o per numero di matricola. Il programma, essendo la nostra una materia istituzionale, resterà invariato"*.

Per il prof. **Mario Rusciano**, titolare della **I cattedra di Diritto del Lavoro**, più che di modifiche al programma è opportuno parlare di un continuo **aggiornamento** dello stesso. *"Ci tengo all'aggiornamento dei manuali ed anche per questo nelle bacheche è affisso un elenco delle novità normative di cui gli studenti devono essere a conoscenza. Nelle prime lezioni consiglierò, ad esempio, agli studenti la lettura del «Patto sull'occupazione»"*.

Ci saranno novità nell'attività didattica?
"La struttura portante è sempre quella. Alle lezioni si affiancheranno seminari in piccoli gruppi tesi a favorire una partecipazione attiva degli studenti, in una materia in continua evoluzione come il Diritto del Lavoro è difficile fissare fin d'ora il programma, ma nel corso dell'anno cercheremo di individuare ed approfondire tematiche di particolare rilievo sociale e politico".

Novità sui libri di testo consigliati vengono comunicate dal

prof. **Giovanni Verde**, titolare della **I cattedra di Diritto Processuale Civile**. *"Dopo la pubblicazione del testo di Montesano ed Arieta edito da Giappichelli e da molti studenti usato come parte generale, sta per uscire il secondo volume dei miei «Profili del processo civile», che tratterà del processo di cognizione e del processo del lavoro. Credo che così si semplificherà lo studio della materia, con una contemporanea riduzione anche del numero di pagine da studiare. Ci tengo a ribadire, però, che i testi sono solo consigliati e non imposti, perché ogni buon testo a livello universitario può andare bene"*.

Per quanto riguarda l'attività didattica il prof. Verde comunica che *"i seminari cominceranno a fine gennaio, mentre secondo una tradizione consolidata negli ultimi anni, inviteremo un docente di spicco di un'altra università a tenere la lezione conclusiva"*.

Cambiamenti in vista riguardo i testi consigliati per gli studenti della **I cattedra di Filosofia del Diritto**. E' infatti pronta la terza edizione del libro *"Temporalità e norma"* del prof. **Luigi Capozzi**. *"È un'edizione completamente rifatta - dice il Professore -, che sarà presentata in questa Facoltà il 3 dicembre, in un incontro che vedrà la partecipazione dei professori Sergio Cotta e Biagio De Giovanni. Naturalmente, per gli studenti, questa modifica nei libri di testo entrerà in vigore solo a partire dalla sessione estiva. Da dicembre in poi sarà inoltre avviata una densa attività seminariale, con incontri mensili a cui saranno invitati i rappresentanti più autorevoli della filosofia giuridica napoletana e con seminari interni a cadenza quindicinale. Da non dimenticare le esercitazioni per gli studenti, che partiranno a gennaio ed avranno cadenza settimanale"*.

(A.S.)

Novità dalle cattedre

• **Diritto privato comparato:** docente **Domenico Sinnesio**. Nella guida dello studente figura soltanto la parte generale del programma della materia. La parte speciale, indispensabile per sostenere l'esame, riguarda il fondamentale argomento della parità di trattamento nell'ordinamento tedesco in rapporto all'ordinamento italiano. Testo consigliato: Pasetti «Parità di trattamento ed autonomia privata» Padova CEDAM 1970.

• **Diritto penale romano:** docente **Vincenzo Giuffrè**. Il testo consigliato per la parte speciale è costituito, per la indisponibilità del volume indicato nella Guida dello studente, da V. Giuffrè «Lecture e ricerche sulla res militaris» I Napoli Jovene edizione 1995.

• Gli studenti interessati ad ottenere la tesi in **Diritto pubblico romano**, docente **Settimio di Salvo**, saranno ricevuti il 19 novembre alle ore 10,30 presso il Dipartimento di diritto romano e scienza della storia romanistica.

• **Medicina legale e delle assicurazioni:** docente **Claudio Buccelli**.

Gli studenti che intendono sostenere quest'esame, non devono effettuare alcuna prenotazione, ma presentarsi direttamente in sede di esame presso il secondo Policlinico.

• **Diritto del lavoro** I Cattedra (A-D): docente **Mario Rusciano**. Per l'integrazione del programma di esame si richiede la conoscenza dei seguenti provvedimenti ed accordi collettivi. D. Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29 e D.D. Lgs. correttivi «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego».

Accordo interconfederale 20 dicembre 1993 per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie.

D.L. 16 maggio 1994 n. 299 convertito in legge dalla legge 19 luglio 1994 n. 451 art. 14 sui lavori socialmente utili, art. 16 sul contratto di formazione e lavoro.

D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. PR. 28 luglio 1995 nn. 312, 313, 314, effetti del referendum sugli art. 19 e 26 dello statuto dei lavoratori e sull'art. 47 del D. Lgs. n. 29 del 1993.

• Il 19 novembre alle ore 15,30 nell'aula dei convegni in via Paladino 39 si terrà il **«dibattito 50 anni dopo il codice civile»**, interverranno R. Bonini e P. Rescigno.

Segreteria: al telefono nessuna risposta

Una storia di ordinaria amministrazione. Purtroppo. Ve la racconteremo come lui l'ha segnalata. Con tanta rabbia. E' incalzato di brutto lo studente che ci ha telefonato in redazione. Abita in provincia e ha tentato, con scarso successo, di mettersi in contatto con la segreteria di Giurisprudenza. «Sono quattro giorni (24 - 25 - 28 e 29 ottobre) che telefono di mattina alla Segreteria per avere notizie sull'iscrizione ma non risponde mai nessuno». «Io pago un milione di tasse l'anno, ho difficoltà a recarmi con frequenza in facoltà e dunque cerco di reperire informazioni telefonicamente. Pago tanto, chiedo almeno servizi che funzionino!».

Ha incaricato un amico di informarsi perché al telefono della segreteria non c'è risposta. «Gli hanno detto allo sportello che nei giorni di affollamento questa è una consuetudine perché di mattina la segreteria scoppia per le file degli studenti ed il personale non è abbastanza».

Intanto... «io pago e non posso neppure avere il servizio che chiedo. Che fare? Intervenite se potete!».



Una giornata in segreteria

Lunedì 7 ottobre ore 10,00, segreteria di Giurisprudenza di via Mezzocannone 16. Anche quest'anno molti sono gli studenti che affollano gli sportelli n. 1 e 5 della segreteria. Tra di loro futuri magistrati, notai, avvocati, ma anche semplici e "comuni" dottori in giurisprudenza. Diverse le motivazioni; un comune denominatore: entusiasmo e voglia di iniziare.

«Il diritto ancora non lo conosco bene, ma mi ha sempre affascinato molto, dunque consequenziale è stata l'iscrizione a legge. Su consiglio di alcuni amici ho preferito Napoli più rinomata rispetto alla Seconda Università. Non penso di frequentare i corsi essendo fuori sede» è quello che afferma **Francesca Pignata** di Benevento.

Lorenza Martuscelli diploma classico al Genovesi: «Mi sono iscritta a legge perché mio fratello si è appena laureato in questa facoltà e spero mi possa aiutare all'inizio nella scelta degli esami da sostenere».

Mario Ricordi altro fuori sede proveniente da Cassino con il diploma magistrale: «Scelgo Legge perché mio padre è avvocato e spero dopo la laurea di poter lavorare con lui».

Giuliana Grasso maturità classica al liceo Umberto: «Non è la prima volta che vengo in segreteria, anche se ci sono parecchie file da fare, l'atmosfera universitaria è fantastica. Ho scelto Legge dopo attente riflessioni forse anche perché qui è iscritto mio fratello».

Mario Marchetti diploma scientifico, di Napoli: «Dopo un anno di Ingegneria ho capito che le materie scientifiche non fanno per me, stavo tutto la giornata sui libri. Mi iscrivo a Legge per avere spero più tempo libero e perché vi è iscritta anche mia sorella».

Paola Perilli ha conseguito la maturità classica ad Ischia: «La mia aspirazione è diventare magistrato e perciò Legge. Mi sono trasferita a Napoli per poter seguire le lezioni, non vedo l'ora che comincino e quindi scoprire meglio la vita universitaria che già mi sembra entusiasmante; ho voglia di crescere sia dal lato umano che dal lato professionale».

Francesco Imperatore anche lui con la maturità classica conseguita al Genovesi: «Non sapevo proprio quale facoltà scegliere ed anche ora che mi sono iscritto a Giurisprudenza non sono per niente sicuro di aver fatto la scelta giusta».

SE IL TUO PROBLEMA

è quello di ottenere una

PREPARAZIONE SERIA ED APPROFONDATA

facendoti assistere da

DOCENTI SENIOR E TUTORS

DI VASTA ESPERIENZA FORMATIVA ED UNIVERSITARIA

A TARIFFE CONTENUTE ED ACCESSIBILI

Il Centro di Formazione Superiore

Chiron

organizza

CORSI DI PREPARAZIONE AD ESAMI UNIVERSITARI

per le Facoltà di:

* **Economia e Commercio** *

* **Giurisprudenza** *

* **Lettere e Filosofia** *

* **Lingue** *

* **Ingegneria** *

* **Matematica** *

* **Scienze dell'Informazione** *

* **Scienze Politiche** *

L'Associazione Chiron offre inoltre ai propri Studenti un'assistenza mirata per le metodologie di approccio all'esame

Segreteria informativa: tel. 081-558.56.65

Autocertificazioni

Dal 22 ottobre scorso la consegna delle autocertificazioni per gli studenti già iscritti da almeno un anno alla facoltà (non dunque i nuovi immatricolati) sta avvenendo a via **Mezzocannone 8** (Cortile delle Statue) e non alla segreteria di via Mezzocannone 16. Questo per sgravare il lavoro del distacco amministrativo già impegnato nella immatricolazione dei neo-studenti di Giurisprudenza.

Cerimonia

La cerimonia di consegna della Laurea honoris causa in Giurisprudenza allo studioso e professore francese **René Jean Dupuy** avverrà il 16 dicembre prossimo. Il programma prevede l'inizio della cerimonia alle 17,30 (Aula Pessina). Il professor **Benedetto Conforti**, cattedratico di Diritto Internazionale all'Università Federico II di Napoli, farà la "laudatio" del collega e, a seguire, lo stesso professor Dupuy terrà una lezione dal titolo: «Le dédoublement du monde».

Consiglio

Il preside della Facoltà di Giurisprudenza, professor **Luigi Labruna**, ha fissato la prossima seduta del Consiglio di Facoltà per il 18 novembre. Dovrebbe essere rimandata ancora una volta la discussione sull'applicazione delle nuove tabelle didattiche.

Esami

A partire dalla sessione autunnale sono disattivati i seguenti esami: Antropologia criminale, Diritto processuale costituzionale, Sociologia criminale. Date d'esame: una variazione. L'appello di novembre di Diritto Finanziario è posticipato dal 17 al 19.

M.M.

La guerra delle sedie e altre battaglie

Continua la nostra inchiesta sui disagi vissuti dagli studenti

Bagni insufficienti, sporchi e pericolosi, disperate quanto fantozziane corse all'apertura dell'edificio per l'accaparramento di un posto a sedere nelle aule studio, improvvidi incontri con zingari e simili... questo e di più dagli sconfortati racconti degli studenti di Ingegneria. Continua, la nostra ricognizione nei corridoi del politecnico con l'intento di tastare il polso ai numerosi frequentatori dell'affollata facoltà. E ne escono veramente situazioni per tutti i gusti.

Valeria, II anno di Ingegneria Civile - Edile, si lamenta: «I bagni per le ragazze sono insufficienti e poco puliti. Il personale addetto alla pulizia lo si vede solo quando c'è qualche convegno... spesso manca la carta igienica ed il sapone». **Problemi, questi, comuni anche ai maschietti** a quanto pare: «I bagni? - domanda **Dario**, V anno Ingegneria Meccanica - manca l'igiene, manca il sapone che spesso allungano con l'acqua, manca tutto... Anche lo specchio/Perché noi uomini non possiamo darci un'aggiustatina?». E ci sembra giusto... «Ma i custodi che ci stanno a fare? - tuona **Nico**, al III anno di Meccanica - ultimamente, in bagno, ho trovato una siringa e del sangue schizzato sulle pareti! Poi, qui un po' tutti abbiamo dovuto condividere la toilette con zingari vari che si introducono indisturbati nell'edificio. Poi si trovano e ti chiedono anche l'elemosina! Ma com'è possibile che nessuno li veda entrare?».

«Non parliamo di quella che, oramai, tra noi è definita la guerra delle sedie! - esclama **Paola**, al III anno f.c. A Civile - ci precipitiamo di buon mattino sotto l'edificio aspettando che apra, e poi su per le scale, di corsa, per accaparrarci una sedia, bene raro in questa facoltà!». «Un altro problema, o meglio, inconveniente, che vorrei segnalare - ha aggiunto **Giulio**, anche lui di Meccanica - è che nelle aule studio si fuma! Dove si parla, si fuma anche... e chi, come me, non è fumatore, ne è particolarmente infastidito. Si dovrebbe creare un'area dove poter fumare senza disturbare...».

Ma la collega Paola torna alla carica: «Qui siamo tutti concordi nel sostenere che il personale della segreteria è assai sgarbato... spesso



non ti rispondono neanche! (colpa anche dell'affollamento, n.d.r.). Poi vorrei sapere perché le Guide sono messe a disposizione degli studenti dopo dicembre, quando, praticamente, non ti servono più per compilare il piano di studi!».

I problemi sono veramente i più vari, come ci dimostra **Pasquale**, al III anno di Informatica: «Ci devono dare dei programmi nuovi per il computer. Mettono a nostra disposizione dei dischetti che non corrispondono al programma "Spice" che ci fanno studiare sul manuale. Sono da sei mesi su di un programma e non riesco a farlo funzionare».

Scienza semestrale

«Hanno trasformato gli annuali in semestrali, con la conseguenza che abbiamo visto ridursi il numero di mesi utili per sostenere gli esami! - ha commentato **Enzo**, al I fuori corso di Ingegneria Chimica - abbiamo settembre, dicembre, fine febbraio inizio marzo, giugno e luglio. Questo non è possibile, occorrono più sedute per un esame perché capita che in un mese riusciamo a darne solo uno, in quanto finiscono per accavallarsi le date!». «O capita come per l'esame di Scienza delle Costruzioni - si unisce **Gino** - il corso è finito il 28 luglio, ed il 29 c'è stato l'esame! Che incubo!!!».

«Questi cambiamenti degli esami da annuali a semestrali hanno avvantaggiato solo le matricole, che hanno più tempo - ha sottolineato **Gino** - ma per noi che siamo

indietro... A questo punto chiediamo più elasticità da parte dei docenti». «E poi - ha aggiunto - solo a noi di Chimica è stata ridotta la durata del corso: Scienza delle Costruzioni, che da annuale è diventato semestrale, contempla in una settimana dodici - quattordici ore di corso... non si ha il tempo di assimilare gli argomenti, di capirli... e l'esame, implacabile, arriva subito dopo la fine del corso; giusto pochi giorni». «E vogliamo parlare, allora - ha sbottato **Enzo** - del fatto che gli scritti, per legge, non esistono ed invece spesso sono considerati fondamentali nel computo finale della media con gli orali?...».

Termodinamica

Ma ecco, come al solito, che spunta, tra i commenti e l'amarezza che caratterizza spesso questi sfoghi, il nome di un docente, il professor **Marrucci** di Termodinamica: «Il sistema è assurdo - ha commentato **Angelo**, iscritto anche lui a Chimica - se non passi per due volte gli orali, sei costretto a rifare la prova scritta, anche se la precedente era andata bene!». «E poi l'esame orale è quasi impossibile da superare - se è aggiunta **Chiara** - un ragazzo l'ha dovuto ripetere ben otto volte ed alla nova comunque non è passato». «Alcuni esami durano venti secondi - racconta **Pietro** - una domanda? una risposta. Se è quella sbagliata, ti alzi e te ne vai... Alla seduta d'esame si respira un'aria pazzesca... molti, se si accorgono che il docente è nervoso (cosa che inciderà sul risultato) si al-

zano e se ne vanno senza sostenere la prova».

«Questi sono i commenti di quei pochi studenti che vanno male - è stata la lapidaria considerazione del docente interessato, - il professor **Giuseppe Marrucci** - La colpa non è dei docenti ma della scuola, che non prepara abbastanza al mondo dell'università». Ha poi lasciato la parola al suo assistente, in quanto impegnato di lì a poco in una lezione. E il dott. **Stefano Guido**, ricercatore presso la cattedra di Termodinamica, ha spiegato: «Questo è il primo corso del III anno di Ingegneria Chimica. Gli studenti vengono dal Biennio dove hanno dovuto affrontare una preparazione di base. Qui c'è l'impatto con un corso più specifico. Va anche detto che, per frequentare questo corso, non ci sono esami propedeutici obbligatori, utili per avvicinarsi all'insegnamento». «Il nostro è un esame che fa un po' da filtro tra il biennio ed il triennio successivo. E si spiega tranquillamente il fatto che uno studente possa arrivare a ripetere la prova orale anche otto volte; da una parte c'è, infatti, una serie di lacune non colmate, dall'altra, c'è che il professore, contrariamente a quanto si dice, è molto disponibile: permette allo studente di concordare con lui

la data dell'esame. E così succede che ci sono studenti che, anche a soli quattro giorni dalla prova andata male, ritentano. Questo spiega il fatto che poi molti non sono troppo preparati. Tornare dopo due mesi è un conto, tornare dopo appena quattro giorni è un altro!». «Il problema dei venti secondi per sostenere la prova è falso: spesso il professore può iniziare chiedendo allo studente di risolvere un esercizio di importanza fondamentale... se questi mostra di non saperlo risolvere, ed è quindi costretto ad alzarsi». L'assistente del professore ha poi spiegato che la "regola" di una prova scritta per due possibilità agli orali consente di ritenere la prova grafica una sorta di filtro: se le due prove successive vanno entrambe male, si invita lo studente a rivedere la sua preparazione, rifacendo lo scritto. «Durante il corso - ha spiegato ancora **Guido** - ci sono quattro prove scritte; chi le supera, può accedere direttamente agli orali. Tali prove hanno, ovviamente, solo un valore orientativo, per aiutare anche il ragazzo a rendersi conto del suo grado di preparazione».

Daniela Piccirillo

Lando eletto Direttore

Il prof. **Marcello Lando**, 57 anni, professore ordinario di Impianti Industriali, è il nuovo direttore del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale, dipartimento nato a gennaio '96 dalla confluenza della sezione Impianti Industriali (già del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e Produzione) con la sezione Costruzioni di Macchine. Due settori di antica tradizione ad Ingegneria. E' un Dipartimento al quale fanno riferimento numerose cattedre, circa 20 insegnamenti (fra Meccanica, Navale e Ingegneria dei Materiali), con 6 professori ordinari, 8 associati, 4 ricercatori e una decina di

dottorandi di ricerca. L'elezione di Lando è avvenuta mercoledì 30 ottobre con un'ampia maggioranza, battendo il direttore uscente **Antonio De Iorio**.

Un nuovo importante incarico dunque per il prof. Lando che si somma a quelli di docente di Sistemi di Produzione al corso Master MBA della scuola di Management della LUISS, alla docenza all'Università di Roma Tor Vergata, alla Direzione del Dipartimento di Produzione e Tecnologia di Stoa, la scuola di manager Iri, alla presenza in diversi Comitati scientifici e Consigli Direttivi.



Il prof. Lando

Il caso Tecnica

Risponde il Preside Cesarano

La decisione di limitare l'accesso ai **Laboratori di Tecnica** imponendo un tetto massimo di iscritti a corso che non superi le cento unità, ha, nei giorni scorsi, scatenato un putiferio ad architettura. Sfiduciati da un rapporto con la propria facoltà che li vuole sempre e comunque perdenti, gli studenti del **Vecchio Ordinamento** hanno accolto male, anzi malissimo questa ennesima novità. Colpa di un passato di anarchia, colpa della gestione degli ultimissimi anni, gestione tutta tesa a dare un nuovo volto ad Architettura adottando un nuovo ordinamento che di fatto ha sepolto i diritti dei vecchi iscritti senza riuscire a tutelare neppure quelli dei nuovi. Ma le cose possono e devono cambiare, ne è convinto il Preside **Arangelo Cesarano**, in carica da pochi mesi «perché si possa ridisegnare questa facoltà su modelli di efficienza e di organizzazione degni di un Istituto universitario senza per questo lasciare sul campo delle vittime» vedi voce studenti. Ne è convinto il Preside amareggiato delle accuse rivoltegli da parte della stampa di voler creare ulteriori ed inutili disagi ai fuori corso «riorganizzare questa facoltà significa prima di tutto scardinare una situazione di qualunquismo generale in cui in mancanza di regole chiare e soprattutto valide per tutti, il singolo studente poteva trovare la strada più comoda pur di arrivare all'esame senza troppi sacrifici; alcuni docenti hanno preferito non accollarsi responsabilità assumendosi un impegno di serietà nei confronti dei colleghi e degli studenti fino ad arrivare agli impieghi sui quali non si esercitavano controlli di alcun genere». Non è uno sfogo indiscriminato quello di Cesarano che ci tiene ancora a precisare «l'operazione di riorganizzazione che abbiamo intrapreso da pochi mesi a questa parte ha bisogno di tempo per dare i suoi frutti. Nel frattempo è chiaro che non calpesteremo i diritti dei docenti né quelli degli studenti ma staremo attenti a privilegiare l'attività di chi veramente si impegna».

Torniamo a parlare di Tecnica. Molto rumore per nulla, parafrasando un bel film «si è detto che la frequenza obbligatoria è una discriminante per i vecchi iscritti nel cui statuto non viene espressamente sancita» anche se nella guida dello studente da sempre appare il comma «i professori ufficiali e i liberi docenti si accertano della frequenza e del profitto nel modo che credono più opportuno» ed infatti «da sempre i docenti di Tecnica - continua il Preside - hanno raccolto le presenze non assegnando il progetto agli studenti non frequentanti perché non in grado di svilupparlo autonomamente». Chiarito che l'obbligatorietà della frequenza non è una discriminante, resta da fare i conti con il numero chiuso ai laboratori «vorrei ricordare a tutti gli studenti che non si può sostenere l'esame di Tecnica se non si è sostenuto quelli di Statica e di Scienza. Quando si è deciso di limitare l'accesso ai corsi di Tecnica, si è operata una scelta basata sul numero medio di studenti che annualmente supera l'esame». Numeri alla mano le richieste di accedere ai laboratori quest'anno sono state 1200 contro i 600 posti a disposizione dei vecchi iscritti (cui verranno aggiunti altri 100 inizialmente destinati agli studenti N.O. rimasti vacanti in mancanza di iscritti). Di questi 1200 solo 450, avendo superato Statica e Scienza, sono stati assegnati fin da inizio corsi alle cattedre attivate; 80 studenti sono stati cancellati definitivamente dall'elenco

perché sprovvisti totalmente dei requisiti richiesti. Ai restanti 800 resta la possibilità di superare l'esame di Scienza entro dicembre e di essere di conseguenza ammessi ai laboratori a partire da gennaio. «L'unica difficoltà per chi si metterà in regola con Scienza - continua Cesarano - è che incomincerà a seguire Tecnica a lezioni già iniziate». Ottocento iscritti sub condizione che potrebbero ridursi drasticamente («se valgono le statistiche degli anni scorsi saranno circa 200 a passare l'esame di Scienza»). Resta da chiarire perché chi si sia iscritto quest'anno se non dovesse superare l'esame non potrà riseguire il corso.

«Purtroppo - afferma Cesarano - dobbiamo fare i conti ancora una volta con le possibilità della Facoltà: il numero dei docenti di Tecnica è insufficiente a tamponare quello degli studenti».

I.M.

Flash da Architettura

ESERCITAZIONI

Statica (prof. Colantuoni): 13, 20 e 27 novembre ore 10,00 presso il Dipartimento in via Roma, 402.

Laboratorio di Costruzioni (prof. Giacomo Ricci): 12 e 26 novembre, 10 dicembre ore 9,30 gli esami.

Laboratorio di Urbanistica I e II (prof. Francesco Forte) per il vecchio ordinamento gli esami si terranno nei giorni 13 novembre, 11 dicembre, 26 febbraio, 26 marzo, 29 gennaio 1997 alle ore 9,00.

Laboratorio Progettazione I (prof. Alberto Izzo ex Siola): 20 novembre.

Laboratorio di Progettazione III (prof. Ludovico Fusco): 28 novembre, 5 e 19 dicembre ore 9,30.

ISCRIZIONI

Progettazione dei Sistemi costruttivi (prof.ssa Rosalba La Creta): le iscrizioni al corso si raccoglieranno in aula a fine lezione entro il mese di dicembre.

INIZIO CORSI

Tecnologia dell'Architettura II (prof. Lo Sasso): le lezioni inizieranno il 14 novembre alle ore 10,00 presso il cinema Adriano.

VIAGGI

Progettazione I (prof. Alberto Ferlenga): gli studenti che abbiano scelto il tema "I piani di Mantova" potranno effettuare nel mese di novembre un sopralluogo di due giorni a Mantova e dintorni. Per prenotazioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso il Dipartimento di Attuazione e Configurazione dell'Architettura (via Roma 402).

MOSTRA

«Progetto Città verde» è il tema della mostra convegno che si terrà a Napoli dal 14 al 17 novembre nei saloni di Castel dell'Ovo. Sotto il patrocinio della rivista Natura Felix e del Dipartimento di Attuazione e Configurazione dell'Architettura della Federico II, all'incontro prenderanno parte tra gli altri rappresentanti del W.W.F., di Lega Ambiente, della Fondazione Idis, della facoltà di Architettura di Milano.

La didattica a Meccanica

Serrato confronto in Commissione

E' terminata a tarda sera dopo oltre quattro ore di lavori, la terza riunione della Commissione didattica in seno al Consiglio di Corso di laurea di Ingegneria Meccanica, presieduta dal professor **Mariano Migliaccio**.

Al centro dell'attenzione tre problemi scottanti che già avevano creato qualche tensione nel corso dell'ultima sessione del Ccl: **Tutorato, semestralizzazione e riordino dei corsi ed il completamento del calendario di esami fino al marzo del '96**.

Il progetto di tutorato previsto da disposizioni del Senato accademico prevede l'elaborazione di specifici regolamenti di attuazione da parte dei singoli corsi di laurea. All'interno della facoltà il servizio, che mira a fornire assistenza didattica, ma anche amministrativa o psicologica, agli allievi era, per la verità, già partito per alcuni corsi in via informale e con risultati spesso deludenti. «Intendiamo partire immediatamente dagli allievi del biennio che necessitano di maggior assistenza - ha esordito il professor Migliaccio - anche al fine di ridurre la percentuale di abbandoni estremamente elevata (si aggira intorno al 50% n.d.r.) concentrata soprattutto nella fase iniziale della carriera universitaria, ma estenderemo gradualmente il servizio anche agli anni successivi».

Gli allievi, che quest'anno sono circa 350, saranno divisi in gruppi di 5 affidati ciascuno ad uno dei 75 tra docenti e ricercatori attivi nel corso di laurea, il che consentirà di cominciare a seguire le matricole con una certa assiduità, per arrivare a regime a gruppi composti al massimo da 15 o 20 studenti.

«La professoressa Del Prete sta già cominciando a formare i gruppi nel suo corso di Analisi I - ha continuato il docente di Motori a combustione interna - cercando di creare aggregazioni anche spontanee di allievi al fine di favorire non solo i rapporti con il tutor, ma anche gli scambi di idee ed esperienze fra gli studenti stessi».

Un altro aspetto importante messo in rilievo da alcuni membri della Commissione è che il varo del tutorato consentirà un confronto attualmente molto limitato o inesistente, tra i docenti del biennio, prevalentemente matematici e fisici, con quelli del triennio applicativo.

Altro argomento scottante è stato la semestralizzazione ed una eventuale riorganizzazione dei programmi dei singoli corsi di meccanica.

«Molti hanno rilevato che i programmi dei nostri corsi sono talvolta troppo estesi - ha spiegato il docente - e che spesso si sovrappongono tra loro con un inutile aggravio di lavoro per gli allievi. Intendiamo favorire i confronti tra docenti per snellire i programmi, dove è possibile, e per finalizzare, all'area della meccanica, alcuni insegnamenti di altri ambiti culturali».

A proposito dell'ipotesi di semestralizzazione di tutti e cinque gli an-

Ingegneria in Consiglio

Numerosi i punti all'ordine del giorno del Consiglio di facoltà di Ingegneria svoltosi martedì 29 ottobre.

Questioni relative al personale docente: è stato disposto il collocamento a riposo dei professori fuori ruolo **Filippo Manna** e **Bernardo Marchese**; il professore **Giovanni Lupo** invece è stato nominato sostituto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica per la durata del mandato stesso. Il professore **Giovanni D'Elia**, per motivi di studio, potrà usufruire di un periodo sabatico, dal 10. gennaio al 31 ottobre 1997.

Sottoposta al Consiglio anche la verifica della produzione scientifica dei professori di ruolo e la copertura degli insegnamenti sia a titolo gratuito che retribuito per l'anno accademico 1996/97 relativamente ai corsi di laurea e ai diplomi universitari. Dopo una serie di contrasti è stato alla fine confermato lo sdoppiamento della cattedra di **Gasdinamica** anche per quest'anno.

Il consiglio ha espresso parere favorevole sull'iniziativa del Dipartimento di Strade e Ponti e di tutta l'area civile che ha chiesto di organizzare a nome della facoltà una giornata per ricordare il professore **Tocchetti** nell'anniversario della sua morte. Allo scopo è stata nominata una commissione composta dai professori **Torrieri, De Luca, Migliaccio, Fadini**.

Approvate anche tutte le richieste di nulla osta ad insegnare anche in altri atenei per l'anno accademico 1996/97. **Armando D'Anna** insegnerà presso la facoltà di Ingegneria a Benevento, **Isabella Iorio** e **Pietro Giannattasio** a Roma Tor Vergata, **Renato della Volpe** e **Giovanni Lupò** a Salerno, **Gennaro Volpicelli** a Farmacia di Napoli, **Paolo Massarotti** a Cassino, **Mario Raffa** all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, **Giulio Russo Krauss Epifanio Virga** all'Accademia Navale di Livorno.

Fabio Russo

ni di corso, le opinioni in commissione sono state diverse.

«Anche alcuni membri della consulta che in passato erano fautori, della semestralizzazione, esprimono ora perplessità sulla possibilità di attuazione - ha concluso il professor Migliaccio - ci si è trovati sufficientemente concordi se all'ipotesi di compattazione si aggiunge l'impossibilità per gli allievi di sostenere esami durante il periodo di svolgimento dei corsi, per evitare distrazioni ed una revisione dei programmi di insegnamento».

Prossimo obiettivo, per la commissione, il varo del progetto di qualità didattica di cui si stanno studiando le metodologie di attuazione più idonee anche sulla scorta delle esperienze di altri corsi di laurea che hanno già dato inizio al programma di verifica del gradimento della didattica da parte degli allievi.

Cesare Ampolo

Nuovo Ordinamento. Gli studenti cavie ricorrono al TAR per lo sbarramento

Studenti modello condannati al fuoricorso

Fermi per due anni solo per un esame

Barbara Cacace, Luisa Tipaldi, Valentina Gurgo, Carolina Fracapane, Pasquale Petruzzo: sono solo 5 dei mille nomi che quattro anni fa iniziarono il proprio corso di studi presso la facoltà di Architettura di Napoli. Tra le incognite scaturite dalla scelta della facoltà, quella che inevitabilmente ti segna il resto della vita, Barbara & C. potevano aspettarsi di tutto tranne forse di essere delle cavie. Sfortuna volle infatti che il loro primo approccio con l'Università avvenisse in concomitanza con il varo del nuovo ordinamento (N.O.) degli studi. Un ordinamento che ha modificato la didattica delle 14 facoltà di Architettura italiane nel segno dell'efficienza e di una maggiore qualificazione della figura professionale dell'architetto svalutata negli ultimi anni da un eccessivo numero di iscritti e dal mancato adeguamento dell'Università alle realtà lavorative. Il lungo lavoro per riscrivere lo Statuto della facoltà italiana fortemente voluto dall'ex Preside Uberto Siola, allora Presidente della Conferenza dei Presidi, sulla carta si presentò un successo: introduzione del tutorato, ridefinizione delle discipline attivate alla luce di più recenti professionalità, centralità del progetto, ridistribuzione delle ore di insegnamento tra le aree disciplinari, attivazione dei laboratori di sintesi, applicazione dello sbarramento per arginare il fenomeno del fuoricorso legalizzato. Una grande possibilità di coniugare l'efficienza organizzativa dei colleghi americani con l'irripetibile tradizione culturale europea. A quattro anni dall'attivazione del nuovo ordinamento quelle che erano le promesse da mantenere sono rimaste ancora tali: ci si è accorti che la grande promessa verrà sì rispettata ma in tempi molto più lunghi di quanto ottimisticamente pronosticata all'inizio. Ribadiamo: molto più lunghi. In attesa fiduciosa che quel giorno arrivi, la facoltà di Architettura sta attraversando un periodo di transizione, più difficile e doloroso di quanto il legislatore potesse temere: da un lato si cercano gli ammortizzatori per far sopravvivere i vecchi iscritti, dall'altro si trovano i correttivi laddove il nuovo meccanismo si è inceppato. Spazio non resta per quei ragazzi che iscritti 4 anni fa, oggi sono la testa di ponte per chi verrà dopo di loro. Ma questi ragazzi ad accontentarsi di una medaglia alla memoria non ci pensano proprio e di fare le cavie sono stanchi.



Le questioni. A parlare è una delegazione di studenti N.O.: "nell'a.a. 1193/94 (anno di attivazione del N.O.) ci iscriveremo senza la possibilità di consultare la guida dello studente. Ci venne fornito solo un opuscolo informativo in cui non si faceva cenno dello sbarramento previsto tra il I ed il II ciclo (comprendenti rispettivamente I, II-III e IV anno)". Oltre a questo si verificò un errato conteggio del monte ore totale per cui a fine anno i ragazzi seguirono 300 ore più del dovuto "seguivamo dalle 9,00 alle 19,00 tutti i giorni tranne il sabato in cui si finiva alle 13,00. Ma nonostante tutto al termine del I anno 2/3 degli iscritti aveva superato almeno 5 dei 6 esami previsti". Inizia il II anno con 8 corsi annuali (poi trasformati successivamente allo sdoppiamento di Statica e Teoria delle Strutture in due esami distinti). E qui iniziano i problemi: per sostenere Statica è necessario aver superato al I anno Analisi I, per Teoria delle Strutture Analisi II: questi ultimi inseriti entrambi al II anno. "Ci si accorse solo a marzo che il programma di Statica era lungo ed inadeguato ad un corso di 60 ore: fu allora che si decise di sdoppiarlo posticipando a settembre Teoria delle Strutture". Niente di grave se non ci si fosse dovuti imbattere di lì a poco (entro novembre) nello sbarramento: quanto e quali esami sostenere ed entro quale scadenza per accedere al III anno "senza riserva"? Lo si capirà forse più avanti. "Tutti gli esami del I anno cui andavano aggiunti Fisica Tecnica, Statica con Teoria delle Strutture (eliminato) i due Laboratori del II anno, Analisi II (poi eliminato) e Fondamenti di Urbanistica: 13 su 15 ridotti poi ad 11. Così ci fu detto inizialmente. Solo il 26 settembre vengono adottate nuove regole: troppo tardi per molti studenti precedentemente impegnati

in esami che non occorre più per superare lo sbarramento".

Ad ingarbugliare ulteriormente le cose ci si mette anche una scorretta interpretazione della Gazzetta Ufficiale "per l'iscrizione al secondo ciclo lo studente dovrà superare con profitto una annualità per ciascuna delle aree disciplinari cui appartengono le discipline di corsi monodisciplinari o quelle caratterizzanti i laboratori del I ciclo" così riporta l'organo ufficiale di trasmissione delle leggi italiane. Pare sia stata proprio quella "O" interpretata come una "E" a generare l'equivoco. Sulla Guida dello studente dell'A.A. 95/96 intanto di sbarramento si dice "per l'iscrizione al II ciclo lo studente dovrà aver superato i tre laboratori previsti nel I ciclo; una o mezza annualità per le aree disciplinari II, IV, VI, VIII, X, XI". Tra le diverse interpretazioni del testo si arriva intanto al 31 marzo 1996 data ultima per lo sbarramento: in caso contrario dal 1 aprile lo studente viene identificato come iscritto al II anno bis. A marzo "non più di 30 persone erano in regola con gli esami: previa petizione la Presidenza concede una proroga al 31 luglio". Altra errata interpretazione "alcuni docenti e molti di noi hanno inteso la proroga estesa alla sessione estiva (ottobre incluso) e così a scadenze improrogate ed improrogabili (a detta del Preside) molti di noi si trovano ora al III anno con riserva. Paralizzati fino a marzo per sciogliere la riserva sostenendo gli esami dello sbarramento (quasi per tutti uno solo) e poi ancora fino a giugno per ricominciare a dare esami". All'interno di questo già discutibile caos non mancano ulteriori elementi di confusione. "Manco a dirlo è l'esame di Statica e a paralizzare i più". Un esempio per tutti "l'esame si compone di due parti - afferma Barbara - uno scritto il

cui superamento dà accesso all'orale" (anche se non è chiaro se lo scritto viene incluso nella valutazione finale o è semplicemente una libreria per sostenere l'orale e in questo secondo caso perché non resti valido come qualunque extempora anche se l'esame orale non è superato).

"All'orale il prof. Anselmi ricorre all'aiuto del prof. Fino, docente di Scienza delle Costruzioni, che incurante del programma realmente svolto in Statica boccia una quantità impressionante di studenti (con votazioni ottime allo scritto) su domande di Scienza". Il caso di Barbara sembra esemplare: "a marzo '96 supero lo scritto con un voto altissimo (Ar), all'orale vengo bocciata su una parte di programma non svolta perché il corso pensato per 120 ore si è poi svolto in '90. Ripeto lo scritto a maggio '96 preparandomi tra l'altro sullo stesso programma del V.O. in barba allo sdoppiamento con Teoria delle strutture e vengo bocciata. La terza volta a luglio ripeto lo scritto (passato con AR); mi bocciano nuovamente all'orale ma stavolta mi permettono di congelare lo scritto. Finalmente ad ottobre alla quarta volta supero l'orale con lo scritto di luglio". Libera dall'incubo di Statica, Barbara immagina di risolvere anche il problema dello sbarramento ma scopre con amarezza "di essere al III con riserva per scadenza dei termini. Non potrà fare esami, neppure semestrali, fino a giugno '97. In pratica ho perso due anni solo per Statica".

Non se la vede meglio chi invece (70 su 1000) ha passato in regola lo sbarramento ed arriva quest'anno al IV: un solo laboratorio attivato (per mancanza di numeri) e ancora mistero fitto sullo sbarramento del II ciclo. Sugli errori commessi con le cavie di quell'ormai lontano '93 la Presidenza sta correggendo il tiro: "molti esami del I anno sono stati spostati al I così come alcuni del III al II. Ci sono regole più chiare sugli esami dello sbarramento ma ancora non si sa se alcune regole transitorie previste per noi varranno anche per chi si iscrive quest'anno al I". Si aggiusta il tiro per il futuro ma al presente non c'è che da rassegnarsi "l'unica indicazione che ci ha dato il Preside, pur ammettendo le nostre ragioni, è stata quella di presentare ricorso". Un ricorso per chiedere un'ulteriore proroga allo sbarramento poiché è imputabile solo alla facoltà ai ritardi nell'informazione (quando questa non sia pro-

prio assente) o alla negligenza di chi ha consentito che le regole venissero decise e cambiate in corso d'opera, il fatto che molti studenti modello (lo si veda dalla media dei voti) si trovino a pagare fin da ora un futuro fuoricorso. "Iscriveteci comunque - chiede Barbara - dandoci la possibilità di sostenere gli esami. Faccio un esempio: chi non sosterrà Scienza II entro febbraio non potrà seguire Tecnica iniziato intanto a novembre. Pur volendo recuperare l'anno successivo si entra in una lista unica con il rischio di finire con un altro docente perdendo anche quel po' di lavoro fatto". Dal Preside nessuna possibilità di aiuto: l'esperienza di questi ragazzi spianerà la strada a quelli che verranno dopo. Per gli altri le regole non possono essere cambiate. Eppure si pretende che gli studenti facciano più del dovuto prevenendo in anticipo anche le delibere per gli esami dello sbarramento mentre si lascia che i docenti siano i primi a tradire le aspettative sul N.O.: "stabiliti i contenuti minimi dei corsi si lascia che i massimi sfocino sempre. I docenti dei laboratori sono i primi a continuare a tenere per modalità e tempi vecchi corsi di Progettazione. Gli altri invece di adeguare i programmi al numero reale di ore attribuite alla materia, svolgono gli stessi programmi vecchi concentrandoli in meno ore". All'imbarazzato silenzio sul loro caso le matricole del 1993/94 risponderanno con un ricorso al TAR: nessuna voglia di arrendersi anche se sanno che la strada è difficile ma soprattutto che nessuna vittoria processuale potrà restituire loro due anni di vita.

Ida Molaro

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE E MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE E INNOVAZIONI
INFORMATIZZATE.

VIA UGOLOTTI 19
(PIAZZA MONTANILE)

NAPOLI
TEL. FAX 081/5411419

Biofisica non è contestuale

Notizie in breve da Medicina

Contestazioni, scontentezza, la speranza degli esclusi. Questi gli umori che si respiravano davanti alla segreteria studenti della facoltà collinare nei giorni scorsi quando si sono saputi i responsi dei test di ammissione per l'iscrizione al corso di formazione per i futuri medici. **1200 le domande** a fronte dei **250 posti disponibili** compresi gli stranieri. Dati che sconsigliano la presunta inversione di tendenza sull'accesso a questa facoltà alla quale evidentemente sono ancora in molti ad ambire. Primo punto contestato le modalità della selezione avvenuta sulla base dei test di cultura generale, con domande di chimica, fisica e matematica. Un punto per ogni domanda esatta. Trenta assegnati in base alla media del voto di maturità, 1,25 per ogni voto oltre il "piccolo" 36. Per un totale di 100 che nessuno ha raggiunto.

PIÙ APPELLI

Aumentare il numero degli appelli, in particolare nella sessione di ottobre da estendere con date a novembre e dicembre. La richiesta appoggiata in pieno dai rappresentanti degli studenti **Elpidio Pezzella** e **Cristiano Mirisola** è stata avanzata nel Consiglio di Corso di Laurea dell'8 ottobre. "L'esigenza di poter disporre di più date per gli esami, al di là delle solite considerazioni sulla didattica tabellare che comunque condividiamo, è un'esigenza sentita soprattutto per i colleghi del 4°, 5° e 6° anno che devono sostenere rispettivamente dieci quindici e otto esami. Andreucci (Presidente del Corso di Laurea n.d.r.) si è detto disponibile a vagliare la proposta. Si vedrà nella seduta del 20 novembre", dice Elpidio.

All'ordine del giorno, anche la questione della convalida del titolo di laurea all'estero. Un punto che non è stato dibattuto. Molto del tempo della riunione, infatti, è stato assorbito dalla questione dell'esame di **Biofisica**: deve essere considerato o no contestuale a **Fisiologia**? Secondo il prof. Quarto si. Effettivamente da due anni si va avanti con questa interpretazione che prevede che **Biofisica** venga dato dopo **Fisiologia**. Ora cambia tutto. Si è chiarito in Consiglio, infatti, che non è contestuale. A parziale compensazione dell'abuso, sarà ora ripetuto un appello di **Biofisica**.

PRONTO SOCCORSO

Come è noto, l'Azienda Policlinica ha stabilito una convenzione con la Regione Campania per la parte assistenziale del Policlinico che prevede come conditio sine qua non, l'attivazione, entro la fine dell'anno, di un servizio di Pronto Soccorso. Una commissione composta dai professori Lombardi, De Divitiis e Rengo insieme a rappresentanti dei ricercatori e tecnici di laboratorio, si è occupata di studiare il problema e stilare un piano. Tutto semplice, tutto fa-

cile. Almeno così sembrava. E invece... Polemiche a non finire. Gli studenti, intanto, attraverso **Carmela Rescigno**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, chiedono di poter avere voce in capitolo. "Considero fondamentale per la nostra formazione, l'attivazione del Pronto Soccorso - avverte Carmela - e sono scandalizzata dall'assurdo temporeggiamento che si registra nel Consiglio. Eppure la stessa tabella XVIII e lo stesso tutorato, hanno il chiaro intento di fornire un'impronta forte al 'saper fare' nella didattica. Quale laboratorio didattico migliore - mi chiedo - di un servizio emergenza? Perché allora tante difficoltà e polemiche? Sembra quasi che ad alcuni docenti di questa facoltà non interessi affatto attivare il Pronto Soccorso nonostante la perentorietà degli accordi con la Regione".

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il calendario della seduta è stato definito fino ad ottobre prossimo. Le date: 19 novembre, 11 dicembre, 14 gennaio, 12 febbraio, 11 marzo, 9 aprile, 23 maggio, 11 giugno, 15 luglio, 17 settembre, 14 ottobre.

ESAMI

Il prossimo appello di **Microbiologia** per i fuori corso non tabellati si terrà a dicembre. La data è ancora da destinarsi. All'appello di ottobre (gli appelli sono 4 in tutto) si sono presentate solo quattro studenti. **Tossicologia Forense e criminologia**: gli esami per i non tabellati si terranno con il seguente calendario: 10/12/96 - 21/1/97 - 25/3/97.

L'appello d'esame di **Fisiologia** per i fuori corso extra tabella a dicembre si terrà il giorno 12 alle ore 9. La scadenza delle prenotazioni è per il 6 dicembre. Gli elenchi saranno affissi il 9/12.

Non sono ancora note le date degli appelli per i fuori corso non tabellati per **Malattie Infettive e metodologia clinica**. Vale la pena ricordare comunque le scadenze dello scorso anno accademico nella speranza che vengano riproposte allo stesso modo. Si trattava di sei appelli, ad ottobre, dicembre, gennaio, marzo, maggio, luglio.

FURTO

Venerdì 4 ottobre il prof. **Maurizio Togliatella** durante una momentanea assenza dal piano della Torre nel quale lavora, ha visto inopinatamente sparire il PC portatile. Si tratta di un Windbook 486 DX4 ed era posato sulla scrivania del suo studio. Il furto, oltre al danno economico, crea un grave disagio al prof. in quanto nella memoria di molti file erano contenuti i dati di due anni di lavoro. Chiunque avesse notizie o "ritrovasse" il PC può darne notizia al XV piano della Torre biologica al tel. 7463810.

Ettore Mautone

Sia più umano, professore!

Lettera di uno studente di Agraria

Sono uno studente della Facoltà di Agraria, scrivo questa lettera al vostro giornale con la speranza che venga pubblicata. Io credo che l'insegnamento universitario abbia un vero e profondo limite, quello di essere fatto da persone che molto spesso, forse troppo, non lo sanno fare. Potrei apparire come uno studentello saccento o frustrato che non ha altro di meglio da fare che denigrare i suoi professori, queste non sono le mie intenzioni! Ci sono professori che potrei considerare solo come illustri scienziati, persone dall'intelligenza viva, attiva, altri sono dei **laboratori instancabili**, che per primi arrivano in facoltà e per ultimi la lasciano, ricercatori attenti, persone dalla cultura ampia e profonda; altri lo sono un po' meno forse, ma non è questo l'aspetto a cui tengo di più. Queste persone, esseri

umani come noi, con le loro gioie, i loro dolori, le loro paure siano illustri scienziati o semplici staccanovisti, in molti casi sembrano dimenticare di avere davanti a loro esseri umani. Un episodio accaduto ad una mia collega alcuni giorni fa mi ha fatto riflettere seriamente: lei sosteneva l'esame di **Chimica del suolo** tenuto dai professori **Pietro Violante** e **Corrado Buondonno**, è stata bocciata per la seconda volta, ma questo non è importante, è arcinoto che può succedere a tutti di trovare delle "difficoltà" in un particolare esame, di non riuscire a preparare come si dovrebbe, per cui sulla bocciatura io non vedrei nulla di anormale o persecutorio; eppure il modo in cui la mia collega e tanti altri come lei sono stati trattati a me proprio non va giù! Esiste quell'umanità di fondo che ogni persona, an-

che se si fregia del titolo di professore, non deve mai dimenticare; quel senso di disagio che si prova in quell'esame è così manifesto, così respirabile perché provocato da una persona che di sensibilità sembra essere privo, nascosto sempre dietro un aspetto inutilmente duro, severo, che vuole a tutti i costi incutere timore. Questo che io scrivo e che spero che il professore Pietro Violante legga è un invito, un appello e non una accusa, è un appello a ritrovare dentro di sé quel pizzico di sensibilità e maggiore umanità che servono per essere bravi professori e soprattutto "bravi" esseri umani. È ora che lei se ne renda conto, perché non è dalla quantità di studenti che boccia che si può valutare il lavoro che un professore ha fatto, ma dalla stima che i suoi studenti hanno di lui!

Lettera firmata

Biologia piace alle matricole

Da circa un mese sono cominciati i corsi a Scienze Biologiche. C'è grande entusiasmo tra gli studenti, soprattutto tra quelli del primo anno. Li scorgiamo fuori le aule in un momento di pausa tra un corso e un altro, mentre già parlano dei libri, dei programmi e dei docenti o sono intenti a svolgere alcuni esercizi. E proprio questi abbiamo voluto sentire per avere un'idea di come sia stato l'impatto con una realtà completamente diversa da quella scolastica. Antonio, 19 anni, fuori sede, è il primo ad intervenire. "Mi è sempre piaciuta l'idea di poter lavorare in laboratorio, perciò mi sono iscritto a questo corso di laurea. Però mi aspettavo una struttura completamente diversa, con aule ampie e spaziose e laboratori ultramoderni". "Non è che gli spazi manchino - continua Francesco, anche lui iscritto al primo anno - infatti per evitare problemi di sovraffollamento siamo stati divisi in sei gruppi, ognuno formato da sessanta o al massimo settanta studenti. I laboratori, poi, sono moderni, come lo può essere un laboratorio ricavato da una struttura molto antica, dislocata nel centro storico della città".

"C'è che soprattutto manca è uno spazio tutto per noi - afferma Paola, 18 anni - che non ci costringa a spostarci continuamente da Mezzocannone 8 al 16. In questo edificio, infatti, ci sono anche gli studenti di Scienze Naturali, senza considerare tutti gli spazi destinati agli studenti di Giurisprudenza. Ci vorrebbe, inoltre, un punto di ritrovo, ad esempio un bar, da sfruttare nella pausa pranzo, anche per poter socializzare e fare nuove conoscenze". "Chiedere, poi, delle aule di studio che ci permettano di fermarci anche dopo l'orario delle lezioni - afferma Chiara - visti i tempi stretti per preparare i primi esami, che ci saranno tra gennaio e febbraio, forse è veramente troppo". "Per ciò che riguarda i docenti - sostiene Rita, anche lei una matricola - non abbiamo avuto nessun tipo di problema. Si sono mostrati subito molto disponibili non solo per tutto ciò che riguarda la didattica, ma ci hanno dato tutte le informazioni necessarie per poter affrontare al meglio la vita universitaria. Inoltre credo che noi di Scienze Biologiche siamo abbastanza avvantaggiati per il fatto che i corsi

si svolgono solo per tre giorni a settimana. Ciò ci permette di dedicare i rimanenti allo studio di **Istituzione di Matematica, Chimica generale ed inorganica e Citologia e Istologia**, che sono le materie del primo semestre". "L'unico inconveniente - aggiunge Francesca - è che i corsi si svolgono fino alle ore 15.45, e per questo motivo sono piuttosto faticosi, soprattutto per noi, che siamo costretti a prendere il treno per raggiungere la Facoltà". Altro problema quello del parcheggio. "Non c'è nessuna possibilità di poter lasciare l'auto - dichiara Alessandro - quei pochi parcheggi hanno tariffe elevate. L'unico rimedio è utilizzare il motorino che si può lasciare più facilmente in via Mezzocannone. E che dire del servizio di tutorato che si è cercato di pubblicizzare sin dal momento dell'iscrizione? Alcuni studenti sembrano saperne ancora molto poco. "Non mi sono ancora rivolta al tutor che mi è stato assegnato, afferma Angela. In realtà non ce n'è stato bisogno: i nostri docenti sin dal primo giorno, hanno risolto tutti i nostri dubbi e perplessità. Però ci hanno consigliato di rivolgerci a loro e soprattutto di cominciare a studiare immediatamente. Solo in questo modo potremo costruire un buon curriculum universitario, senza restare indietro con gli esami".

Floriana Mariano

Chimica Industriale

Il Corso di Laurea in Chimica Industriale quest'anno registra un numero di immatricolati superiore alla media: circa 70 contro i 50 o 60 degli anni passati. "Un corso che per le sue caratteristiche permette di soddisfare le aspettative dei nuovi iscritti, sia per quanto riguarda le strutture che la didattica", afferma il prof. **Elio Santacesaria**, Presidente del Corso di Laurea. Proprio per questo risulta poco sfruttato il servizio di tutorato a cui si rivolgono pochissimi studenti. La maggior parte, infatti, si rivolge direttamente ai propri docenti o allo stesso Presidente.

Concerto della Tribunal Mist Jazz Band a Medicina per salutare le matricole

Benvenuti in musica

Un bel momento di socialità. Docenti e studenti insieme nell'Aula Magna del Policlinico di Cappella Cangiani ad ascoltare musica

Cosa fanno avvocati, ingegneri e professori sul palco dell'Aula Magna di una facoltà di Medicina? Difficilmente qualcuno risponderebbe "un concerto jazz". Eppure quel qualcuno avrebbe ragione nel caso della manifestazione di benvenuto organizzata dalla Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano per i suoi studenti.

Pratagonisti del pomeriggio musicale, in un'Aula Magna abituata ad eventi di carattere diverso (e l'acustica non proprio ottimale lo conferma), sono stati infatti i componenti della "Tribunal Mist jazz band", una formazione composta, come spiega anche l'istrionico avvocato Paolo Pannella (assistente a Giurisprudenza) da "professionisti musicisti a cui si affiancano musicisti professionisti". Se non è ancora tutto chiaro, ecco la breve storia della formazione raccontata dall'avv. Pannella. "Quando iniziammo, sei anni fa, eravamo in cinque: tre avvocati, un ingegnere elettronico ed un ufficiale giudiziario. Poi si sono aggiunti mano a mano dei professionisti che dividevano con noi la passione per il jazz, ed anche qualche vero e proprio musicista venuto a colmare qualche nostra lacuna tecnica. Così ora siamo diventati 20 e con ben 42 concerti alle spalle. Ciò dimostra che è possibile suonare per divertirsi senza per questo trascurare la propria professione".

Quando le parole lasciano spazio alla musica, si ha la sensazione di essere proiettati in un film di Woody Allen. Certo le forti luci al neon sono un po' lontane dalle atmosfere nebbiose di "Manhattan" e dai colori soffusi dei locali di New York, ma la voce versatile ed avvolgente della cantante Giuliana Formisano non fa rimpiangere Liza Minnelli nell'interpretazione di classici del jazz come "Blue Moon" e "Night and Day". Il direttore si sforza di imprimere alla band quel ritmo coinvolgente che spinge molti dei presenti a battere il tempo con mani o piedi, mentre l'avv. Pannella presenta i brani e cerca di fornire anche ai meno esperti elementi sulla storia del jazz ma non solo.

Molto apprezzate risultano le rivisitazioni di alcune canzoni napoletane come "Munastero 'e Santa Chiara" e di alcuni brani italiani degli anni '30 e '40. Sulle note di "Ma le



Il prof. Dello Russo

gambe" è lo stesso Pannella che duetta con Giuliana Formisano, per poi cimentarsi da solo in un pezzo originale della band la simpatica "Acqua minerale". Così, mentre l'avv. Pannella dimostra, con la sua carica di allegria e vitalità, di sentirsi a suo agio sul palco non meno che nelle aule del tribunale, il direttore Antonio Solimene, lui sì un "musicista professionista", nell'intento di amalgamare una tanto "mist jazz band", sembra a stento riuscire a contenere la passione per il jazz dei singoli componenti, consentendogli a turno di esibirsi in piacevoli assolo.

Gli studenti ed i (più numerosi) docenti intervenuti possono apprezzare le doti di clarinetista del prof. Michele Greco, in una veste senza dubbio meno formale rispetto a quella di docente di Patologia Generale. Ed è forse proprio questo lo spirito con cui è stata organizzata questa manifestazione, perché, come ha affermato nel suo benvenuto agli studenti il preside Guido Rossi, "non è vero che la nostra è una Facoltà in cui si presta attenzione solo agli aspetti scientifici".

Dello stesso parere, anche da un punto di vista più critico, sono Cinzia Perino e Cristiano Mirisola, studenti di Medicina nonché rappresentanti dell'Unione degli Studenti, "Abbiamo dato una mano - dice Cinzia - nell'organizzazione del concerto perché crediamo che, soprattutto in una Facoltà come Medicina dove i ritmi di studio sono molti serrati, sia utile creare delle occasioni di ricreazione e dei punti di incontro fra gli studenti".

"Anche oggi, ad esempio - dice con rammarico Cristiano -, molti studenti non sono potuti venire perché impegnati nelle prove in itinere o in altre attività di studio. Noi, però, vorremmo



La Tribunal Mist Jazz Band al Concerto per l'Università '94 organizzato da Ateneapoli

che il Policlinico fosse un luogo da vivere quotidianamente, non un posto dove si va solo a studiare".

Ecco, invece, il commento di Luigi Antinolfi, una matricola che ha assistito al concerto senza lasciarsi spaventare dalla imminente prova di Fisica: "A me piace molto il jazz e trovo che loro sono molto bravi. Sarebbe bello organizzare qualcosa del genere con gruppi di studenti".

Sull'argomento intervengono anche Giuseppe Giannino, studente del III anno. "Suonano bene, ma il jazz è una musica per intenditori. Magari se si fosse organizzato prima e si fosse dato

più spazio a gruppi composti da studenti, la partecipazione sarebbe stata maggiore".

Che ne pensa il prof. Antonio Dello Russo, neoletto al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, ed organizzatore di questa manifestazione? "Lo spirito dell'iniziativa era quello di alleviare il passaggio dalla scuola all'università cui le spaesate matricole vanno spesso incontro. L'anno prossimo cercheremo di organizzarla durante la prima settimana di ottobre e faremo in modo da superare i problemi tecnici che ci hanno impedito di far suonare tutti i gruppi presenti in Facoltà".

Per la verità un po' di musica degli studenti si è potuta ascoltare grazie alla chitarra di Alex De Benedictis ed alla bella voce di Simona Coppola, entrambi studenti di Dietologia che nel tempo libero si divertono facendo pianobar. I due si sono esibiti in apertura ed hanno scaldato l'atmosfera con tre canzoni fra cui ci sembra degna di nota una personale interpretazione di "Caruso". "Auguro a tutti gli studenti presenti - ha detto Alex nel presentare la canzone - di poter diventare un giorno dei grandi napoletani come Caruso".

Alfonso Scirocco

Medicina senza maggioranza

Facoltà ingovernabile Medicina del Federico II. A giugno una risicata maggioranza ha confermato Preside l'uscente Guido Rossi in contrapposizione ad Armido Rubino. Ma la risicata maggioranza non è capace di governare pienamente la facoltà. Nel tentativo di ricucire la spaccatura elettorale, a settembre ha riconfermato con un ampio consenso il Preside di Corso di Laurea Vittorio Andreucci (area clinici - Rubino), ma non è stata però capace di eleggere un nuovo direttore generale dell'Azienda Policlinico. Infatti, sono andate a vuoto 3 votazioni del Consiglio di Facoltà: in nessuna di esse la maggioranza è stata capace di eleggere uno dei vari candidati all'importante incarico, decisione che ora è passata al Rettore Tessitore, il quale ha confermato Vincenzo Giordano che stima, anche per gli eccellenti risultati raggiunti: 31 mi-

liardi di attivo di bilancio, aumento del numero delle degenze e dei servizi prestati dall'Azienda Policlinico rispetto agli anni passati.

La maggioranza che ruota intorno a Guido Rossi e Gaetano Salvatore si dice volesse cambiare il direttore generale perché accusato di essere troppo vicino all'ex candidato Rubino.

Ricomporre la frattura. Guido Rossi, prima e dopo la sua rielezione, si è sempre detto disponibile a ricucire la frattura fra le 2 anime della facoltà. Ma le fratture e la pacificazione, si costruiscono su cose concrete, non sul motto: "siamo tutti per la pace" dicono i docenti vicini a Rubino. Probabile a breve un nuovo terreno di scontro: le chiamate in cattedra per trasferimento da altre università. Intanto la frattura resta e, per il momento, lo scenario è quello di 3 anni a rischio di ingovernabilità.

Riduzione degli appelli d'esame a Sociologia: si accende la protesta degli studenti. Alle polemiche i docenti rispondono: "per quest'anno nulla può cambiare". Gli studenti non intendono mollare: "siamo pronti ad andare fino in fondo". Risaliamo ai fatti. È il giorno 11 luglio quando il Consiglio di facoltà di Sociologia decide all'unanimità di rivoluzionare il calendario d'esami. I cambiamenti riguardano la **sessione autunnale** e la **straordinaria**. La tradizionale sessione autunnale con gli appelli di ottobre, novembre e dicembre è sostituita con gli appelli di settembre, ottobre e novembre. **La sessione straordinaria** è quella che subisce il verso stravolgimento: **non più gli appelli di gennaio, febbraio e marzo**, ma un unico appello "lungo" a febbraio. Appello "lungo" significa che febbraio prevede due date d'esami, una ai primi del mese, un'altra alla fine. In questo mese è interrotta la attività didattica. La sessione estiva con gli appelli di maggio, giugno e luglio rimane immutata. Sono **tre le ragioni** che inducono il Consiglio ad introdurre il nuovo calendario: 1) incentivare la frequenza ai corsi, scoraggiata dalla sovrapposizione tra svolgimento delle lezioni e preparazione degli esami; 2) favorire le condizioni per una didattica più efficace attraverso una maggiore continuità di frequenza da parte degli studenti; 3) favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche di supporto ai corsi, come esercitazioni, seminari, incontri di studio. Gli studenti si oppongono: queste motivazioni sarebbero semmai giustificate se la facoltà avesse adottato i corsi semestrali e non quelli annuali. La compattezza dei corsi, una sorta di semestralizzazione, è proprio la meta che spera di raggiungere il Consiglio. Essa prevede infatti l'alternarsi dei corsi agli esami, con una importante differenza: i corsi durano tre mesi. Questo significa che gli studenti in quei tre mesi possono dedicarsi esclusivamente allo studio di quelle tre discipline e alla fine dei corsi sostenere gli esami. Con i corsi annuali questo non è più possibile: alla fine dei corsi (maggio) gli studenti devono sostenere sei esami.

Ecco perché è importante avere la possibilità di sostenere gli esami in più date diverse. Altra critica che portano avanti gli studenti è che l'**appello di settembre** o il **secondo di febbraio** sono assurdi. Com'è possibile preparare un esame in una quindicina di giorni dopo le vacanze estive e dopo un eventuale esame sostenuto ai primi di febbraio?

Al ritorno delle vacanze le polemiche diventano sempre più aspre, fino al giorno del

Meno appelli, la protesta degli studenti arriva in Consiglio

Consiglio di facoltà del mese di ottobre. Perché i corsi non sono ancora cominciati? "Sarebbero già dovuti cominciare a ottobre" replicano. Lo stesso giorno gli studenti del Collettivo distribuiscono in facoltà un volantino dove criticano il provvedimento sulla riduzione degli appelli. I docenti vogliono incentivare la frequenza ai corsi, ma dove sono le strutture? Le aule di sociologia sono piccole e di numero esiguo: come possono contenere centinaia di "frequentanti"?

È il 22 ottobre, il Consiglio si è appena riunito quando un portavoce degli studenti chiede al Preside di discutere la questione appelli. Il Preside, il prof. **Francesco Paolo Cerase**, rifiuta di discutere il problema perché estraneo all'ordine del giorno; è rottura di cinquantina studenti irrompono nell'aula del Consiglio. Il Preside è costretto a sciogliere la seduta per la presenza di elementi estranei. La tensione è alle stelle, ma qualche docente, tra cui il prof. **Mauro Calise**, s'intrattiene con gli studenti e ascolta le loro ragioni. Alcuni studenti non accettano la logica della **compattazione**. Pensano che l'intensificazione del ritmo che questa comporta inibisca la maturazione di



Studenti e docenti in Consiglio di Facoltà (Foto di Gianfranco Irlanda)

uno spirito critico che si acquisisce solo col tempo. Il Consiglio è intanto spostato al 24 ottobre. Prima dell'incontro, il corpo docente firma un documento che spiega agli studenti le ragioni della decisione della riduzione dei corsi. Nello stesso giorno gli studenti presentano un documento in risposta a quello del Preside nel quale, oltre a spiegare i motivi della protesta, rivendicano il diritto di pari trattamento ai non frequentanti, ad una sistemazione stabile per i fuori sede, l'organizzazione di corsi alternativi a quelli mattutini per gli studenti lavoratori, il diritto ad una alimentazione sana (riferendosi al rapporto qualità-prezzo dei pasti delle mense) ed il diritto a poter

disporre di libri dalle biblioteche.

Il Consiglio del 24 ottobre inserisce il problema della riduzione degli appelli. Se ne discute all'ordine del giorno con gli studenti. Ma i docenti tengono a precisare: "nulla potrà cambiare per quest'anno accademico". La decisione per la riduzione degli appelli è già stata approvata dal Senato Accademico. Gli studenti però non si fanno intimidire: "perché non siamo stati interpellati per una decisione tanto importante?". In realtà l'invito del Preside a partecipare ad una riunione sulla didattica fu rivolto prima che si prendesse la decisione "critica". Ma gli studenti ribattono che questa riunione fu fatta tra

giugno e luglio, quando la popolazione studentesca era ridotta a causa degli esami. Altro punto di discordia tra preside e studenti: i rappresentanti degli studenti. Gli studenti lamentano che i rappresentanti non abbiano fatto da tramite tra loro e i docenti, non abbiano informato gli altri studenti dei cambiamenti della vita universitaria attraverso delle assemblee. A questo proposito il 22 ottobre è stato distribuito un volantino firmato "Studenti di Sociologia" in cui si chiedevano le dimissioni dei rappresentanti. Gli studenti hanno per adesso come obiettivo primo la raccolta di **tremila firme** (ne sono state raccolte già settecento) da presentare al prossimo Consiglio di facoltà per dare maggiore solidità alla protesta. Il collettivo intende organizzare una grande assemblea, prima dell'inizio dei corsi, per discutere ancora del problema della riduzione degli appelli e per avanzare proposte concrete. L'intento è poi quello di organizzare a metà novembre una mega assemblea che possa coincidere con l'inizio dei corsi e la presentazione del corso di laurea alle matricole. In questo modo si renderanno partecipi gli studenti del primo anno.

Apertura dal Consiglio di facoltà: si è deciso di incontrare gli studenti una volta al mese per discutere insieme dei problemi della facoltà e trovare delle soluzioni. Il prossimo incontro dovrebbe tenersi a fine novembre.

Doriana Garofalo

No a Scienze della Formazione

Proposta di legge sull'attivazione di un corso di laurea in **Scienze della Formazione primaria**: gli studenti di Sociologia dicono no. Se ne è discusso durante il Consiglio di facoltà del mese di ottobre, su richiesta di duecento studenti. Il corso di laurea in Scienze della formazione avrebbe come sbocco naturale la formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola elementare e materna. Dopo il varo legge che stabilisce il requisito della laurea per insegnare nella scuola elementare e materna, ecco un'altra novità. Parte degli studenti di Sociologia si oppone alla proposta: perché non adattare i corsi di laurea esistenti alle esigenze della formazione dei futuri maestri? "Si potrebbe modificare l'ordinamento didattico di Sociologia" spiega **Peppe Manfra**, uno degli studenti che ha suscitato l'interesse sulla questione "e adattarlo alla formazione di maestri introducendo esami mirati a tal fine". Il corso di laurea durerebbe quattro anni come quello in Sociologia e comprenderebbe **due indirizzi** diretti alla formazione degli insegnanti della scuola elementare e a quelli della scuola materna. Il primo biennio sarebbe comune ai due indirizzi. Dal terzo anno è poi previsto un tirocinio didattico sotto la guida di un insegnante di scuola materna o elementare oppure un direttore didattico. **Le aree disciplinari** previste da questo corso di studi sono **ben quindici**: area socio-antropologica, area giuridica, area della musica e della comunicazione sonora, area del disegno, area pedagogica, area metodologica didattica, area psicologica, area medica, area linguistica letteraria, area fisico-matematica, area delle scienze naturali igienistiche ed ambientali, area delle scienze motorie, area della didattica delle lingue moderne, area storico-sociale, area dell'integrazione scolastica per allievi disabili. Gli studenti propongono che non solo Sociologia prepari i futuri insegnanti per un'area come quella socio-antropologica, ma tutte le altre facoltà preparino ognuna nel proprio campo disciplinare. "Perché non dare al nostro corso di laurea un nuovo sbocco occupazionale?" chiedono gli studenti di Sociologia, visto che la disoccupazione dei sociologi è altissima. Il Consiglio di facoltà ha discusso della proposta con gli studenti. Diversi i pareri dei docenti: La prof.ssa **Amalia Signorelli** si è espressa a favore solo per metà, poiché ritiene necessario un più preciso inquadramento

delle aree letterarie. Non è d'accordo invece la dott.ssa **Antonella Spanò**, docente di Sociologia dell'educazione, la quale ha sottolineato l'importanza di una specializzazione per l'area infantile. Anche il Preside della facoltà il prof. **Francesco Paolo Cerase** non si è espresso a favore, ritenendo la proposta solo un tentativo disperato di creare nuovi sbocchi occupazionali per Sociologia.

L'area socio-antropologica del corso di Scienze della formazione comprenderebbe diciotto discipline tra cui Antropologia, Antropologia culturale, Sociologia, Sociologia dell'educazione, Storia delle tradizioni popolari, ma anche insegnamenti più specifici quali Teoria dei processi di socializzazione, Storia della danza e del mimo, Teatro d'animazione. Questo significa che per attuare la proposta bisognerebbe creare un nuovo indirizzo con esami specifici per la formazione dei maestri. Gli studenti promotori della proposta intendono creare un coordinamento interfacoltà per allargare la discussione. Intanto è nata una Commissione per le nuove proposte a Sociologia formata dalle professoresse: **Amalia Signorelli, Antonella Spanò e Annamaria Lamarra**. La commissione continuerà ad ascoltare gli studenti sulle nuove proposte che intendono portare avanti.

(D.G.)

Notizie flash

- L'esame di **Sociologia I** per le matricole dispari col prof. Federico D'Agostino si tiene il 12 novembre alle ore 10,30.
- La **Commissione dei piani di studio** riceve gli studenti il lunedì ed il martedì dalle 9,30 alle 12,30 presso la stanza n. 1 dei locali della Facoltà in vicolo Monte di Pietà, 1.
- Dovrebbero iniziare a metà novembre i **corsi** a Sociologia nonostante l'avvio fosse previsto per ottobre in base alla nuova organizzazione didattica.

Ora in via Partenope, da gennaio in via Rodinò 26 esami nella nuova tabella

Le novità dell'anno accademico nelle parole del Preside e nelle pagine della Guida

Come sarà Scienze Politiche in seguito all'introduzione della nuova tabella didattica? Finalmente possiamo contare su risposte precise ed esaurienti, quelle della Guida dello Studente soprattutto, e quelle del preside Giuseppe Cuomo. Cominciamo da queste ultime.

L'intervista

Data l'introduzione della nuova tabella, come verrà ristrutturata l'intera organizzazione didattica (numero esami, indirizzi e relativi piani di studio)?

"Premesso che i già iscritti hanno il diritto per 4 anni di seguire la vecchia tabella, per quanti si immatricolano o passano da altre facoltà al 1° o agli anni successivi vale la nuova tabella, la quale prevede 26 esami. Gli indirizzi restano gli stessi, anche se arricchiti di nuove discipline ed a volte scissi per orientamenti proprio per andare incontro alle esigenze di studio quasi personalizzate".

Verranno biennializzate le lingue?

"Le lingue sono state biennializzate".

Quali saranno i docenti per i nuovi insegnamenti attivati?

"Unica novità è il rientro del prof. Lucio D'Alessandro a Sociologia giuridica".

Da quando entra in vigore la nuova tabella?

"Dal 1° novembre".

Gli studenti già iscritti potranno passare dal vecchio al nuovo ordinamento? E in che modo?

"È possibile facendone domanda".

Quali le nuove propedeuticità?

"Sempre le stesse".

La sede. A quando il trasferimento? Cosa traslocherà per primo e chi in seguito?

"Il trasferimento avrà inizio nel corso dell'anno a cominciare dalla Presidenza e dalla Biblioteca".

Dove si terranno i corsi del biennio propedeutico?

"Si terranno in via Partenope fino a dicembre e da gennaio in via Rodinò".

Ci sono novità nel corpo docente (professori e ricercatori nuovi, cambi di supplenze, ecc.)?

"Il prof. Riccardo Campana si è trasferito all'Università di Siena, il prof. Mauro Leone è rientrato in ruolo, la prof.ssa Franca Assante è in anno sabbatico ed è stata sostituita dalla prof.ssa Angiola De Matteis".

Sono in programma conferenze, convegni, seminari per l'a.a. 1996/97?

"L'attività didattico-culturale è di competenza degli istituti e quindi la domanda va rivolta ai rispettivi direttori".

La Guida

Se invece diamo uno sguardo alla Guida dello Studente parte II (finalmente in distribuzione nella Segreteria di via Rodinò), ricaviamo una serie di altre informazioni, parte delle quali (nuovi esami, introduzione degli orientamenti nell'indirizzo economico, ecc.) già anticipate da Ateneapoli nel n. 15.

Scopriamo allora che le cattedre di **Sociologia** sono state unificate (unico titolare il prof. Mazzoni), così come gli insegnamenti di Storia dei partiti e dei movimenti politici e dei movimenti sindacali, incorporati nell'unico esame denominato **Storia dei partiti e dei movimenti sindacali** (prof. Pizzigallo). Ritorno al passato, invece, per **Storia contemporanea**, che da quest'anno verrà sdoppiata: prof. Arfé I cattedra (A-L), prof. Maiorini II cattedra (M-Z).

Il prof. D'Aponte sarà il titolare di due dei nuovi insegnamenti attivati, **Geografia del turismo e Sistemi informativi geografici**.

Diverse sono le nuove supplenze assegnate: la prof. Franca Meloni è la nuova titolare della cattedra di **Economia internazionale**, la prof. Arianna Montanari per **Sociologia dei fenomeni politici**, il dott. Caravaglios per **Diritto di famiglia**, la dott. Angiola De Matteis per **Storia economica**. Spulciando ancora la Guida notiamo che il prof. Pollice (**Diritto privato**) è diventato docente ordinario, mentre per due insegnamenti dalla diversa denominazione ma dai contenuti affini **Istituzioni di diritto penale e Istituzioni di diritto e procedura penale** - sono state previste

addirittura due cattedre distinte (il libro di testo, Antolisei, è lo stesso).

Sebbene il preside Cuomo sostenga l'assenza di **nuove propedeuticità**, Guida alla mano abbiamo riscontrato queste: **Diritto pubblico** è anche propedeutico ai Sistemi giuridici comparati, al **Diritto costituzionale**, al **Diritto di famiglia**, all'**Organizzazione internazionale**; **Diritto privato** al **Diritto comparato**, al **Diritto di famiglia**, alla **Dottrina dello Stato**; **Economia politica** alla **Storia del pensiero economico** e alla **Storia economica**; **Statistica** alla **Sociologia giuridica** e alla **Sociologia dei fenomeni politici**; **Storia contemporanea** alla **Storia economica** e alla **Storia dei partiti e movimenti sindacali**; **Storia moderna** alla **Storia contemporanea** e alla **Storia delle istituzioni politiche**; infine **Diritto internazionale** è anche propedeutico al **Diritto delle Comunità europee**.

Tengano ben presente gli studenti che ai **trasferimenti** e ai **passaggi** si applica direttamente il nuovo piano didattico, compresa la biennializzazione delle lingue, indipendentemente da quando questa sarà attivata.

Invece, a proposito del **trasferimento della sede**, si legge nella Guida che il trasloco parziale in via Rodinò è previsto per quest'anno accademico, sebbene la facoltà debba ancora ottenere dagli organi centrali dell'Università la liberazione di altri locali del complesso di San Marcellino "attualmente occupati o da uffici o da strutture di altre facoltà". Ancora, si accenna alla formazione dei dipartimenti; si informa della necessità di ricorrere a corsi comuni per le nuove materie e per quelle sdoppiate, "a causa delle difficoltà finanziarie conseguenti all'autonomia che ha imputato al bilancio universitario il pagamento di nuove docenze". Il tutto, come era da aspettarsi, "non agevolerà certo un ordinato svolgimento dei corsi".

Paola Mantovano



La sede di via Rodinò

Iniziano i corsi

I ANNO

Le lezioni del primo anno sono iniziate il 7 novembre presso la sede di Via Partenope, 36 (ex Facoltà di Economia). Si tengono il **mercoledì, giovedì e venerdì**. Il diario:

8.30-9.30 Statistica (dalla lettera A alla lettera L con il professor Piccolo, Aula Magna I piano; dalla lettera M alla lettera Z prof. Corduas, Aula III piano, l'inizio verrà comunicato in bacheca).

9.30-10.30 Economia Politica (dalla lettera A alla lettera L prof. Panico, Aula Magna I piano; dalla lettera M alla lettera Z dott. Caroleo, Aula III piano).

10.30-11.30 Sociologia generale (prof. Mazzoni, Aula Magna, I piano).

11.30-12.30 Storia Moderna (dalla lettera A alla lettera L prof. Zotta, Aula Magna I piano; dalla lettera M alla lettera Z prof. Chiosi, Aula III piano).

12.30-13.30 Istituzioni di diritto privato (dalla lettera A alla lettera L prof. Vittoria, Aula Magna I piano; dalla lettera M alla lettera Z prof. Pollice, Aula III piano).

13.30-14.30 Istituzioni di diritto pubblico (prof. De Marco, Aula Magna I piano).

16.00-17.00 Lingua (francese prof. Fabbriano, Aula Magna I piano, spagnolo prof. Tesoro Aula III piano).

ANNI SUCCESSIVI

Storia medievale (prof. Cuozzo). Il corso inizia martedì 19 novembre alle ore 12 e prosegue con il seguente calendario: lunedì, martedì e venerdì ore 12. Il professore riceve negli stessi giorni delle lezioni alle ore 11.00. I laureandi sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria dell'Istituto per fissare l'appuntamento con il docente.

Storia dell'amministrazione pubblica (prof. Maiorini). Le lezioni prendono il via l'11 novembre alle ore 12 e proseguono il lunedì, martedì, mercoledì ore 12-13. Orario di ricevimento: martedì 10-12.

Geografia urbana e organizzazione territoriale (prof. Talia). Si parte il 18 novembre alle ore 12, il corso prosegue il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 12.

Geografia politica ed economica (prof. Mazzetti). Inizio fissato per mercoledì 13 novembre alle ore 11.00. Si prosegue il martedì e mercoledì alla stessa ora.

Un nuovo anno all'insegna dell'emergenza a Scienze Politiche
Le opinioni delle matricole raccolte ai precorsi di Matematica

"Una facoltà sgarrupata"

26 gli esami previsti dalla nuova tabella didattica di Scienze Politiche. Eppure, stando alla voce delle matricole presenti ai precorsi di Matematica, l'incremento degli esami non costituisce un deterrente a non iscriversi alla facoltà. Non le spaventa la nuova mole di studio, né il trasloco fantasma della sede, né la mancanza di un Progetto Erasmus (ora Socrates) che funzioni davvero, né la stasi conferenziera e seminariale che da anni contraddistingue questa facoltà. Né importa loro se ancora adesso, nonostante l'aumento del numero degli esami, la facoltà di Scienze Politiche viene bistrattata, relegata in posizioni secondarie rispetto alle regine Giurisprudenza ed Economia e Commercio.

Scienze Politiche, insomma, sembra conservare tutto il suo fascino di facoltà poliedrica. È la multidisciplinarietà degli insegnamenti impartiti che fa perdere l'ago della bilancia in suo favore. Così si sceglie Scienze Politiche per diventare giornalisti, ambasciatori, politici, bancari, insegnanti. Poi una volta laureati si è di fronte al triste risveglio, quello che trasforma i sogni di diciottenni in semplici illusioni, ricordi del passato.

Così, allo scadere di ogni 5 novembre, giù con la solita tiritera sull'utilità dell'università, sulle cifre immatricolati laureati, dissertazioni sul numero chiuso, blablabla. Quest'anno, poi, nell'introduzione alla Guida dello Studente, il preside Cuomo ha aggiunto il discorso Europa, ha insistito sulla "necessità di ritornare ad una formazione culturale degli allievi che consenta di stare in Europa, di competere con i laureati degli altri Stati appartenenti all'Unione Europea". Eppure Scienze Politiche del Federico II continua ad essere l'unica facoltà italiana a non avere ancora attivato - per motivi economici, assente il Preside - la biennalizzazione delle lingue. Il che è ancora più grave se si considera che il prof. Cuomo è il Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche.

Ancora, ritiene che vada riformata l'intera scuola media superiore, incapace di fornire un adeguato bagaglio culturale necessario per frequentare l'università. Da qui il suo convincimento secondo cui "specialmente per le facoltà multidisciplinari come Scienze Politiche, l'iscrizione andrebbe fatta in base al titolo di studio di scuola media superiore".

Pensiero, questo, condiviso da altri docenti della facoltà.

Allora, invece di supplire in qualche modo alle carenze della scuola media superiore, si medita sull'opportunità di "un esame di orientamento obbligatorio per gli immatricolandi, diretto a valutare le attitudini degli studenti a questo tipo di studio" (Giuseppe Cuomo). Oppure, per colmare eventuali lacune, si "pensano" ma non si avviano corsi di preparazione ai principali gruppi disciplinari da tenersi prima dell'inizio dell'anno accademico. Si è parlato di un corso di introduzione allo studio delle scienze giuridiche, di un altro di discipline storiche. Ma, a conti fatti, quello che da qualche anno si svolge costantemente è il solo precorso di Elementi di matematica, la cui attuazione si deve esclusivamente alla volontà di un gruppo di docenti da sempre vicini agli studenti (e non alle istituzioni).

Circa un centinaio di ragazzi che hanno affollato l'aula magna di via Partenope nel corso delle lezioni. A parte il ripasso di qualche nozione di matematica, questo precorso è stato da loro utilizzato come chiave di lettura di un mondo a loro ancora sconosciuto: l'università. Parlano dei professori. Li criticano, li assolvono. Invocano una maggiore chiarezza espositiva: "a volte danno per scontato che già sappiamo alcuni concetti. Per esempio, ci hanno parlato di funzioni continue nella derivata senza spiegarci prima cosa sia una funzione continua", protesta Nello Caiazza, maturità scientifica. "Dicono che dovremmo sapere i concetti elementari dalla pancia della mamma", aggiunge Nicola Gallo, maturità classica. Tutti concordi sull'utilità del corso, indipendentemente dalla scuola di provenienza. "Una rispolverata necessaria" per Daniela Rippra, maturità scientifica, e Delia Sorrentino, ragioniera. "Corso utile sino ad un certo punto, dipende dal professore che spiega la lezione. Alcuni sono proprio confusionari", precisano Marco Visconti e Marco Cervone, maturità tecnica.

Dal precorso alla sede di Scienze Politiche il passo è breve. E le critiche (negative) tante. "Forse i vostri figli riusciranno a vedere il trasferimento a San Marcellino", sono le parole del prof. Piccolo nel corso di una lezione. "Sgarrupata e disorganizzata", così vede la struttura di Scienze Politiche Giuseppe Mariniello, diplomato al Liceo Scientifico di Arzano.

Paola Mantovano

Piani di studio a Lettere

La Commissione per i piani di studio ha già iniziato la propria attività, anche se i docenti che ne fanno parte lamentano la scarsa affluenza degli studenti, situazione che molto probabilmente cambierà dopo la data di scadenza delle iscrizioni. È molto importante sottoporre i piani di studio alla Commissione innanzitutto per avere utili consigli da chi ha molta più esperienza, ma anche perché essi possono essere approvati durante il colloquio snellendo i tempi d'attesa che durano spesso fino a marzo. Consiglio generale per i neo-iscritti è di sostenere subito gli esami più impegnativi del corso di laurea, presentandosi a quest'importo se si rende subito conto se si è fatta una scelta giusta ed un cambiamento è meno traumatico ed evita inutili sprechi di tempo e di denaro. Gli esami istituzionali, come ad esempio le letterature e le storie, andrebbero fatti come primi, per evitare il rischio di ritrovarsi agli ultimi anni in debito con gli esami più impegnativi. È inutile farsi prendere la mano e sostenere esami che non danno alcuna specificità alla propria laurea. Il Corso di laurea in Lettere e Filosofia ha ancora, nonostante le difficoltà occupazionali, come sbocco più frequente l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado, ciò implica la conoscenza degli esami che vengono richiesti per poter accedere alle varie classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre. Per insegnare Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione sono necessari un esame di discipline pedagogiche, uno di discipline psicologiche ed uno di discipline filosofiche; per Storia e filosofia almeno due corsi di storia e almeno due corsi di filosofia; per Italiano, storia, ed. civica, geografia nella scuola media due esami annuali di Letteratura Italiana, un esame di Letteratura latina, un corso annuale di storia ed uno di geografia, per le materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado almeno due esami di Letteratura italiana, un esame di storia ed uno di geografia; per le Materie letterarie, il latino ed il greco nel liceo classico due esami di Letteratura italiana, due esami di Letteratura latina, due esami di Letteratura greca, un esame di storia ed uno di geografia; per Storia dell'arte almeno un corso annuale di storia dell'arte.

Giusi Campanelli

Iniziano i corsi Alcune cattedre hanno definito anche i seminari

Sono state definite alcune date di inizio corsi. Il professor Fulvio Testatore darà inizio al corso di Teoria e storia della storiografia lunedì 18 novembre dalle ore 8 alle 9 presso l'aula E1 (Università centrale 1° piano), il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì allo stesso orario. Stessa data di partenza, orari e luoghi per Storia della filosofia. La parte generale sarà oggetto di esercitazioni seminariali che si terranno sempre a partire dal 18 novembre dalle ore 9 alle 10 e proseguiranno il lunedì, martedì e mercoledì allo stesso orario secondo il seguente calendario: "Elementi di filosofia antica e medievale" dal 18 al 27 novembre; "Dall'umanesimo a Leibniz" dal 2 dicembre al 29 gennaio; "Da Vico a Kant" dal 3 febbraio al 27 marzo; "Da Fichte alla filosofia del novecento" dal 25 marzo al 14 maggio.

Il 18 novembre è anche la data di avvio del corso di Storia Contemporanea del professor Paolo Macry ore 12-13 presso l'aula 309. Il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì allo stesso orario. Il professor Macry riceverà gli studenti il martedì ed il mercoledì dalle ore 9,30 alle 12. Il 26 novembre nell'aula 309 dalle ore 15 alle 16 partirà il seminario "Politica e corruzione nella storia d'Italia" tenuto dal dott. Luigi Musella.

Il dottor Michele Miele darà inizio al corso di Storia della Chiesa giovedì 21 novembre dalle ore 12 alle 13 nell'aula della sezione storico religiosa, le lezioni proseguiranno il giovedì ed il venerdì allo stesso orario ed il sabato dalle ore 11 alle 12.

Il professor Francesco Barbagallo darà inizio al corso di Storia Contemporanea su la Storia dell'Italia repubblicana il 20 novembre dalle 10 alle 11, presso l'aula 312 del Dipartimento di discipline storiche; il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì allo stesso orario. Il dott. Luigi Musella terrà i seminari sul testo di storia generale Il secolo breve di Hobsbawm.

Il corso di Filosofia Morale del professor Giuseppe Lissa inizierà venerdì 15 novembre dalle ore 11 alle 12 presso l'aula Franchini del Dipartimento di discipline filosofiche, il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il corso di Filosofia Morale del professor Giuseppe Cantillo inizierà mercoledì 13 novembre dalle ore 11 alle 12 presso l'aula M di Pedagogia e proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il professor Michele Malatesta darà inizio al corso di Logica lunedì 11 novembre dalle ore 13 alle 14 presso l'aula Franchini del Dipartimento di discipline filosofiche, il corso proseguirà il lunedì ed il martedì nello stesso orario.

Il professor Giuseppe Giannetto darà inizio al corso di Gnoseologia mercoledì 13 novembre alle ore 10 presso l'aula M di Pedagogia, il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il corso di Storia della Filosofia Antica del professor Giovanni Casertano inizierà giovedì 7 novembre alle ore 10 e proseguirà il giovedì, venerdì e sabato nello stesso orario.

Il corso di Storia della Filosofia Medievale inizierà mercoledì 15 novembre alle ore 10 presso l'aula Franchini del Dipartimento di discipline filosofiche; il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il corso di Storia del Pensiero Politico Medievale inizierà lunedì 13 novembre alle ore 9 presso l'aula dei seminari del Dipartimento di discipline filosofiche; il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il professor Filippo D'Orta darà inizio al corso di Paleografia Greca lunedì 11 novembre dalle ore 12 alle 13 nell'aula 120 di Papirologia; il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario.

Il professor Luigi Spina darà inizio al corso di Grammatica greca e latina lunedì 11 novembre alle ore 12 presso l'aula I del Dipartimento di Filologia Classica; il corso proseguirà il lunedì, martedì e mercoledì nello stesso orario. Le lezioni dell'11/12/13 novembre avranno valore introduttivo.

Il professor Dario Lembo terrà lezioni su Platone a partire da giovedì 21 novembre dalle ore 10 alle 12 nell'aula di Papirologia; il seminario proseguirà il giovedì ed il venerdì con lo stesso orario.

Corso propedeutico

Gli studenti interessati al corso propedeutico di base di Lingua Greca sono pregati, per esigenze di programmazione didattica, di prenotarsi al Dipartimento di Filologia Classica, stanza 117 della II cattedra di Letteratura greca, entro lunedì 11 novembre.

Seminario su Gramsci

Lunedì 11 novembre, dalle ore 10 alle 12, nell'aula dei seminari del Dipartimento di Filosofia, il professor André Tosel - ordinario di Storia dei Sistemi Filosofici all'Università di Parigi I Sorbona - inaugurerà il seminario su Gramsci previsto nel quadro del corso di Filosofia del linguaggio, con una lezione sul tema La "filosofia della prassi" come traducibilità dei linguaggi scientifici e come riforma del senso comune, introduce Domenico Jervolino. Il seminario proseguirà nella stessa aula il martedì dalle 15 alle 17 con la collaborazione dell'International Gramsci Society.

Nuovi Consigli con i rappresentanti del personale docente e non docente

La parola agli eletti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Ordinari: Aveni diritto 30, votanti 25; eletti: Gian Paolo Cesaretti (7 voti), Ezio Bussoletti (7 voti), Alessandro Petriccione (6 voti), Giancarlo Spezie (5 voti). **Associati.** Aveni diritto 27, votanti 22; eletti: Pasquale De Angelis (8 voti), Luigi Siniscalchi (7 voti), Mario Vultaggio (4 voti), Raffaele Santamaria (3 voti). **Assistenti e ricercatori.** Aveni diritto 49, votanti 32; eletti: Elvira Contino (20 voti), Maurizio Migliaccio (11 voti). **Personale non docente.** Aveni diritto 202, votanti 102; eletti: Bruno Mirabile (46 voti), Angelo De Dominicis (38 voti). **CONSIGLI DI FACOLTA' (Rappresentanti dei ricercatori).** **Economia:** aveni diritto 20, votanti 20; eletti: Elvira Contino (13 voti), Adriana Castaldo (5 voti), Marcello Romagnuolo (4 voti), Teresa Squitieri (4 voti), Francesco D'Innella (4 voti), Antonio Romano (2 voti). **Scienze Nautiche.** Aveni diritto 16, votanti 15; eletti: Enrico Zambianchi (7 voti), Stefano Pierini (6 voti), Salvatore Troisi (5 voti), Maurizio Migliaccio (4 voti). **CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA (Rappresentanti dei ricercatori).** **Economia marittima e dei trasporti.** Aveni diritto 8 votanti, votanti 6; eletti: Mauro Catalani (6 voti). **Ecimv.** Aveni diritto 10, votanti 8; eletti: Antonio Romano (5 voti). **Economia e Commercio.** Aveni diritto 10, votanti 8, eletti: Elvira Contino (3 voti), Maria Rosaria Simonelli (2 voti), Adriana Barone (2 voti). **Discipline Nautiche.** Eletti: Enrico Zambianchi (7 voti), Guido Benassai (6 voti), Salvatore Troisi (5 voti), Vito Pascasio (4 voti). **Scienze Ambientali.** Aveni diritto 11, votanti 8; eletti: Giorgio Budillon (8 voti).

Molti i nomi nuovi emersi dalla consultazione del 21 ottobre scorso per il rinnovo delle rappresentanze del personale docente e non docente nei Consigli di Amministrazione, di Facoltà e di Corso di Laurea. Consessi che opereranno in base ai dettami del nuovo Statuto dell'Ateneo in vigore dal 1 novembre.

"Il Navale, in termini di componente numerica studentesca, è una delle più piccole università italiane, con problemi connessi all'esigenza sempre più sentita di fornire una formazione teorica e pratica mirata al mercato", spiega il professor Ezio Bussoletti, docente di Scienze Nautiche, neoletto tra i professori di prima fascia.

"Il Navale, prima con Discipline Nautiche poi con Scienze Ambientali, si è sempre occupato di campi unici in Italia. Questo interesse va salvaguardato e sviluppato. Penso che quando il Ministro con l'autonomia lancerà il discorso dei parametri di qualità delle università, in termini numerici il nostro Ateneo sarà perdente. Si dovrà quindi mirare a fornire servizi di qualità". Il nuovo Statuto prevede l'attivazione dei Dipartimenti: "la modernizzazione dell'università richiede il superamento della visione parcellare tipica degli istituti, attraverso la costituzione di strutture di più ampio respiro quali i dipartimenti", spiega il prof. Bussoletti - l'elemento agglutinante non può che essere quello scientifico con la comunione e integrazione delle tematiche. Basti pensare che la dimensione di un dipartimento di una università italiana medio-grande è quantitativamente pari a tutta la nostra Facoltà".

"È parte dei propri diritti - doveri la partecipazione di un docente al C. di A. per la gestione dell'Ateneo", sottolinea il prof. Pasquale De Angelis, primo degli eletti per gli associati, docente di Matematica Generale alla Facoltà di Economia. "È importante portare il proprio bagaglio di esperienze in Consiglio per risolvere i problemi, ottimizzare le risorse coerentemente con i costi". Ed ancora "nel processo di dipartimentalizzazione che coinvolgerà l'intero Ateneo spetterà al C. di A. un ruolo di controllo e di coordinamento".

Il nuovo Statuto "tende a penalizzare la visibilità di alcune componenti attive e propositive operanti nell'ateneo - dice il dottor Maurizio Migliaccio - ma consente anche una maggiore razionalizzazione della struttura universitaria, nella cui ottica gli istituti dovrebbero essere messi al più presto a scadenza e sostituiti dai Dipartimenti con miglioramenti nelle attività scientifico culturali". «È una importante occasione che il Navale dovrebbe cogliere per divenire polo catalizzatore e pungolante nella realtà napoletana senza perdere la sua vocazione tecnico-economica», spiega ancora l'ingegner Migliaccio.

Compito principale del Consiglio, sarà "reperire spazi nell'area metropolitana, comunque sempre nelle adiacenze delle sedi centrali, vista la grande affluenza di studenti", dice il signor Bruno Mirabile, vice economo, al suo terzo mandato in C. di A. come rappresentante dei non docenti. La sua elezione "è stata una scelta mirata, cui hanno collaborato tutti e tre i sindacati".

Grazia di Prisco

Economia scoppia di studenti

"La lezione di qua sposta là", si potrebbe canticchiare, ma c'è poco da stare allegri. Nonostante gli spostamenti, i re-incastri, la variazione d'orario, i corsi ad Economia restano superaffollati ed i ragazzi già dai primi giorni sono stressati. Ad una prima organizzazione delle lezioni ne è seguita un'altra, gli avvisi di variazioni alle variazioni spuntano come funghi sui muri, nel tentativo di creare meno disagi possibili agli studenti, ma i disagi ci sono...

Procediamo con ordine, gli studenti dei Diplomi ora seguono i loro corsi nella sede di Corso Umberto I, nella grande aula G4, divisi in due gruppi A-G ed H-Z, senza modifiche all'orario.

Al cinema Fiamma, in via Carlo Poerio, dal 22 ottobre scorso sono stati spostati i ragazzi del primo anno del corso di laurea in Economia, gruppo A-D, ma non sono i soli, il giovedì, venerdì e sabato si svolgono al Fiamma anche le lezioni dei ragazzi del secondo anno di Economia gruppo H-Z e quelle di Organizzazione Aziendale.

Il gruppo O-Z, primo anno di Economia, è invece stato trasferito da corso Umberto I a via Acton nell'Aula Magna.

L'aula è grande, c'è l'aria condizionata e i microfoni funzionano perfettamente; tutto questo rende la situazione sostenibile ma l'affluenza è enorme ed anche qui la caccia al posto è aperta... Alcuni professori tamponano la situazione controllando a lezione la matricola per verificare l'effettiva iscrizione, ma gli studenti sono ancora tanti e alle esercitazioni pomeridiane di Ragioneria Generale (gruppo O-Z) che si svolgono nel salone I.U.N. l'aula diviene una sauna e lo stesso assistente del professore si è sentito male.

Un ulteriore cambio di aule, un'altra suddivisione dei corsi, come soluzione. Intanto da giovedì 31 ottobre a dare un po' di "respiro" agli studenti iscritti agli anni successivi partirà un corso aggiuntivo di Ragioneria generale ed applicata I con il seguente orario: giovedì e venerdì ore 15-17, sabato ore 12-14 nell'Aula Magna.

(G. Di P.)

Ragioneria con il prof. William Forte

William Forte, 45 anni, dal 1992 docente di Ragioneria (cattedra E-N) presso l'Istituto Universitario Navale, inizia la sua carriera come ricercatore presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Ateneo federiciano. Laureatosi in Economia presso l'Università di Salerno è oggi uno tra i docenti più seguiti dell'I.U.N. Con lui proviamo a fare il punto sulla situazione attuale dei corsi di Ragioneria traendo da questa chiacchierata lo spunto per qualche utile consiglio sul modo migliore per affrontare un esame impegnativo come quello di Ragioneria. È innegabile che il suo corso sia tra i più affollati. "Non credo che si possa dire che il mio corso sia particolarmente affollato rispetto ad altri. La numerosa partecipazione studentesca alle mie lezioni rientra nella media dei corsi afferenti agli insegnamenti del I anno". Un affollamento dunque che investe anche la cattedra della prof.ssa Marinello (A-D) "il corso della mia collega, causa il gran numero di partecipanti, si tiene addirittura presso i locali del cinema Fiamma". Folla si ma senza dispersioni "nonostante i possibili disagi che gli studenti possono incontrare, conseguenti la situazione in cui teniamo lezione, noto con soddisfazione che c'è una partecipazione attenta e scrupolosa". I disagi dei corsi affollati prima ancora che sull'auditorium si riversano sull'oratore: chiediamo quindi al prof. Forte le difficoltà sul lavoro "non particolari; al di là della necessità è mia abitudine

tenere lezione stando in piedi proprio per essere sicuro di essere sentito in una platea così vasta e perciò non sempre comodissima".

Chiediamo ancora la prof. Forte come ha impostato il suo corso "è importante che si parta dai concetti più elementari evitando di dare niente per scontato. Occorre infatti tener conto del fatto che molti studenti hanno una provenienza scolastica che ignora completamente la Ragioneria. Questi stessi studenti sono al primo impatto con la materia ed è per questo motivo che durante il corso si svolge un opportuno numero di esercitazioni che integrano e completano le lezioni teoriche". Un consiglio per chi inizia la preparazione dell'esame di Ragioneria: "è importante che oltre a seguire le lezioni gli studenti si concentrino sullo studio dei testi consigliati dai docenti evitando l'utilizzo di altri manuali che potrebbero solo ingenerare confusione". Sulle modalità dell'esame vero e proprio: "tutto come gli altri anni: doppia prova (scritto ed orale) di cui la prima non è selettiva per sostenere l'orale".

Sono in progetto la programmazione di seminari che saranno segnalati a tempo debito con i consueti avvisi in bacheca, così come attività didattiche con interventi esterni di esperti della materia che si terranno durante il corso e di cui sarà data notizia a lezione. Per chiarimenti e spiegazioni il prof. William Forte è a disposizione degli studenti il martedì ed il mercoledì dalle 12,00 alle 13,30.

Una Guida per le ricerche

Novità dalla Commissione Valorizzazione della facoltà di Scienze Nautiche. È in distribuzione presso la presidenza di Scienze Nautiche, la Guida Scientifica delle attività di ricerca che si svolgono all'interno degli istituti. È strutturata in modo sintetico ed agevole per rendere le attività scientifiche patrimonio dell'intero mondo accademico.

L'intensificazione degli scambi con l'estero, è il nuovo progetto a cui la Commissione sta lavorando, "stiamo prendendo contatti con tutte le università della Comunità Europea che prevedono nel loro ordinamento corsi analoghi a quello in Discipline Nautiche" spiega l'ing. Maurizio Migliaccio. "Questo lavoro viene svolto con il duplice scopo di favorire gli scambi culturali esteri, la stesura delle tesi, gli stages, ma anche una auspicabile prospettiva di un riconoscimento su base europea della laurea in Discipline Nautiche con un aumento delle prospettive lavorative".

È in fase sperimentale un progetto di attivare un sito WEB della facoltà di Scienze Nautiche "il progetto è coordinato dal sig. Luciano Esposito dell'Istituto di Onde e dagli studenti Vito Cariati e Luigi Malcongi". Chi volesse dare suggerimenti ed idee ai lavori della commissione è invitato a farlo contattando l'indirizzo Internet migliaccio@navai.uninav.it

Un pezzo di ONU nel centro storico di Napoli:
i professori stranieri dell'Orientale

Due docenti stranieri si raccontano

La prima immagine che balza alla mente di chi scorra rapidamente l'elenco nominativo del personale docente dell'Istituto Orientale è quella di una piccola ONU. Inghilterra, Grecia, Bulgaria, Francia, Spagna, Russia, Scandinavia. Con qualche piccola eccezione, sono presenti tutti gli stati della vecchia Europa. Ed ancora: Giappone - rappresentato dal professor **Tetsuo Sakamoto** -; Indonesia - **Soenoto Rivai Sitti Faizah**, Africa. Andiamo dunque a conoscere un po' più da vicino storie, sensazioni, umori della pattuglia dei docenti stranieri dell'IUO, ai nastri di partenza dell'anno accademico 96/97.

Tra professori in viaggio, assenti a vario titolo e qualche gelosissimo custode della sua privacy il numero degli intervistabili cala però drasticamente. Vale perciò la pena selezionare due storie, diverse ma entrambe emblematiche, capaci di testimoniare alcuni degli aspetti di questi "immigrati" di altissimo livello che vivono ed insegnano all'IUO.

Partiamo dal professor **Yacob Beyene**, che andiamo a scovare un lunedì mattina di fine ottobre, seduto come di consueto dietro la scrivania della sua stanza, presso il Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e paesi arabi del quale è Direttore, a Palazzo Corigliano. Etiopese, docente di lingua e letteratura somala, il professor Yacob ci racconta brevemente i suoi primi passi in Italia, dove è arrivato nell'ormai lontano 1963. "Sono venuto qui per studiare e mai avrei immaginato di restare e non tornare più indietro. Mi sono laureato in *Lingue e Civiltà Orientali ed in Scienze Politiche per l'oriente*". Gli inizi a Napoli, però, non sono stati dei più facili. "Il primo problema era quello di trovare un alloggio. Molti rifiutavano perché avevano ancora vivo il ricordo delle truppe marocchine al seguito degli alleati che durante la seconda guerra mondiale avevano violentato qualche loro parente. Per loro tutti i marocchini erano violentatori ed io, di pelle scura, non potevo che essere marocchino. Mi hanno aiutato alcuni colleghi universitari, che facevano da intermediari". Da allora, Beyene ne ha fatta di strada. Nell'84 sposa una salernitana dalla quale ha avuto anche una figlia. Non dimentica però i rapporti col Paese d'origine. "Quando ancora la comunità etiopese era ristretta, ci conoscevano tutti. Almeno due volte a settimana c'incontravamo - spesso al *Gambrinus* - e se qualcuno assumeva comportamenti errati era la stessa comunità a redarguirlo ed indurlo a cambiare. Erano interventi tra

amici, in una piccola comunità. Oggi è diverso. Ci s'incontra più raramente: basti pensare che a me capita più spesso di andare a casa di amici romani ed italiani che dei miei connazionali". Il legame con l'Etiopia, perciò, è più che mai affidato ai periodici viaggi che rappresentano un'abitudine di vita per Beyene. "Per 17 lunghi anni non ho potuto fare ritorno nel mio paese. C'era il regime di Menghistu ed una volta rientrato, difficilmente mi avrebbero lasciato venire di nuovo in Italia. Oggi invece non rinuncio a rimmergermi una tantum nelle tradizioni della mia giovinezza". Tra queste, i sapori e gli odori legati al cibo. "In Italia mangio benissimo - sottolinea il

professore - però mi mancano tutti gli ingredienti piccanti che rappresentano la base della cucina etiopica". Dall'Africa all'ex cortina di ferro da dove, nel '68, è venuta via **Jolanta Zurawska**, professoressa di letteratura polacca all'IUO. Nata a Varsavia, dove si è laureata in giurisprudenza, Zurawska approda in Italia subito dopo la soppressione nel sangue della primavera di Praga. Da noi trova un'Università in pieno fermento - siamo nel '68 - e si rimette sui banchi a studiare per ottenere la tesi. "Provenivo da studi giuridici, ero magistrato, ma ho dovuto studiare altri due anni per laurearmi in Italia. Mi sono immersa di nuovo nella vita studentesca, sotto la guida

di docenti prestigiosissimi: *Carriota Ferrara e Guarino*, per citarne solo due". "Ho imparato l'italiano sui testi giuridici e poi mi sono laureata a Scienze Politiche all'Orientale, da poco istituita. In virtù degli esami di Giurisprudenza che mi sono stati convalidati, ho guadagnato la palma di prima laureata in Scienze politiche all'IUO". Dopo i primi tempi di difficoltà, la professoressa sposa un italiano. Comincia a lavorare all'IUO in anni di straordinario fermento che a lei, proveniente dalla glaciale quiete del socialismo reale, lasciano ricordi contrastanti. "Più di una volta mi sono beccata l'appellativo di *crumira* perché invitavo gli studenti a casa per tenere le lezioni,



Il prof. Beyene

nonostante l'università fosse occupata".

Oggi Zurawska è una signora bionda di grande cultura che abita in via Aniello Falcone e si sente a pieno titolo napoletana. "Torno però spesso in Polonia sia per motivi personali, sia perché abbiamo rapporti d'interscambio con due università: *Slesia e Katowiza*. Non saprei dire se in me prevale la parte polacca o quella italiana. Considerando però che ho vissuto anche un periodo in Svizzera, per specializzarmi in diritto internazionale, posso considerarmi soprattutto europea e spero di trasmettere anche questo valore ai miei studenti".

Fabrizio Geremicca

I Lettori a Strasburgo

favore dei 23 colleghi licenziati dall'università di Verona. "Gli europarlamentari italiani a Strasburgo si sono impegnati ad appoggiare le nostre richieste", sostiene **Vichy Primhak**, lettrice inglese. "Corrado Augias sta preparando una lettera ai ministri Treu e Berlinguer, che sarà sottoscritta anche da altri, **Gianni Tamino**, in accordo col presidente della Commissione Cultura **Luciana Castellina**, sta redigendo un'"opinione", che sarà presentata a novembre. L'ex ret-

tore dell'IUO **Biagio De Giovanni** ha promesso di contattare al più presto la segreteria di Berlinguer sul problema del mancato rispetto dei diritti delle docenti straniere in gravidanza". Intervistata nel corso delle due seguitissime trasmissioni della BBC World Service e Good Morning Britain, la rappresentante dei lettori dell'IUO ha sottolineato che "è arrivato il momento per l'Italia di rispettare integralmente le sentenze della Corte di Giustizia europea dell'89 e del '94". Le

ha fatto eco lo scozzese **David Petrie**, uno dei licenziati dall'ateneo scaligero, che il 24 ottobre ha dichiarato allo Scotsman: "La nostra è una battaglia di volontà, ma non abbandoneremo finché non sarà conclusa". In loro aiuto, si è mosso anche **Jack Stewart Clark**, vicepresidente del parlamento di Strasburgo. "Scrivo a sostegno degli insegnanti stranieri in Italia", questo l'incipit della missiva indirizzata al Ministro degli Affari esteri **Gay Mitchell**. "La Corte Europea di Giustizia e la Suprema Corte Italiana hanno sentenziato che gli insegnanti stranieri dovrebbero essere equiparati ai docenti associati ed avere contratti a tempo indeterminato. Le Università italiane hanno rifiutato di adeguarsi a queste sentenze".

La conferenza permanente dei Rettori, da parte sua, ha però ripetutamente sottolineato che gli italiani i quali si recano all'estero per insegnare la lingua madre godono di condizioni tutt'altro che favorevoli, rispetto ai colleghi stranieri che insegnano in Italia. "In realtà - sostiene la lettrice tedesca dell'IUO **Maas Anelore** - non è così. In Germania i cosiddetti lettori di scambio guadagnano circa sei milioni al mese; quelli a contratto annuale, dopo una sentenza della Corte Europea di Giustizia, hanno ottenuto l'inquadramento come personale docente, con contratti a tempo indeterminato. La loro paga è di circa 3 milioni. Io in Italia raggiungo a malapena un milione, meno di quello che in Germania lo Stato elargisce come sussidio di povertà".



ISTITUTO CERVANTES
NÁPOLES

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal
Ministero spagnolo della Pubblica Istruzione

ATTIVITÀ CULTURALI
BORSE DI STUDIO IN SPAGNA

**ULTIMO GIORNO ISCRIZIONE AI CORSI
INTENSIVI 14/11/96**

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA DAL
LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 14,00 E DALLE 14,30 ALLE 20,30
Istituto Cervantes, Via San Giacomo 40, Tel. 5520468 Fax. 5520469

Lettere inaugura l'anno accademico

Orientalisti con orgoglio

Aula delle Mura Greche strapiena, lo scorso 5 novembre, per l'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà di Lettere.

"Sperimentate oggi i disagi logistici che vi aspettano" - ha introdotto il Preside **Giovanni D'Erme**, dinanzi ai tanti studenti rimasti in piedi - che mi auguro siano giustificati dalle numerose sollecitazioni culturali che sapremo offrirvi".

Per molti anni la facoltà ha mancato l'appuntamento della presentazione annuale perciò in quest'occasione, il corpo docente ha presenziato numeroso all'avvenimento.

"Abbiamo commesso l'errore, in passato - ha proseguito il Preside - di ritenere assunti i cardini del nostro progetto di formazione universitaria; è stata la sollecitazione dei rappresentanti degli studenti che ci ha spinto, giustamente, a ripresentare pubblicamente la nostra facoltà, la più antica dell'Istituto".

Il prestigio della scuola orientalistica più antica d'Europa viene rivendicato strenuamente dal Preside e dai Presidenti di Corso di Laurea: "La tradizione, irrobustita da anni di indagine critica, è la nostra forza" - afferma D'Erme - rappresentiamo la più genuina continuità col passato dell'Oriente, e le nostre circa 150 discipline attivate testimoniano il permanere della curiosità intellettuale. Presso di noi sono attivate ben 44 lingue straniere, una quantità ineguagliata in Italia e all'estero; basti pensare che la facoltà di Lingue dell'Oriente ne conta solo 14. Il nostro corredo disciplinare permette di definire percorsi formativi assai originali che consentono, ad un tempo, di specializzarsi e di specializzarsi per sopravvivere nel mercato del lavoro".

Il Corso di Laurea meno affollato dei quattro in funzione presso la facoltà di Lettere è quello in **Filosofia**.

"I nostri dipartimenti lavorano bene e offrono molto agli studenti" - ha spiegato il prof. **Alberto Postigliola**, presidente del C. di L. - proprio perché non siamo in troppi. Riconosco che può essere un folle intento quello di iscriversi a Filosofia, data la saturazione della scuola secondaria come sbocco lavorativo. Un

po' d'ossigeno potrebbe arrivare con la riforma. In ogni caso, Filosofia qui all'Oriente offre qualche opzione in più rispetto alla laurea tradizionale: pur restando fedeli alla tabella ministeriale XIII, oltre al "classico" indirizzo storico-filosofico e a quello teoretico-linguistico, abbiamo attivato anche quello antropologico-politico e quello sul mediterraneo e vicino oriente".

Con vocazione archeologica e storico-artistica, resta il C. di L. in Lettere.

"Il piano di studi - spiega il prof. **Maurizio Taddei** - può essere connotato in senso orientalistico, senza però divenire atipico al punto da far storcere il naso a qualcuno: il progetto che sta alla base, l'idea di fondo dell'IUO, è quella di fornire dei titoli agevolmente spendibili, grazie ad opzioni esclusive. Basti pensare all'insegnamento del sanscrito, imprescindibile per chi si interessa di archeologia".

Se volete una laurea tradizionale, dunque, rivolgetevi altrove. "L'Oriente, espunto da tutti i programmi di studio pre-universitari - aggiunge il prof. **Ugo Marrazzi**, Presidente del C. di L. in Lingue e Civiltà Orientali - è naturalmente l'ambito di indagine privilegiato dell'Istituto. Le 12 aree linguistico-culturali in cui è articolato il C. di L. offrono curricula molto articolati che necessitano di tutorato".

L'indirizzo comparatistico del Corso di Laurea in **Filologia e storia dell'Europa Orientale** è quello che sta ottenendo i più ampi consensi: "Tanto" - spiega il prof. **Amedeo Di Francesco** - da giustificare un quinto Corso di Laurea in Lingue e Letterature comparate, che attiveremo dal prossimo anno accademico".

Benvenuto agli studenti anche dal rappresentante degli studenti **Romolo Calcagno**: "Pretendete un buon livello di insegnamento e segnalateci le disfunzioni".

Per ulteriori informazioni: la Guida 96/97 è in distribuzione; i modelli per i piani di studio saranno pronti a partire dall'11 novembre, data in cui iniziano a funzionare le Commissioni di orientamento.

Stefania Capecchi

Il Ministro Napolitano all'Oriente

Studenti che sciamano per i corridoi; banchetti di propaganda; iniziative e convegni di sapore internazionalista. Alla ripresa ufficiale dell'anno accademico l'Oriente offre il suo volto consueto: un po' di caos; tante diverse iniziative; un'atmosfera sempre frizzante e stimolante.

Cominciamo dalle oasi dove gli studenti possono reperire notizie ed informazioni preziose. A palazzo Giusso, aula R5, continua a funzionare lo sportello organizzato dall'associazione **33,3 periodico**. Discreta l'affluenza di studenti interessati a capire, per esempio, come si compila un piano di studio, oppure dove richiedere un certificato, od ancora dove e come mangiare. Aperto a partire dal 16 ottobre, in collaborazione con la segreteria, lo sportello è a disposizione degli studenti dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13.

Da un'associazione all'altra: a palazzo Corigliano gli studenti possono fare conoscenza con **Pangea**, l'associazione culturale universitaria che si pone come finalità quella di "promuovere la conoscenza di valori umani e culturali di tutti i popoli, dando voce in particolare alla realtà di quelli più emarginati".

Tante le iniziative. Uno sportello di accoglienza ed informazione per gli **studenti stranieri**; uno sportello in collaborazione con la Loc per l'**obiezione di coscienza**; informazioni e materiali sul commercio equo e solidale e sul turismo responsabile. "A novembre partirà anche il **etneforum**" ricorda Manuela.

Ed ancora, per i moltissimi patiti di **Cuba** che affollano l'Oriente, un appuntamento da non perdere. "Il gruppo di **Pangea** che si occupa del Sudamerica sta organizzando per il 15 e 16 novembre una conferenza sul paese di Fidel Castro, in occasione della sua visita a Roma per i lavori della FAO. Sono previsti una mostra foto-

grafica e dibattiti. Interverranno la professoressa **Riccio** e forse anche **Gianni Minà**. Molto probabilmente sarà presente anche l'ambasciatore cubano in Italia".

Chi invece si sentisse maggiormente portato verso le problematiche degli **Stati Uniti**, cominci a segnare sulla sua agenda la data del **13 novembre**. In quell'occasione, alle 17 nell'aula delle Mura Greche, si terrà il seminario "Le elezioni presidenziali americane 96: riflessioni e prospettive". Organizzano la facoltà di Scienze Politiche e lo United States Information Service. Interverranno il ministro **Giorgio Napolitano**; il direttore del TG **Rodolfo Brancali**; il docente di Relazioni Internazionali **Sergio Fabbrini**. Relatore, direttamente da Berkeley: il direttore dell'Istituto di studi governativi **Nelson W. Polshy**.

Iniziativa, incontri, scambi culturali, ma anche e soprattutto lezioni. Sul fronte della didattica si avviano ad entrare a regime corsi e seminari. Non si può dire lo stesso per l'elefantica macchina amministrativa. Un esempio? Sul precedente numero di Ateneapoli il dottor Aldo Accurso faceva riferimento alla probabile proroga delle iscrizioni al **30 novembre**. Ancora al 30 ottobre, però, la notizia manca di ufficialità.

In segreteria lo sconcerto tra gli studenti è palpabile. Proviamo a contattare telefonicamente gli uffici di via De Pretis, ma alternativamente il telefono squilla a vuoto oppure dà il segnale di occupato. Ultima speranza: telefoniamo direttamente al rettorato. "Al momento non si sa ancora nulla e per gli studenti la data resta il 5 novembre", spiega cortesemente la studentessa addetta al part time. Salvo, ovviamente, probabili proroghe annunciate dopo il 5 novembre.

(F.G.)

Come cambia la Laurea in Filosofia con la tabella 13

Cambia la didattica a Filosofia con l'introduzione della tabella tredici, resa obbligatoria nel novembre '95 da un decreto ministeriale. Cambia soprattutto lo spessore degli esami; aumentano le prove in lingua, le esercitazioni per la comprensione dei classici; si intensifica e migliora il contenuto dei programmi. Una piccola rivoluzione che, se da un lato comporta un potenziamento degli studi, non trascuri neppure di accrescere alcuni problemi. Due di sicuro: lo spazio che richiede la nuova organizzazione; la reazione degli studenti a quest'aumento di lavoro. Le premesse: Napoli ha sempre dato grande spazio all'insegnamento della Filosofia. E l'Oriente si inserisce nell'ampia e prestigiosa varietà di Corsi di Laurea attivati con la sua peculiarità, il suo punto di forza: un grande concentrato di insegnamenti orientalistici. L'unico in Europa di queste dimensioni. Sulla validità del nuovo ordinamento didattico si pronuncia il professore **Alberto Postigliola**, Presidente del Corso di Laurea in Filosofia. "La tabella ha senza dubbio apportato un tentativo di riqualificazione, per certi aspetti, però, lasciato alla libertà degli studenti, perché la legge sulla liberazione dei piani di studio non è stata mai abolita, anche se limitata". Altra novità introdotta: consentire, per quattro insegnamenti, una maggiore scelta del percorso universitario. In più, sempre in base alla nuova tabella, vengono date tutte le indicazioni per accedere alle classi di concorso. Ma c'è sempre il rovescio della medaglia, anche per la tabella tredici. "I problemi - interviene **Postigliola** - nascono per l'attivazione dell'ordinamento in un momento di autonomia universitaria. Della tredici - aggiunge - abbiamo preso il meglio: l'incremento e il rigore degli studi. Ma, anche la garanzia per gli studenti di riconquistare, in qualche modo, la loro autonomia di scelta, usufruendo delle peculiarità attivate nell'Oriente, grazie all'impegno profuso dai professori e anche dalla presidenza".

Tante, dicevamo, le riforme apportate. Il corso sarà strutturato in due bienni, uno propedeutico-formativo, e l'altro specialistico. Diversi i piani di studio da scegliere. C'è lo **statutario**, "quello che segue fe-

delmente la riforma"; poi gli indirizzi divisi per moduli "che si inseriscono sulle peculiarità interne". **Storico-Filosofico**: Filosofia antica medievale (primo modulo); Filosofia moderna e contemporanea (secondo modulo); **Teoretico-Linguistico**; **Antropologico-Politico**, quello sperimentale; l'ultimo indirizzo, anch'esso sperimentale, **Le Filosofie del Mediterraneo e del Vicino Oriente**: Antiche Culture filosofiche del Mediterraneo (primo modulo); Cultura filosofica islamica (secondo modulo). Il piano di studio prevede **ventuno insegnamenti annuali**, undici nei primi due anni, dieci nei due successivi, oltre ad una **prova scritta in lingua** sui testi filosofici, da sostenere non prima del secondo anno. Lo studente arriva alla laurea solo quando avrà riportato un giudizio positivo in tutte le **esercitazioni di "pratica testuale"** sui classici filosofici in lingua originali. Un impegno che richiede un minimo di cinquanta ore a partire dal secondo biennio.

La riqualificazione del corso ha, comunque, un interesse fondamentale: investire di più nel **mercato lavorativo**. Incoraggianti, a riguardo, le nuove proposte provenienti dal fronte occupazionale. Non si esclude, infatti, proprio per la formazione mentale a grande raggio e la conoscenza delle lingue, almeno di quelle fondamentali, la presenza di "filosofi" nel mondo dell'economia, dell'informatica editoriale. Poi gli sbocchi più tradizionali: l'insegnamento nella scuola media superiore. La riforma di quest'ultima mira all'introduzione della disciplina anche nelle scuole tecniche professionali. Sono, però, i disagi legati alle strutture a gettare qualche ombra sulla tredici. "Si è aggiunto un aggravio di tempo al nostro lavoro, con poche aule e scarse risorse economiche per retribuire i lettori di madre lingua, inglesi, francesi e tedeschi, oltre ad esperti in latino, specializzati in competenze filologiche". Attualmente sono bloccati i finanziamenti per sofferire a tutte le richieste dei docenti e per bandire nuovi concorsi. Bisogna, per così dire, "arrangiarsi" con le possibilità interne all'Ateneo, ritagliando nel bilancio delle sovvenzioni utilizzate per contratti a breve termine.

Elviro Di Meo

Parla il Presidente del Corso di Laurea Vincenzo Sarracino

Psicologia, la carta della formazione

"Con l'indirizzo dello sviluppo Psicologia può rendere di più" dice il docente di Pedagogia. - Eppure più della metà degli studenti sceglie l'indirizzo clinico

Potrebbe essere uno dei jolly da giocare per il futuro professionale. "La carta della formazione potrebbe rivelarsi alla lunga vincente - avverte il prof. Vincenzo Sarracino, Presidente del corso di laurea in Psicologia della facoltà di Lettere di S. Maria -, e non a caso oggi psicologi sono richiesti nelle scuole, per risolvere le difficoltà di apprendimento e i problemi di rapporti intersoggettivi". Eppure quasi i due terzi degli studenti giunti al terzo anno di Psicologia, proprio quando è il momento della scelta dell'indirizzo, hanno optato per quello clinico - di comunità. Scartando dunque quello orientato allo sviluppo. Perché? "Forse perché credono di trovare più facilmente lavoro. Io non dico che oggi ci siano troppi o troppo pochi psicologi in un certo settore - afferma il professore, caso forse unico in Italia di un docente di Pedagogia al timone di un corso di laurea in Psicologia - ma c'è un mercato del lavoro che potrebbe ampliarsi in una serie di direzioni".

Insomma, la ricerca di un nuovo approccio al mercato del lavoro parte proprio dalla formazione. Del resto presente e futuro del corso di laurea si confondono quando si tratta di preparare i futuri professionisti con un'attività non solo teorica, ma anche pratica grazie ai laboratori.

Incominciamo dal lavoro, professore Sarracino. Una volta appurato che la professione di Psicologo affascina molti giovani, ci vuole dire in quale settore a suo parere potrebbe esserci ancora posto?

"Come pedagogista credo che il secolo alle porte sarà il secolo della Formazione in generale e permanente. Mentre quello precedente è stato il secolo dell'alfabetizzazione. Pensare che all'inizio del '900 avevamo dappertutto ancora persone che non sapevano leggere e scrivere".

Sì, ma oggi...
"Oggi la formazione riguarda tutti i settori, dalla scuola al mondo del lavoro, fino a chi ne ha bisogno sia come singolo che come gruppo. Ed ecco quindi il bisogno di aiuti a chi ha degli squilibri nell'apprendimento, nei problemi relazionali. Lo psicologo non è più soltanto un psicoterapeuta".

E allora quali le singole opportunità per gli psicologi?

"Sono gli esempi del mon-



Il prof. Vincenzo Sarracino

do della scuola, che dimostrano come è possibile offrire soluzioni a chi ha difficoltà di apprendimento, handicap, difficoltà relazionali. Settori, insomma, che non hanno a che fare soltanto con la psicologia freudiana tout court".

Eppure, diceva proprio lei, tra i due indirizzi attivati gli studenti puntano soprattutto su quello clinico-dinamico...

"Francamente dico che viene preso sottogamba quello dello sviluppo e dell'educazione. Sarà perché sono pedagogista, ma credo che gli studenti farebbero bene a diversificare gli interessi e andrebbe sviluppato anche l'altro indirizzo. Si pensi alle équipe psicopedagogiche di cui hanno bi-

Arrivano i laboratori

Quando arriveranno i laboratori a Psicologia?
"Alcuni già quest'anno, anche se c'è una certa lentezza burocratica - risponde il Presidente del corso di laurea - Riguarderanno principalmente gli studi sul sonno e sul sogno; altri l'osservazione. Ho fatto partire anche un laboratorio didattico che credo riguardi non solo la psicologia, ma tutti. Didattica vale a dire intesa come area disciplinare che riguarda chiunque abbia a che fare con problemi di apprendimento e di insegnamento, di formazione anche al lavoro".

Seminari culturali

Seminari e convegni interessano sempre più gli studenti e non solo...

"Abbiamo insieme al preside De Vivo intenzioni di organizzare una serie di seminari culturali aperti alla cittadinanza a Caserta insieme alla facoltà di Medicina diretta da Grella. D'altra lato si terrà in primavera un seminario a Napoli sull'Educazione alla pace e alla non violenza in cui siamo coinvolti assieme alla cattedra di Medicina legale".

Consigli

Sono da poco iniziati i corsi: come partire col piede giusto?
"Frequentando. A Psicologia abbiamo la frequenza obbligatoria. Non l'abbiamo prevista per limitare le iscrizioni, ma per qualificare di più gli studi e gli indirizzi. Seguire poi con attenzione tutti gli esami psicologici fondamentali, attinenti allo specifico della laurea".

sogno i provveditoriati agli studi, alle nuove figure di docenti che si specializzano e seguono gli alunni senza avere più una classe...".

Ma pensa che gli studi di psicologia siano adeguati a questa richiesta di preparazione?

"Abbiamo delle difficoltà strutturali, ma con riguar-

do alla docenza siamo assolutamente sullo stesso piano della Sapienza di Roma. Diverso è il problema dei laboratori: finché non avremo spazio nella sede saremo sempre di fatto secondari. Dobbiamo essere potenziati sul piano delle tecnologie".

Fabio Ciarcia

Dalla sede ai trasporti: ancora un mix di problemi per gli studenti

Cosa succede se un corso di laurea unico in tutta l'Italia meridionale si trova a poter ammettere soltanto 200 studenti l'anno? Niente di più semplice: delusione e frustrazione di centinaia e centinaia di studenti che forse in qualche caso abbandonano anche gli studi.

"Abbiamo avuto mille richieste quest'anno. Ma i posti erano molto limitati. Credo che sia un grande spreco di talenti, di energie, di professionalità, e anche una disattenzione verso i giovani".

Esplícito il presidente del corso di laurea Sarracino contro il numero chiuso. "Perché mai dovrebbe vietare ad alcuni giovani che lo vogliono di frequentare Psicologia? Il problema - afferma - dovrebbe invece risolversi a monte: se avessimo una struttura veramente adeguata potremmo cambiare sistema. E il tutto si ricollega ad una riflessione di carattere generale: lo sdoppiamento dei mega atenei, i numeri programmati nazionali e via dicendo".

Insomma, una facoltà che potrebbe essere un fiore all'occhiello per tutta la Seconda Università. E invece? Soprattutto una realtà di luci ed ombre.

"Anzitutto va detto che Psicologia afferisce alla facoltà di Lettere e Filosofia del II Ateneo, insieme all'altro corso di laurea in Conservazione dei beni culturali: è quindi un modello un po' atipico".

Un dato significativo, insomma, insieme alla città scelta nel decreto istitutivo dell'Università: S. Maria. E di qui, principalmente, il fitto elenco dei problemi sul tappeto. Il primo: le strutture. "Se non possiamo aprire con regolarità l'anno accademico e dar corso alle attività di tutti i vari anni è perché il Comune non ci ha ancora permesso di occupare una serie di locali che si sarebbero dovuti liberare nella primavera scorsa e poi in estate". Il secondo: gli organici e le presenze di docenti. "Stiamo cercando comunque di assolvere al nostro compito attraverso supplenze, anche di ricercatori e docenti a contratto. Anche se devo dire che oggettivamente quest'anno c'è qualche difficoltà in più. Perché i fondi sono stati ridotti". Terzo: l'allocatione della sede. "Si trova in un luogo disagiato, in una zona esterna, perimetrale di S. Maria. Potrebbe avere anche una funzione propositiva, di sviluppo, ma se fosse nel tempo collegata meglio". E di qui il quarto problema: i trasporti. "C'è ad esempio un tratto della ferrovia Alifana molto distante che potrebbe fare qualche fermata in più. Invece ce ne ha concessa solo una dopo una serie interminabili di richieste, ma in un orario intermedio che serve poco agli studenti che vengono da Napoli". E infine il quinto: la segnalazione della sede: "Il Comune non ha ancora indicato chiaramente che si tratta di corso di laurea in Psicologia, e non genericamente di Lettere e Filosofia".

Elezioni degli studenti I voti degli eletti

Il valzer delle poltrone è finito. Nel Secondo Ateneo sbarcano oltre ai docenti tra Consiglio di amministrazione e Senato accademico anche sette rappresentanti degli studenti. La maggiore responsabilità, se vogliamo affidarci ai consensi ricevuti alle ultime elezioni, possiamo dire che sarà nelle mani di Giacomo Diana, casertano di Medicina, eletto nel Senato che ha avuto 404 voti. E di Stefano Graziano di Ingegneria, eletto nel Cda con 298 voti.

Seguono poi, sempre per il Cda, i 123 voti riportati da Teresa Russo e i 59 da Elisabetta Natale. Nel Senato, ad un'incollatura da Giacomo invece Francesco Bologna (190 voti). Un po' più distanziata Giuseppina Puca con 29 voti.

"Aspetto la prima convocazione" dice Giacomo alla sua prima elezione in una delle assemblee di governo dell'Università "voglio prima rendermi conto dei problemi sul tappeto".

Intanto "adesso credo sia venuto il momento di far partire una serie importante di iniziative studentesche" annuncia Stefano Graziano che per ora risulta, perché alla seconda esperienza, il più attivo tra gli eletti che tutti insieme promettono non mancheranno di far sentire la loro voce negli organi rappresentativi.

E spiega: si tratta di "iniziative che realizzeremo attraverso un «Comitato per le attività autogestite degli studenti» e attraverso fondi dell'ateneo (con centocinquanta milioni che dovranno entrare a bilancio per il '97, per le attività culturali) ed anche europei".

Di cosa si tratta insomma? Nel bilancio del II Ateneo ci sono in pratica due capitoli. Che hanno in agenda l'uno fondi per il Comitato delle attività autogestite (di cui Stefano è presidente). L'altro per espletare entro il '97 un bando di concorso attraverso il quale gli studenti potranno ottenere sovvenzioni su specifici progetti culturali (basteranno una serie di firme ed un progetto culturale studentesco credibile). "Sono in contatto anche con studenti dell'Università di Venezia e del Politecnico di Torino conosciuti l'anno scorso al convegno Eurostudent che hanno ottenuto finanziamenti da fondi europei. Perché non tentare anche noi?" si chiede Stefano.

Un apposito sportello informativo, tra l'altro, dovrebbe essere probabilmente aperto dagli studenti presso la segreteria di viale Beneduce a Caserta.

A quota otto i laureati della facoltà

Economia: corsi al completo

Con l'attivazione di tutti i corsi entro il 18 novembre Economia Aziendale di Capua, di cui è Preside il prof. **Manlio Ingresso**, metterà a pieno regime le sue attività didattiche già cominciate lunedì scorso, 4 novembre con le lezioni per buona parte dei corsi del primo anno, tutti a cadenza annuale, mentre già da qualche tempo erano cominciati quelli per gli anni successivi (in molti casi semestrali).

Nell'attesa della ristrutturazione della sede promessa dall'ateneo a Capua nell'ex caserma Fieramosca, anche quest'anno i corsi si terranno nell'ala dell'Istituto magistrale di piazza Umberto I che il comune ha concesso all'università.

Ancora laureati

Ed ormai, una volta attivati tutti e quattro gli anni di corso previsti dal corso di laurea, ad Economia Aziendale i laureati iniziano veramente a fioccare.

Dopo la seduta estiva che ha conferito il riconoscimento ad altri otto studenti, il 6 novembre hanno tagliato l'importante traguardo altri cinque neo dottori in Economia aziendale.

Ecco i loro nomi: **Giampaolo Sarlo** che discusso la tesi in Istituzioni di diritto privato con relatore il prof. Francesco Lucarelli; **Antonio Cefarelli** in Economia e gestione delle imprese commerciali con il prof. Sergio Sciarrelli; **Ciro Ceglia** in Diritto commerciale col prof. Andrea Pisani Massamormile; **Mariagabriella Marchesani** in Istituzioni di diritto pubblico con il dott. Alberto Lucarelli; **Francesco Raucci** in Istituzioni di diritto privato con il prof. Francesco Lucarelli.

Convegno sulle Sim a dicembre

Intanto al via è anche un importante convegno di diritto fallimentare previsto per il 4 dicembre e che avrà ad oggetto la "Crisi delle S.I.M. (le società di intermediazione mobiliare): esperienze concrete e modifiche normative". Si terrà sempre in facoltà con i

probabili interventi del prof. **Vincenzo Sparano** di Diritto fallimentare presso Giurisprudenza della Federico II, del prof. **Andrea Paciello** titolare di Diritto fallimentare a Capua, e di un giudice individuato d'accordo col Presidente del Tribunale del foro di S. Maria Capua Vetere **Mazzocca** che pure sarà presente tra i relatori.

La facoltà assegna le supplenze

Sempre in tema di professori, utile la mappa dei docenti del primo anno e dei turn over di quest'anno per i principali insegnamenti assegnati con i metodi degli affidamenti e delle supplenze.

Questo il primo anno: Istituzioni di diritto privato col prof. **Francesco Lucarelli**; Istituzioni di diritto pubblico con il dott. **Alberto Lucarelli**; Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda con il prof. **Michele Pizzo**; Matematica Generale con la prof. **Elena Melis**; Microeconomia con il prof. **Antonio Lopes**; ed infine Economia Aziendale con il prof. **Alfonso De Carlo**.

Ecco invece i nuovi arrivi nella compagine docente tra tutti gli anni attivati. Analisi e contabilità dei costi ad **Alfonso De Carlo**; Economia e gestione delle imprese commerciali a **Vincenzo Maggioni**; Microeconomia a **Antonio Lopes**; Organizzazione Aziendale a **Riccardo Mercurio**; Organizzazione del lavoro a **Raffaele Cercola** (docente anche per Marketing); Revisione Aziendale infine a **Mariano Masucci**.

Va detto infine che a Capua (come in molte facoltà della Seconda Università di Napoli) resta nodo di non facile soluzione quello dei docenti. La facoltà ha risposto egregiamente quest'anno chiamando stimati professori della Federico II, ma restano ancora scoperti gli insegnamenti di Analisi finanziaria, Economia degli intermediari finanziari, Economia delle aziende di credito, Politica economica agraria.

Fabio Ciarcia

Parliranno due studenti di Architettura

Viaggiare con Socrates

Ricordate il programma Erasmus, quello grazie al quale gli studenti imparano una lingua straniera, ma sostengono anche uno o più esami in un'università europea? Bene, d'ora in avanti si chiamerà Socrates.

L'obiettivo sempre lo stesso: permettere agli studenti di completare la propria formazione accademica nei maggiori paesi dell'Unione Europea, di andare all'estero per imparare una lingua e sostenere esami poi convalidati nella facoltà di partenza.

Anche la Seconda Università di Napoli, grazie alla prof. **Isabella Amirante**, delegato del Rettore ai rapporti internazionali, docente di Tecnologia alla facoltà di Architettura di Aversa, sta muovendo i suoi primi passi. E riguardano soprattutto Medicina (tra Napoli e Caserta), Architettura ed Ingegneria di Aversa.

Da un lato infatti è in preparazione il bando di concorso che solo a maggio-giugno '97 sarà pubblicato, permettendo agli studenti di usufruire di servizi molto simili all'ex progetto Erasmus. Dall'altro sono scaduti i termini per i concorsi banditi in luglio.

In una fase, tra l'altro, di passaggio tra il vecchio progetto Erasmus e in attesa del nuovo Socrates, a partire dovrebbero essere solo due studenti di Architettura. Sono tornati intanto i due studenti sempre di Architettura e una studentessa di Ingegneria che sono partiti l'anno scorso.

"Non ancora abbiamo avuto l'informativa del nuovo programma" - dice la delegata ai rapporti internazionali - "ma per ora posso dire che siamo lanciati con un programma abbastanza ampio per il futuro". Sono in via di definizione - spiega Amirante - due Convenzioni quadro con due Università, una in Francia (che riguarda soprattutto Medicina, ma forse anche altre facoltà) e l'altra in Spagna sulle quali saranno incentrate parecchie attività di scambio. A Barcellona, è una delle città pilota di tutto il progetto Socrates, c'è un Politecnico e quindi dovrebbe riguardare soprattutto Ingegneria, Architettura e tutte le facoltà di tipo tecnologico.

Naturalmente si tratta di esperienze molto interessanti da un punto di vista culturale, ma non solo. Forte spesso anche la spendibilità sul mercato del lavoro di un periodo di studio in un'università estera. Perché allora non permettere a tutti gli studenti (facoltà umanistiche comprese) del II Ateneo di accedere a questa opportunità?

Manifestazione a Caserta

"L'Università non solo sulla carta"

Hanno manifestato in alcune centinaia gli studenti di Caserta, giovedì 24 ottobre, nel corso di una manifestazione indetta in piazza Vanvitelli, ma poi giunta fin sotto la Prefettura.

L'obiettivo: l'Università a Caserta, e in particolare la tempestiva realizzazione di tre progetti che la riguardano da vicino. Il primo: il trasferimento del rettorato dalla sede di Napoli in via Costantinopoli a Caserta, nella Reggia o in Villa Vitrone. Poi: la realizzazione del Policlinico, rispettando i tempi previsti per l'approvazione del progetto preliminare. Infine: il trasferimento delle facoltà di Scienze e Scienze ambientali nella nuova sede di via Vivaldi (si attende il visto di congruità dell'Ute per l'acquisto dell'edificio, ma si teme i tempi si allungano).

Da segnalare gli interventi sul palco di **Giuseppe De Nitto**, Presidente del Comitato Promotore per l'Università a Caserta; del Vescovo del capoluogo, **Nogaro**; del Sindaco **Bulzoni**, dei rappresentanti sindacali (**Benedetto Santangelo**, della Cgil); degli studenti medi con **Michele Carpentieri** e degli universitari con **Lia Trocciola**. Una manifestazione molto sentita, insomma, non solo dagli studenti, soprattutto grazie alla grande opera di mobilitazione svolta dal Comitato per l'università a Caserta. "Ad onta del decreto istitutivo l'università casertana non c'è - hanno scritto tra l'altro in un appello reso pubblico - Ce n'è solo una parvenza. Senza testa, per giunta: il rettorato è ancora a Napoli. Forse per sempre a Napoli, se Caserta non reclama i suoi diritti".

L'Università non è solo cultura, hanno poi ricordato alla cittadinanza. "L'Università è anche occupazione, industria, artigianato, commercio, trasporti, salute". Un appello, dunque, rivolto anche alla classe politica, oltreché accademica, per creare tutti i presupposti di un definitivo decollo del II Ateneo, proprio quando l'università ha deliberato di attivare nel futuro corsi di laurea anche a Napoli, provocando (forse con qualche apprensione di troppo) la levata di scudi dei cittadini casertani.

Giurisprudenza, Cernigliaro vicepresidente

È **Aurelio Cernigliaro**, docente di Storia del diritto italiano, il nuovo vicepresidente della facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo. Con l'elezione avvenuta nel Consiglio di Facoltà del 18 ottobre scorso, il professore somma la carica anche a quella di rappresentante dei docenti nel Senato Accademico della Seconda Università (dopo le ultime elezioni) e di presidente dell'Ente per il diritto allo studio (Edisu) di Caserta. Come vicepresidente Cernigliaro dovrà sostituire il preside **Gennaro Franciosi** in tutte le sue funzioni nei casi previsti dallo Statuto di impedimento, assenza, cessazione dall'ufficio.

Deliberato sempre nell'ultimo Consiglio l'inizio dei corsi il 18 novembre e l'elenco dei docenti per tutte le materie fondamentali dei quattro anni di corso attivati. Chiamati infine a far parte della commissione per la Collana della facoltà (un comitato scientifico che dovrà curare le pubblicazioni di Giurisprudenza) i professori **Antonino Procidia**, **Mirabella Di Lauro**, **Angela Proto** e **Antonio Ruggiero**.

Giurisprudenza: il 18 iniziano le lezioni

I ANNO - Aula F

Lunedì: 9-10 Storia del diritto romano, 10-12 Sistemi giuridici comparati, 12-13 Istituzioni di diritto romano, 14-16 Diritto costituzionale.

Martedì: 9-10 Storia del diritto romano, 10-12 Sistemi giuridici comparati, 12-13 Istituzioni di diritto romano, 14-15 Diritto costituzionale, 15-16 Economia Politica.

Mercoledì: 9-10 Storia del diritto romano, 12-13 Istituzioni di diritto romano.

Giovedì: 9-11 Diritto delle comunità europee, 11-13 Storia del diritto italiano, 13-14 Istituzioni di diritto privato.

Venerdì: 10-11 Storia del diritto italiano, 11-13 Economia politica, 13-14 Diritto delle Comunità europee, 14-16 Istituzioni di diritto privato.

II ANNO - Aula G

Lunedì: 13-14 Filosofia del diritto, 15-16 Istituzioni di diritto e procedura penale.

Martedì: 13-14 Filosofia del diritto, 15-17 Istituzioni di diritto e procedura penale.

Mercoledì: 13-14 Filosofia del diritto.

Giovedì: 9-11 Sistemi fiscali comparati, 11-12 Diritto del lavoro, 12-14 Diritto pubblico generale.

Venerdì: 9-10 Sistemi fiscali comparati, 10-12 Diritto del lavoro, 12-13 Diritto pubblico generale.

III ANNO - Aula B

Lunedì: 14-16 Diritto civile.

Martedì: 10-12 Diritto penale, 14-15 Diritto civile.

Mercoledì: 10-11 Diritto penale.

Giovedì: 9-11 Diritto internazionale, 11-12 Diritto amministrativo, 12-14 Diritto romano, 15-17 Diritto commerciale.

Venerdì: 9-11 Diritto amministrativo, 12-13 Diritto romano, 13-14 Diritto internazionale, 15-16 Diritto commerciale.

IV ANNO - Aula A

Martedì: 9-11 Diritto processuale civile, 11-12 Diritto ecclesiastico, 15-17 Procedura penale.

Mercoledì: 10-12 Diritto ecclesiastico, 12-13 Procedura penale, 13-14 Diritto processuale civile.

COMPLEMENTARI - Aula D

Giovedì: 14-15 Lingua francese

Venerdì: 13-15 Lingua francese.



**L
A
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I**

VENDO/COMPRO

* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vendo lezioni** ed esercitazioni sbobinate di Istituzioni di **Matematica** e Istituzioni di **Matematica Iterata**, Facoltà di Architettura. Tel.5962971.

* **Vendo tavolo da disegno** completo di tecnigrato e lampada come nuovo, ottimo prezzo. Telefonare ore serali allo 081/5751480.

* **Vendo** le intere raccolte complete dei relativi **grafici** commentati delle lezioni di **Scienza delle Finanze** del **prof.Pica** e di **Economia Politica** del **prof.Murolo** a L.100.000 ognuna. Tel.081/5783833.

* **Vendo "Contrahere Pacisci Transigere"** Mellillo, "Lineamenti di Storia del Diritto Romano" Talamanca e Barile. Telefonare ore serali al 263887.

* **Vendo lezioni** accurate (appunti sbobinati) di **Diritto Costituzionale** del **prof.Co-cozza**. Telefonare al 5708078.

* **Vendo "Le leggi d'Italia"** Epidem De Agostini raccolta completa di legislazione a schede con raccoglitori. Nuovissima, prezzo affare L.2.200.000 (prezzo listino: L.6.300.000) Telefonare ore serali al 5498911.

* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di **Economia Politica** e **Scienza delle Finanze**, del **prof.F.Pica** della Facoltà di Giurisprudenza. Tel.5962971.

* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di **Diritto Costituzionale Comparato**, **prof.Labriola** (Scienze Politiche-Federico II). Tel.081/444656.

* **Cerco i seguenti testi:** Verde "Processo di cognizione", Jovene; Verde "Profili del Processo Civile", Jovene; Vocino - Verde "Appunti sul processo del lavoro", Jovene; Ponti "Compendio di Criminologia" Cortina; Ferri "Manuale di Diritto Commerciale" UTET. Telefonare ore serali dalle 21 alle 23 al 5852735.

* **Alfa 75**, 1.6, anno '87, colore metallizzato, ottime condizioni generali, esterno ultima versione, motore rifatto, 8.000 Km, gomme nuove, vendo per immediato realizzo. Telefonare dopo le 23 al 7586107.

FITTASI

* Fittasi 2/3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.

* Fittasi appartamento mobi-

liato **Via Epomeo n.72** per studentesse o non residenti. Tel.7673700.

* **A 300 mt.** dall'Università di **Monte Sant'Angelo** fittasi camere singole o doppie per studentesse. Telefono, lavatrice, riscaldamento autonomo, mobili nuovissimi. Prezzo conveniente, condominio esente. Tel.7661114.

* Fittasi a studenti fuorisede posti letto in appartamento nuovissimo, 3 vani, doppi accessori, cucina, termoautonomo, posto auto in parco. **Zona Quarto**, adiacenze Cumana. Tel.0347/2312835 oppure 0368/3579499.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* Laureata in Giurisprudenza impartisce **lezioni di Diritto**. Tel.7692178.

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed ac-

curate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** (in possesso degli appunti del **prof.Pica**). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

* **Statica**. Laureanda in Architettura garantisce preparazioni accurate e personalizzate. Chiedere di Alessandra al 5783746.

* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

* **Tesi di laurea** in discipline umanistiche, giuridiche ed economiche, qualificata collaborazione, ottimi risultati. Tel.5096123.

* **Chimica** per esami universitari qualsiasi facoltà, test di ammissione universitari e tesi di laurea, professoressa abilitata, laureata 110 e lode, lunga esperienza, impartisce accurate lezioni anche a domicilio, lire 30 mila a lezione. Tel.5798705.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. Tel.7627217

* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel.488837.

* Laureanda in **Lettere Classiche** impartisce lezioni private di Italiano, Latino, Greco, Filosofia e Storia. Prezzi modici. Telefonare ore serali allo 081/295004 (Maria).

* Laureato con lode esegue serie **traduzioni** dall'italiano a inglese, tedesco, francese e viceversa su qualsiasi argomento. Telefonare ore pasti al 5708727.

* Laureato con lode in **Economia e Commercio** impartisce lezioni di **Economia e Politica Economica**. Tel.7679001 (Danilo).

* Laureato in **Chimica** precedente esperienza impartisce accurate lezioni per esami universitari. Prezzi modici. Tel.7012417.

* Dottore in Giurisprudenza, 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di **Diritto Penale**, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al

**Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654**

venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

* Laureata in Giurisprudenza consolidata esperienza impartisce **lezioni in materie giuridiche** e collabora alla **stesura di tesi** e tesine. Si garantiscono celerità e prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7775205.

* Economista impartisce **lezioni di Microeconomia e Statistica**. Tel.0330/869331.

* Avvocato professore di diritto ed economia **prepara studenti** universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

* Magistratura - sono aperte le iscrizioni al **corso di uditoro giudiziario** curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

* Impartisco lezioni private in **materie giuridiche** specifiche. Tel.414058.

* Laureato massimi voti impartisce anche a domicilio lezioni in **discipline giuridiche** economiche e collabora a ricerche bibliografiche, sunti e tesine. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

CERCO COLLEGA

* Cerco collega per studiare **Procedura Civile**. Tel.454206.

LAVORO

* Azienda seleziona ambasci per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio e gestione di corrispondenza aziendale per volantaggio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784 dalle 10 alle 13, oppure dalle 15 alle 20.

* Ditta seria ricerca ambasci per svolgere semplici lavori a domicilio nel proprio tempo libero per trascrivere i dati su schede con guadagni oltre 1 milione mensili. Max serietà. No cauzione. Per informazioni 081/8735545.

C.N.U. di GOLF

Dal 16 al 19 ottobre a Caspell'Arquato (PC) si sono svolti i Campionati Nazionali di Golf. Ottima la prestazione dei due atleti napoletani Francesco Savelli (Ingegneria) e Daniele

Fabbroni (prima presenza del CUS Napoli in questa specialità). I partenopei pur non avendo un campo vero e proprio per allenarsi hanno ben figurato conquistando un 13° e 34° posto.



Francesco Savelli



CAMPUS INVERNALI

Attivi anche per il 1996/97 i Campus invernali per universitari. Le località in programma quest'anno sono Fai della Paganella, Folgaria e Valzoldana, tutte del Trentino. Gli studenti provenienti da tutti gli atenei italiani sono ospitati in alberghi con attrezzature sportive quali ad esempio piscina, palestra e sale giochi.

I primi gruppi potranno partire dal primo dicembre, i prezzi variano secondo il periodo (bassa o alta stagione) e vanno da un minimo di L.

455.000 ad un massimo di L. 710.000 a settimana, vitto e alloggio compreso, istruttore di sci, ski pass ed in alcuni casi anche biglietti per discoteche. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare la segreteria cucina di Palazzo Corigliano (P.zza S.Domenico Maggiore), tel. 081/760.57.17



Nasce a Napoli il primo FERRARI CLUB

Gli appassionati del Cavallino di Maranello potranno così approfondire le conoscenze sul mondo dei motori. Tra le iniziative in programma del Club (ma non ancora certa) è la cura di un grosso evento per il '97, con il festeggiamento dell'anniversario Ferrari a Napoli. Naturalmente con la presenza di Schumacher e Montezemolo. La sede del Club è in via R. Stasi, 25 tel. 081/5787216



T O R N E I

• CALCIO

Aperte le iscrizioni al primo **Campionato Universitario Interfacoltà di Calcio**. Gli interessati a partecipare nell'organizzazione del campionato e della squadra della propria facoltà possono contattare la segreteria cucina al numero telefonico 762.12.95

• CALCIO A 5

Si accettano prenotazioni ed iscrizioni per la partecipazione al Torneo di Calcio a 5 organizzato dal CUS Napoli. Gli studenti, i docenti ed il personale universitario dei 5 Atenei napoletani possono rivolgersi alla segreteria sportiva di via Campegna.



Nella foto 4 atleti della squadra S. Paolo vincitrice dell'ultimo torneo sociale cusino di calcio a 5. Gli universitari Luca Scaldaferrì, Luigi Franco, Roberto Plini, Salvatore Mazzeo, Antonio Petrarca e Sabino Zingaro si aggiudicarono la finale contro la De Stil per 8 reti a 0.

• **RUGBY**. Punteggio pieno per i rugbisti del CUS Napoli. La squadra allenata da Crescenzo Vitelli, nelle prime tre partite del Campionato Nazionale di Rugby serie C1 ha conquistato tre vittorie battendo la Primavera Roma fuori casa per 23 a 21, il S. Giorgio Rugby in casa per 41 a 11 ed il 3 novembre il Libertà Benevento fuori casa per 34 a 22.

LE NUOVE STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL CUS NAPOLI

- "LIFE CENTER" Via S. Maria della Neve, 9 - NA tel. 600620 - 7692336 sport: Karate, Judo, Kung - Fu, Full Contact, Ginnastica Ritmica, Aerobica, Corpo Libero e Body Building. Iscrizione gratuita, £. 50.000 mensili
- "JUNSUI BUDO GAKKAI" tel. 5601872 Sport: Aikido, Kendoken Jitsu, Iaido. Iscrizione gratuita, £. 60.000 mensili
- "CENTRO IPPICO AGNANO" Via Ruggero - NA tel. 5702695 Sport: EQUITAZIONE. Dal Martedì al Sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Iscrizione £. 100.000; £. 150.000 n°8 lezioni in un mese
- "CENTRO IPPICO MARINA di CASTELLO" Via del Maneggio, 1 Pinetamare - tel. 5095434 Sport: EQUITAZIONE TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
- "Volley School" Istituto "Righi" - Viale Kennedy sport: PALLAVOLO. Iscrizione: gratuita, £. 60.000 per 3 mesi
- "Società Sportiva "ATHENAE" Via dei Mille, 16 - tel. 407334 Sport: SQUASH, nolo campo dalle 9.30 - 12.30 e 16.30 - 18.30
- "ITINERA-Trekking" Via Mezzocannone, 109 tel. 5516623 Sport: TREKKING. Iscrizione £. 16.000; 2 escursioni mensili £. 35.000

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE AL CUS NAPOLI

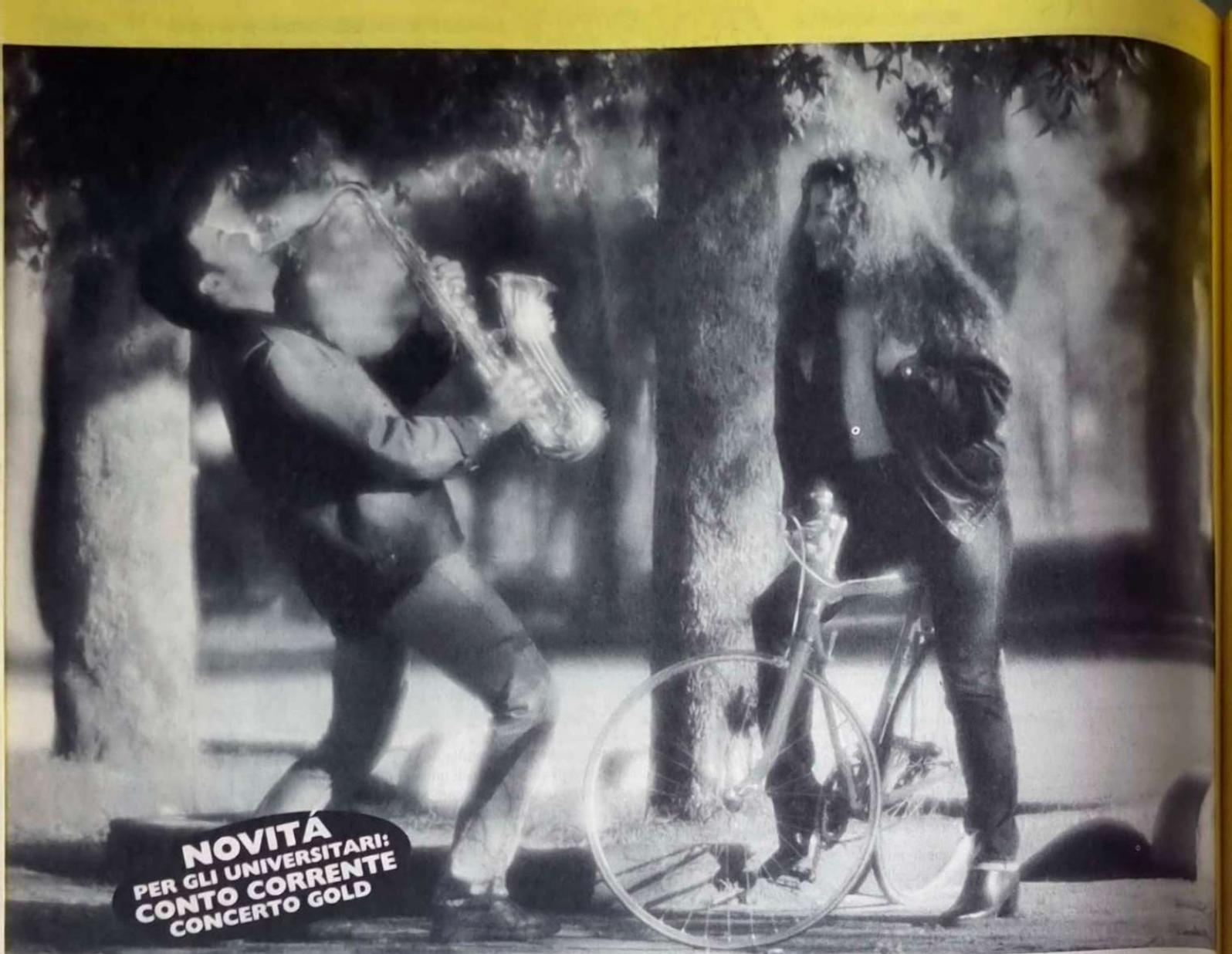
- Certificato di sana e robusta costituzione
- n° 2 fotografie formato tessera
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse universitarie dell'anno accademico in corso
- versamento di lire 30.000 annuali

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

Per Informazioni ed iscrizioni SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** via Campegna-orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domen. Maggiore, 12 Tel. 760.57.17
- **CASERTA:** via Beneduce n° 8 Tel. 0823/32.02.35

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI



NOVITÀ
PER GLI UNIVERSITARI:
CONTO CORRENTE
CONCERTO GOLD

FORUMADUEA

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Internet: www.voi.it/bninfo

BANCO di NAPOLI

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.
Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.